

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, N. 21 - TELEFONO 41-172
UN NUMERO SEPARATO L. 0,80 - ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R. L. 30 - ESTERO L. 75
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172



S. M. il Re inaugura la XXIX Legislatura nell'aula di Montecitorio.

BY
KA

ONDE CORTE MEDIE LUNGHE



Supereterodina Phonola a 6 valvole 2A7 - 58 - 58 - 2A6 - 2A5 - 80. Radiofonografo in elegante mobile di noce. Potenza e qualità superiore sono le massime doti di questo apparecchio che rappresenta quanto di meglio esista oggi sul mercato. Lo chassis radio è della serie 600 che, oltre ai pregi tipici della selettività e sensibilità, ha la scala parlante e consente la ricezione di onde corte - medie - lunghe.

PREZZO PER CONTANTI **L. 2800.-**

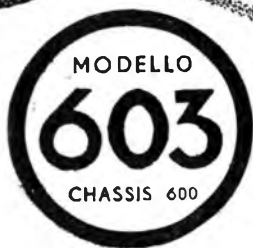
A rate L. 700 in contanti più
12 rate mensili di L. 200 caduna.

(Tasse rad. foniche comprese. Escluso l'abbonamento Eiar)

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE



PRODUZIONE FIMI S. A. MILANO - VIA S. ANDREA, 18 - STABIL. IN SARONNO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

LA PAROLA DEL RE

UN voto della Nazione è stato finalmente appagato: la parola del Sovrano, affidata alle onde dell'etere, è giunta istantaneamente sino agli ultimi confini del Regno, che prolungandosi in oltre-mare diventa impero. Due grandi voci autorevoli avevano già attraversato il cielo della Patria per recare nei cuori il conforto della fede e della volontà: ma il popolo italiano, che nei suoi precedenti ascolti nazionali già aveva trepidato di commozione religiosa e civile ai messaggi memorabili del Papa e del Duce, desiderava che si presentasse presso la solenne occasione di un messaggio del Re, e questa occasione si è presentata il 28 aprile, data memorabile negli annali della radiofonia italiana che ha avuto il supremo, ambito onore di essere immediata interprete tra il Re e la Nazione. Il discorso pronunciato dal Sovrano per l'apertura della XXIX Legislatura si prestava del resto, mirabilmente, ad una trasmissione radiofonica perché per la struttura, per lo stile, per il contenuto, aveva i pregi di una sintesi di storia alla quale tutti gli ascoltatori dal più insigne al più umile sapevano in coscienza di aver contribuito. Panorama e riepilogo di un quinquennio di strenue conquiste economiche, di ostinate battaglie combattute dal popolo italiano sui più fecondi campi di battaglia, quelli del lavoro, per vincere la crisi, per darsi un nuovo

assetto, un nuovo ordinamento, per tradurre in atti risolutivi e in forme concrete la dottrina politica del Fascismo.

Il Re ha chiamato a gran rapporto la Nazione passando in rassegna, dall'Aula del Parlamento non più sorda e grigia, i risultati ottenuti, che appaiono mirabili ma che, nella prassi fascista e secondo la « tecnica » del Duce, appartengono già al passato e sono ormai per noi dei « punti di partenza ». E quando il Re, che, mantenendo fede all'impegno dei suoi Avi, concluse a Vittorio Veneto l'impresa iniziata, settanta anni prima a Goito, da Carlo Alberto, quando il Re della Vittoria affermò: « il Popolo italiano, umilo e compatto attorno allo scudo della mia Casa e al romano Littorio, merita ed avrà sempre più grande destino », sentimmo passare per tutto il Paese, sulle città, sui borghi, sulle sponde e sulle valli, un momento di intuizione e di presagio, sentimmo sorgere dalla terra e dalle genti un palpito fiducioso ed unanime al quale, dai cimiteri di guerra, risposero, immortali, i Caduti.

I Caduti! Sono essi i precursori della marcia, del cammino ascensionale che il Re Soldato segue con profonda soddisfazione, e noi ne sentiamo il passo, nell'ombra della sera e nella luce dell'aurora. Aprono la marcia, primi della gerarchia gloriosa, i Martiri della Patria, antichi e nuovi, i



Il monumento a Oberdan a Trieste.

Santi della Forza che nessun capestro ha potuto ridurre al silenzio. Ad uno di Essi, al promartire dell'Irredentismo, Trieste liberata ha decretato, domenica, l'apoteosi sullo stesso luogo del supplizio, dove oggi sorge la Casa del Combattente. Ivi, spirito tutelare, Guglielmo Oberdan si leva come un'insigne di libertà, brucia come una fiaccola inestinguibile di ardore. Onoranza solenne, riaffermazione plebiscitaria di italianità. Ogni segno, ogni intendimento, ogni aspetto del rito commemorativo, riassunto dalla parola di Carlo Delcroix. Per il mistico Apostolo della Patria, il magnifico monumento di Attilio Selva, Accademico d'Italia, restava sempre coperto da un velario, ma la figura del Martire, che volle il supplizio come un premio, gli sfolorava davanti tra le tenebre e nessuno dei presenti era più degno di tanta apparizione.

Diffusa dalla radio, la parola luminosa di Carlo Delcroix ci ha ripulsnato in luce di gloria il volto di Guglielmo Oberdan che, con San Giusto, protegge in eterno « la fedele di Roma ».



La celebrazione di Oberdan fatta a Trieste dall'on. Delcroix.

La solenne apoteosi di Guglielmo Oberdan a cui domenica scorsa tutta Italia ha preso parte, con il cuore e con le mille rappresentanze dei Comuni e dei reduci inviate a Trieste da ogni parte, è culminata nell'orazione di Carlo Delcroix, simbolo vivente di sacrificio e d'eroismo, che il Duce ha designato a rievocare il sacrificio e l'eroismo del Martire Precursore. La parola del grande mutilato e i canti e l'Inno della Jolla, misti al suono della Campana del Combattente, sono stati uditi, in Italia e nel mondo, da milioni di radioascoltatori.

I microfoni dell'Elar, disposti in Piazza Oberdan e sulla nuova Casa del Combattente, che custodisce nel suo portico il Monumento al Martire triestino, attraverso la trasmissione diffusa dalle otto maggiori stazioni, hanno fatto vivere alla folla immensa dei radioascoltatori i momenti della grande celebrazione.

« Tutta Italia è oggi qui convenuta », ha detto nel suo discorso Carlo Delcroix. L'aspetto dell'immensa piazza e delle vaste adiacenze, gremitte in modo impressionante di folla, di rappresentanze, di vessilli, di organizzazioni e di armati testimoniava l'importanza del raduno nazionale. Fin dalla sera del sabato avevano cominciato a

plungere nella città imbandierata i gonfaloni, i labari, le bandiere e le fiamme dei maggiori Comuni e delle Province d'Italia, delle grandi Associazioni nazionali, delle organizzazioni provinciali, combattentistiche e fasciste, portati da gerarchi e dirigenti, da armati e da valletti in pittoreschi costumi. Il gonfalone di Roma, per concessione del Duca, era uscito per la prima volta dalle mura dell'Urbe per essere presente alla glorificazione di Oberdan; Venezia e Vicenza, le due uniche città d'Italia decorate, assieme ad Osoppo, della Medaglia d'Oro al valor militare, eran pure presenti coi loro gloriosi vessilli; e così altre città decorate e Comuni e Province d'Italia; Milano, che aveva voluto mandare a Trieste il grandioso gonfalone di S. Ambrogio, sovrato dai dodici arte da ventiquattro vespiti, Torino, Napoli, Genova, Firenze, Taranto, Brindisi, Palermo, Ancona, Pisa, Verona, Treviso, Salerno, Trento e Bolzano, Zara; e i gloriosi Comuni giuliani di Udine, Fiume, Gorizia, Pola, Ronchi dei Legionari ed altri ancora. Accanto alle città e alle province e, tutta la selva degli altri vessilli di gloria, che in un imponentissimo corteo hanno sfilato attraverso le vie di Trieste, salutati dal suono di cento bande e fanfare.

S. M. il Re aveva delegato a rappresentarlo alla cerimonia S. A. R. il Duca d'Aosta. Per il Governo era presente S. E. il gen. Baistrocchi, Sottosegretario alla Guerra; la Presidenza del Senato era rappresentata dal conte Segre Sartorio; la Camera dai deputati triestini; il Partito dall'on. Morigi; Garibaldini dal gen. Ezio Garibaldi; le Medaglie d'Oro da S. E. Vaccari; il Direttore dell'Associazione Combattenti dalla Medaglia d'Oro Amilcare Rossi; i Volontari d'Italia dall'on. Coselschi.

Alle 11, inaugurati il Monumento al Martire, opera dell'Accademico Attilio Selva triestino, e la Casa del Combattente, costruita dall'architetto Umberto Nordio, col nuovo Museo di Risorgimento, la Campana votiva della Torre del Combattente ha vibrato per la prima volta i suoi rintocchi mandando attraverso l'etere il suo bronzeo saluto. Seicento organizzati dell'Opera Ballila di Trieste hanno cantato quindi il vecchio glorioso Inno a Oberdan e l'Inno della Campana. Quindi Carlo Delcroix, salutato dall'onore commossa e potente del popolo, è salito sulla tribuna azzurra, eretta sul terrazzo della Casa del Combattente, ed ha pronunciato il mirabile discorso celebrativo, che la folla ha

ascoltato, rompendo spesso la sua religiosa attenzione con impetosi scoppi d'applauso.

Dopo la celebrazione più di 4000 vessilli d'ogni parte d'Italia, scortati da almeno 80.000 persone, hanno sfilato, deponendo fiori e corone d'alloro, davanti al Monumento del Martire. Lù sfilata è durata oltre un'ora, e l'eccezionale corteo è andato a chiudersi alla Piazza dell'Unità.

Nel pomeriggio un rancio onore ha raccolto sulla notonave « Saturnia » i gloriosi Mulinetti, presenti a Trieste in numero di oltre quattromila. Alla Casa del Combattente è avvenuta quindi la consegna delle lesse d'onore dell'Associazione Combattenti ai militari in servizio che anche la mattina seguente, in Piazza dell'Unità, sono state scoperte nella giornata, alla Pia Casa dei poveri dove Oberdan fu istruttore volontario di ginnastica, e nella casa di via Udine, in cui il Martire trascorse gli anni dell'adolescenza. Un ricevimento offerto dal Podestà, nel Palazzo Revoltella, alle alte autorità e rappresentanze della Nazione, ha chiuso la giornata solenne, che ha visto, col voto di riconoscenza di Trieste, dell'Italia al grande Martire dell'Unità italiana, Precursore dell'Era fascista.

MARIO GRANBASSI.



Il grafico che abbiamo pubblicato per dare evidenza al « ripiegio complessivo e proporzionale delle ore assorbite dalle varie materie nelle trasmissioni del 1933 », ci ha procurato un buon numero di lettere. Ne scegliamo, per pubblicarle, tre, che riteniamo siano le più interessanti e più vivaci nell'argomentazione. Scrive un abbonato che si firma « un radiomaneur qualunqu » e in realtà lo prova dimostrando molta obiettività: « Io sono perfettamente convinto che il mondo è bello perché è vario e quindi non sono, per partito preso, né contro il jazz, né contro altra specie di « musica leggera », ma trovo che trasmettere il 26,63 per cento di tale musica è troppo e impiegare il 0,07 per cento per le lingue straniere è troppo poco... quasi zero! Un po' meno di jazz e di musica leggera e verrebbe l'eterna polemica fra amatori di tale musica (che giustamente è detta « leggera ») e amatori di « opera ». Trovo anche scarsa la percentuale di musica sinfonica: 11,88 per cento; capisco che ci sarà chi è del parere contrario, ma bisogna convincersi che per gustare un pezzo sinfonico è bene ducarsi con un po' di sacrificio iniziale di attenzione a tale genere d'arte musicale. Drammi, commedie e farse: 2,42 per cento; bisogna confessare che non è molto, sebbene io sia per la diminuzione della quantità a beneficio della qualità. Le conversazioni: 6,15 per cento; poco, ma intendo che si alternino con i conversatori, cosa che non succede per Roma-Napoli. Sempre la stessa salsa non va! Ciò che mi sembra criticabile è che le « dizioni poetiche », nella terra di Dante, occupino appena il 0,44 per cento delle trasmissioni. Pare impossibile! Ce n'è poca poesia nella vita, ma è questa una ragione di più per averla in Radio. Però desidererei che le poesie non fossero mai « dette » dagli annunciatori e dalle annunciatrici. Secondo me, le poesie debbono essere « dette » da poeti e per la poesia contemporanea dagli stessi autori. Ma, comunque, si aumenti la percentuale! E per le lingue straniere perché non si deve far niente di più? Qui mi vien buaco se si alterna il Radio per essere aiutati nell'apprendere una lingua straniera? ».

Non meno obiettivo è l'abbonato 087.675 di Roma, un appassionato di musica seria il quale scrive: « Premesso che le trasmissioni della musica buona (quella che serve pel sommo diletto di chi sa apprezzarla e per fine educativo fra le masse) dovrebbe essere la principale funzione della Radio, il 23,33 per cento è una dose rispettabile e sufficiente, anche se certamente non eccessiva, di fronte al 76,67 per cento per tutti gli altri radiomattori, dilettanti di canzonette, ballabili, operette, commedie, discorsi, ecc., ecc. Ma accettato — con l'impegno che non lo si tocchi — il 23,33 per cento, a favore della mia categoria, mi permetto esprimere qualche desiderio: 1° Evi-

tare le musiche vecchie — ma specialmente quelle non siano state calaudate dai pubblici teatri e dalle Sale di concerto. Non si facciano esperimenti audaci, quando non vi è possibilità di consensi o disapprovazioni o di critica. Chi affronta coraggiosamente il giudizio del pubblico e vince la sua battaglia, ha diritto di cittadinanza radiofonica; chi vuole vincere senza battaglia, attrarre il pubblico a mistero, non deve aver diritto di far sentire la propria produzione; è un contrabbandiere intollerabile e urgente ed un profittatore del silenzio. 2° Non accentuare di preferenza i gusti dei singoli, ma essere obiettivamente eclettici nella scelta delle opere e di ogni altra musica; ne saranno scelti soltanto gli incontestabili e le persone poco razionali e molto egoiste. 3° Quando si trasmettono opere o concerti da teatri o Sale, non sottrarre né in qualità, né in durata, qualsiasi manifestazione del pubblico. Il radioscultore diventa parte — se pure passiva — del pubblico e partecipa a tutte le sue emozioni, di piacere, di risonanza o di bis e pezzo ecc. tener il debito conto dell'amor proprio degli artisti, autori ed esecutori. 4° Prendere i provvedimenti necessari perché quando è annunciato e promesso un concerto, il radioscultore possa ascoltare tutto e non abbia il dispiacere ed il fastidio di sentire, ad un certo punto, una voce che ribatte: « naturalmente anticipata, anche quando non lo è » che dice: « E' terminata la trasmissione ecc. » cui fanno seguito le previsioni meteorologiche per le navi di piccolo cabologgio o le notizie in lingua estera o qualche cosa di simile, che suonano ironia pel musicofilo, il quale tanto si interessa alla trasmissione. Alludo ad un inconveniente che si verifica assai spesso e specialmente per le trasmissioni dalla « Accademia Filarmonica » di Roma che inizia i concerti alle 17,30 di ogni lunedì ».

Con una vivacità che siamo costretti a temperare per evitare lo scoppio di una nuova polemica fra amanti della musica antica e amanti di musica nuova, così commentano il grafico due giovani milanesi; G. e D. Alberizzi: « Abbiamo voluto aspettare, aspettare, per meglio godere e per meglio rispondere alle farneticazioni di qualche signore di vecchio stampo. Le farneticazioni sono venute e prendiamo la penna. Questi signori, il cui orizzonte è circoscritto entro limiti modesti, troppo modesti, imprecano e gesticolano davanti allo specchio per vederne l'effetto, quando si parla loro di queste cose che si riferenzi da « valzer della Traviata » o da « la donna è mobile » del *Rigoletto*. Abituati fin da piccini a sentir gracchiare queste arie sul vecchio gramofono a tamburo del nonno, amico della musica, non possono rendersi ragione che altra musica esiste e che la sensibilità può essere eccitata anche da altro genere di manifestazioni

estetiche. Il sentir parlare poi con tanta acrimonia della musica, niente affatto leggera, contemporanea, ci fa pensare che questi signori capiscano di musica come un analfabeta di statistica metodologica. Parliamo per partito preso, se ragionassero, riconoscerebbero facilmente che anche la musica contemporanea, inglese e americana ha qualche pregio. Ci sono autori e musiche a cui nessuno si sogna di toglierne il merito o di non ammirarne la fattura, e saremmo ridicoli se affermassimo che la nostra mentalità non ci permette di essere elastici e di apprezzare il canoro Bellini, di andare in visibilo davanti alla genialità di Wagner di gioire anche per una sola pagina del poeta Puccini. Apprezziamo l'orchestra sinfonica di Berlino, le belle trasmissioni che l'Eiar ci offre dai teatri d'Italia, ci esaltiamo ai concerti dell'« Augusteo » e alle melodie dell'« Accademia di Santa Cecilia », ma sappiamo anche trovare il bello nel jazz sinfonico di Wood, negli « spiritual » di Armstrong, nella tecnica mirabile di Jack Hilton. E ciò perché sappiamo distinguere genere da genere e non ci permettiamo di condannare questo o quello nascondendoci. A nessuno verrebbe in mente di paragonare la Cappella degli Scrovegni di Padova, dipinta dal grande Giotto, con gli affreschi della Cappella Sistina. Quello bello, questo è bello. Chiudete la vostra Radio se proprio non riuscite ad abbracciare tutto il bello! Ed ora rivolgiamo all'Eiar una preghiera con la certezza che essa sarà accolta. Nel 11 di marzo il Radiocorriere, nel ripiegio complessivo e proporzionale delle ore assorbite nel 1933 dalle varie materie trasmesse dagli Studi dell'Eiar, troviamo un totale di 7856,71 ore di musica leggera e da ballo con una percentuale del 26,63. Non proponiamo, no, di aumentare questa percentuale, che anzi la vorremmo diminuita purché non fosse strindellata fra la pubblicità. Perché l'Eiar, come offre delle bellissime serate operistiche e di musica sinfonica, non offre anche, almeno una volta alla settimana, una serata completa di buona musica da ballo e sinfonica moderna con buone orchestre, anche se registrata? ».

L'Eiar terrà conto delle osservazioni e delle proposte contenute in queste tre lettere e anche in quelle molte altre che non pubblichiamo, ma che si riferiscono allo stesso argomento; ma è da sperare che con la pubblicazione del grafico illustrativo delle trasmissioni ha eliminato dalle discussioni molte asperità e portati i dibattiti su temi sostanziali.

L'abbonato Alberto Sbirranni da Milano: « Una sola domanda: non è possibile stabilire una serie di programmi dedicati esclusivamente ai maggiori (intendo dire più graditi al pubblico) musicisti nostri? Vedere ad esempio, con piacere delle serate dedicate alla musica d'opera esclusiva di un compositore: una per Verdi, una per Giordano, una per Puccini, una per Mascagni, una per Zandonai, ecc. Ma non opere intere, dei frammenti di opere e altre composizioni fra le meno note ».

Nel cartellone della Stagione lirica dell'Eiar sono comprese delle intere serate dedicate alla musica d'opera di musicisti italiani. Il suo desiderio è stato prevenuto.

Il dottor Francesco Benvenuti da Pieve Tesino di Trento: «Domeniche e giorni festivi, nei paesi di montagna, come in quelli di pianura, sono noiosi e perciò desidererei che nel pomeriggio almeno una delle Stazioni maggiori venissero trasmesse delle opere. Le opere s'ascoltano volentieri anche di sera, ma finiscono quando già gli ascoltatori paesani dormono della grossa».

E' quello che si fa. Nel pomeriggio delle domeniche, particolarmente nell'inverno in cui la ricezione è migliore, si trasmettono opere e concerti sinfonici. Vi è chi protesta, ma l'Eiar persiste in tali generi di trasmissioni perché sa di accontentare i molti ascoltatori che vivono isolati e quegli altri che al mattino devono alzarsi presto.

Un gruppo di abbonati da Sanguinetto di Verona: «E' possibile avere una serata esclusiva di dischi d'opere cantate da tenori celebri come Tamagno, Caruso, Gigli, Volpi, Martinelli, Perile. De Muro e qualche altro? Sarebbe forse opportuno sentirli nella stessa romanza, e per poter fare dei raffronti di interpretazione e di voce?».

E chi d'opere per tutta una sera? Tutti di tenori? E magari della stessa pezza? Gli abbonati di Sanguinetto ci scusino, ma non ci sentiamo proprio di far nostra la loro idea. Per una mezz'ora, magari per un'ora, va bene; ma tutta una sera, e sempre lo stesso timbro di voce? Per i raffronti? Neanche con tale pretesto, perché il confronto tra le varie voci non può esser fatto; chi non tutti i dischi sono della stessa epoca (della stessa perfezione come incisione), e non tutti i dischi sono stati fatti da questo o da quell'artista nel momento migliore.

La signora Itala Giorgio da Sant'Andrea Barabara di Treviso: «Chiedo personalmente, e a nome di non pochi amici, tutti abbonati all'Eiar, il bis del patriottico dramma di Sem Benelli, l'Eroi, dramma che avremmo piacere nel rivedere perché aderisce pienamente al clima del nostro Paese?».

Il dramma Eroi di Sem Benelli viene ripetuto in questa stessa settimana.

Molti abbonati ci hanno scritto (e se rispondiamo in ritardo tutti ci devono scusare perché le lettere cui dobbiamo rispondere sono molte, ma molte) per lamentare che siano mancati, nell'annata delle trasmissioni dai teatri dell'Aida di Verdi e del Sigfrido di Wagner.

Le ragioni della mancata trasmissione dal «Regio» di Torino del Sigfrido di Wagner già le abbiamo esposte, ma possiamo ripetere: la trasmissione era fissata per il martedì, perché la rappresentazione al «Regio» doveva avvenire in tale giorno; rinviata la rappresentazione al mercoledì, il Sigfrido non poté trasmettersi; perché per tale sera era già stata precedentemente fissata la trasmissione della Cecilia di Refice e, tra l'opera di repertorio, che torna sovente in preferenza all'opera nuova, l'Eiar ha avuto la preferenza della «San Carlo» di Napoli, fu dovuta a ragioni poco diverse: sopprimendola non si è creduto di fare una cosa tanto grave, perché lo spartito verdiano era stato trasmesso dall'Eiar soltanto qualche mese prima, e precisamente nel novembre, dal teatro «Vittorio Emanuele» di Torino. Wagner e Verdi hanno avuto un posto preponderante nelle trasmissioni d'opere invernali; di Wagner sono stati trasmessi: I maestri cantori dalla «Scala», la Walchiria dal «Reale», il Crepuscolo da Firenze e il Tristano da Firenze; di Verdi: il Simon Boccanegra, il Rigoletto, il Trovatore, la Traviata, la Forza del destino. Ne questi due grandissimi musicisti sono dimenticati nella Stagione lirica che l'Eiar sta preparando; di Wagner si trasmetteranno il Tristano e il Vascello fantasma; di Verdi il Don Carlos, l'Ermani e il Falstaff. Diamo queste notizie anche per rispondere all'abbonato Vittorio Guendalini il quale ci chiede quando e che sarà rappresentato l'Ermani.

Da Bari l'abbonata 221063 scrive per chiedere la trasmissione della Tosca di Puccini e del Barbier di Rossini. Aggiunge: «Io sono una ragazza tifosa dello sport; ma alle partite di calcio e di tennis e agli assalti di spada e di fioretto, preferisco i «crescendi» rossiniani e gli «adagi» beethoveniani».

Il Barbier di Rossini e la Tosca di Puccini, sono compresi nella Stagione lirica dell'Eiar che si inizia nel corrente mese; e si avranno, degli stessi autori: per Puccini, la Turandot e Suor Angelica e, per Rossini, La gazza ladra e Il conte Ory. E vi saranno anche delle intere serate dedicate a musiche d'opera di musicisti italiani. Nell'anno della celebrazione, l'Eiar non poteva dimenticare il grandissimo musicista di Pesaro.

L'abbonato 129 112 da Milano: «Con molta commozione e diletto abbiamo ascoltato di recente le voci di Luigi Carlini, di Maria Melato, di Emma Gramatica e di altri artisti che l'Eiar ha chiamato al microfono, ma maggiore sarebbe stata la nostra commozione e più vivo il diletto se l'Eiar avesse diffuso, con tali interpreti, tutta una commedia. Fra gli ascoltatori della Radio ci sono dei vecchi, dei malati e delle signore che non possono più concedersi dei divertimenti e alla trasmissione di una commedia, recitata da attori che hanno conosciuto quando frequentavano assiduamente i teatri, si sentirebbero rivivere. Agli amatori di opere vengono offerte spesso delle trasmissioni dai teatri, trasmissioni superbissime: dati, e abbondantissimi, il notiziario che li interessa; e perché non accontentare anche gli amatori della commedia? Si accontentano di una commedia alla settimana, ma trasmessa dal teatro?».

Diverse ragioni si oppongono alla trasmissione di commedie direttamente dai teatri. La prima è tecnica: anche disponendo di molti microfoni, la trasmissione di commedie dai teatri, riesce difettosa, affievolita o alterata, per il continuo movimento degli attori, costretti a spostarsi per necessità di azione o di gioco mimico. La seconda è di natura artistica: mancando l'elemento visivo, che ha gran parte nella rappresentazione teatrale, le commedie da trasmettersi per Radio, anche le più semplici come favola, devono essere rivedute e... corrette, non fosse altro che per aggiungere la parolaccia esplicativa o il rumore integrativo. La terza ragione è morale: su questa ci siamo già ripetutamente intrattenuti e non riteniamo necessario ritornare sull'argomento.

L'abbonato rag. Carlo Pattuelli da Spadarolo di Rimini, scrive: «Ritorno sulla proposta che ho fatto di chiamare al microfono dei suonatori ambulanti. La vostra obiezione che «tra suonatori ambulanti ve ne sono di eccellenti, ma che l'eccellenza è in rapporto alla forma ed al luogo di esecuzione» non mi sembra sufficiente per ritenere senz'altro che le esecuzioni dei cantori da strada sentite per Radio, non interesserebbero. Ciò vale, a mio parere, anche per altre esecuzioni, per le quali il genere non ha meno importanza della forma. Perché non valorizzare nel suonatore ambulante il genere di esecuzione? Come



Anora 10 giorni al 15 maggio 1934-XII, data di chiusura del «Concorso Eiar 1934».

Leggete le norme per la partecipazione al Concorso a pag. 11

espressione semplice e spontanea dell'anima del popolo, è compreso da tutti, ed ha sempre appassionato le folle. D'altra parte sarebbe una strada per il ritorno alla musica tradizionale italiana, ora sopraffatta da quella sincopata, artificiosa, ostrogata, cervellotica ed incomprensibile, frutto di un passissimo nervoso».

Semplicità e spontaneità? Giustissimo: ma sono cose di cui ci si rende ragione solo quando si ha sotto gli occhi il «tipo» del suonatore ambulante; e lo si giudica nel suo fisico e nel suo spirito. Al microfono queste cose non si vedono e si sente che la spontaneità si trasforma in insufficienza. Questo, beninteso, per genere, ma vi sono casi speciali, e per questi non è escluso che si possa tentare, senza dare all'esperimento l'importanza che lei vorrebbe. E ciò per non offrire pretesti polemici a coloro che brontolano contro la musica tradizionale e non vorrebbero sentire che musica da jazz.



L'esperimento del teatro per masse: il «18 B. L.»; a sinistra: gli scioperi, le devastazioni, gli incendi (foto Balocchi); a destra: la Marcia su Roma (foto Bozzi-Pavanello).



"IL RIVELATORE"

Brevetto IRRADIO - Dep. al N. 405/674

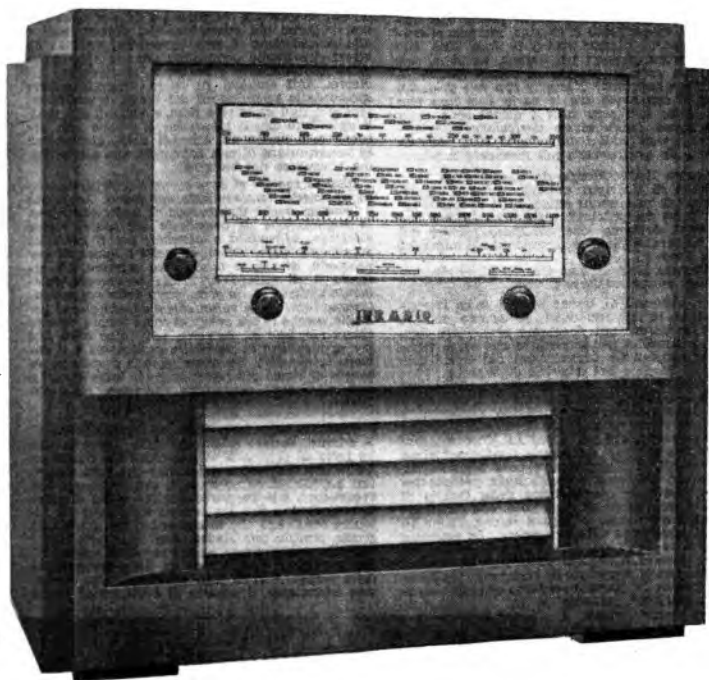
LA PIÙ RAZIONALE REALIZZAZIONE RADIOFONICA

ONDE CORTE

ONDE MEDIE

ONDE LUNGHE

Valvole americane tipo: 2A5, 2A6, 2A7, 58, 80 - Scala parlante gigante a rivelazione luminosa delle stazioni (dep. al n. 405/674) - Controlli visivi del tono e di commutazione lono-radio - Ricerca e sintonizzazione silenziosa delle stazioni - Sospensione elastica dello chassis schermato nuovo tipo - Mobile razionale di gran lusso (disegno depositato) - Camera di risonanza acustica per la più fedele riproduzione sonora - Altoparlante elettrodinamico a grande cono - Controllo automatico di volume anti-lading - Funzionamento a corrente alternata a tutti i voltaggi - Montaggio "lampo" dello chassis e del dinamico (dep. al n. 404/674)



Prezzo di vendita per contanti **L. 1550** - comprese tasse governative
(escluso abbonamento all'EIAR)

Produzione:

INTERNATIONAL RADIO

Corso Porta Nuova, 15
Telefono 64-345

Milano

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

CRONACHE DELLA RADIO

S. E. Ciano presidente della Camera

S. E. Puppini ministro delle Comunicazioni

S. E. Costanzo Ciano di Cortellazzo ha lasciato, dopo dieci anni di opera intensa, il Ministero delle Comunicazioni. Con designazione plebiscitaria di schietto stile fascista, la Camera dei Deputati ha acclamato a suo Presidente l'eroe di Cortellazzo che, il 16 novembre del 1917, osò affrontare due corazzate e una decina di cacciatorpediniere con due soli «Mas» costringendo il sovverschiante nemico a ritirarsi. L'opera del l'on. Ciano, come Ministro delle Comunicazioni, è consegnata alla storia e fa parte della ricostruzione fascista. Ancora sotto il suo dicastero si è recentemente inaugurata la Bologna-Firenze che può a buon diritto considerarsi una assoluta realizzazione fascista ove si pensi che delle 16.936.000 giornate-opere impiegate nei lavori di questa stupenda «direttissima», ben 14.540.000 si sono compiute dopo la Marcia su Roma!

Nei dieci anni della amministrazione di S. E. Ciano, e sotto il suo vigorosissimo impulso, i servizi delle comunicazioni, per terra e per mare riorganizzati e rigidamente ordinali e disciplinati, hanno preso a funzionare con puntualità cronometrica e con intensità prima non mai raggiunta. Il perfezionamento del materiale, lo sveltimento degli orari, la frequenza dei mezzi di comunicazione e di trasporto, tutto è stato adeguato al più grande ritmo, al più vasto respiro dell'Italia fascista che non ha tempo da perdere, che lavora, agisce e si muove.

Espressione eloquente di questi molteplici miglioramenti tutti dovuti al grande Marinaio; la conquista, da parte delle nostre poderose navi mercantili, del primato della velocità, di quel «Nastro Azzurro» che per il nostro Paese è anche il simbolo del valore e del sacrificio.

La Radiofonia italiana deve a S. E. Ciano le sue migliori realizzazioni poiché è seguendo le sue illuminate direttive integrate da un costante e vigile controllo, che l'Etar è passata rapidamente e brillantemente dai primi impianti alla complessa rete nazionale oggi in piena efficienza.

Il rammarico di non avere più S. E. Ciano a supremo diretto gerarca è per l'Etar attenuato dal provvedimento di vederlo assunto per acclamazione del Parlamento ad una nuova altissima carica e dalla certezza che, nel campo della radiofonia, le sue direttive, che ispezchiano la volontà del Duce e le idealità del Regime, continueranno ad essere norma di condotta e programma di azione.

A sostituire S. E. Ciano nel dicastero delle Comunicazioni è stato chiamato un insigne scienziato: l'on. ing. Umberto Puppini, combattente e fascista, che giunge all'alta carica preceduto da prove indubbie di competenza tecnica e amministrativa. Professore titolare della Cattedra idraulica della Scuola d'ingegneria di Bologna, l'on. Puppini fu poi direttore della Scuola Superiore di chimica industriale. E' membro del Consiglio nazionale delle Ricerche ed ha fatto parte del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici.

L'Etar, nell'esprimere a S. E. Ciano un commosso ringraziamento per quanto egli ha fatto per l'affermazione e lo sviluppo della Radiofonia e la sistemazione del servizio, rivolge a S. E. Puppini un deferente, disciplinato e devoto saluto.

Radionovità.

Gli inviati della radio norvegese alla conferenza radiofonica di Londra faranno una sosta di otto giorni ad Oslo, per ascoltare alcune conferenze sulla radiofonia, tenute dalle più competenti personalità in materia d'Europa. Tra breve la stazione di Lione diffonderà su 90 kW. La superstazione russa di 5000 kW. (di cui abbiamo parlato in uno degli scorsi numeri) sarebbe costruita nella Siberia orientale e precisamente a Chabarovsk. Lezioni tedesche preparano una serie di reportages radiofonici illustranti la vita studentesca in Germania.

La radio nelle catastrofi.

Nello Stato australiano di Victoria il fiume Nuovo ha improvvisamente straripato allagando immensi territori che restarono così isolati. Grazie al radioallarme lanciato immediatamente dalla stazione di Melbourne, si poterono organizzare con grande rapidità i soccorsi. Dieci persone che si erano rifugiate sul tetto di una casa poterono essere salvate mentre questa stava per crollare.

Radioreportages.

La N. B. C. americana ha condotto a termine il progetto per un interessante reportage dall'Jungfrau o, più esattamente, dall'Jungtraujoch. Un reporter, inviato appositamente d'oltrealpico, descriverà al microfono le peripezie di una

ascensione sulla famosa vetta e la Società svizzera di radiodiffusione si incarica degli impianti tecnici e della trasmissione. Nelle vicinanze di Berna è stata costruita una pista di 7 km. destinata alle corse automobilistiche e attraversante le pittoresche foreste bernesi. Per la prima volta, sono state costruite lungo la pista tre cabine speciali destinate ai reportages radiofonici. Esse permettono alla stazione di Berna di realizzare reportages destinati alla Svizzera ed all'estero durante le grandi competizioni automobilistiche e motociclistiche.



S. E. il conte Ciano.

Abissi del mare...

Die corvette della Marina britannica hanno potuto, grazie all'eco sounding device, raggiungere con il suono la massima profondità atlantica che è di 9 miglia (circa 14 chilometri). Il suono emesso dall'apparecchio nella direzione del letto marino ha impiegato 17 secondi per toccare il fondo e tornare alla superficie. Questa meravigliosa sonda auditiva viaggia alla velocità di 1650 metri al secondo. Si trattava di una vera radiointerista con l'abisso.

... e del cielo.

Il professor Piccard ha deciso di effettuare il suo prossimo volo stratosferico partendo da Detroit, dal luogo stesso ove si effettuarono i primi voli dei fratelli Wright. Tutta l'ascensione verrà radiotrasmissa ed i messaggi saranno collegati da diverse catene internazionali.



S. E. il prof. Puppini.



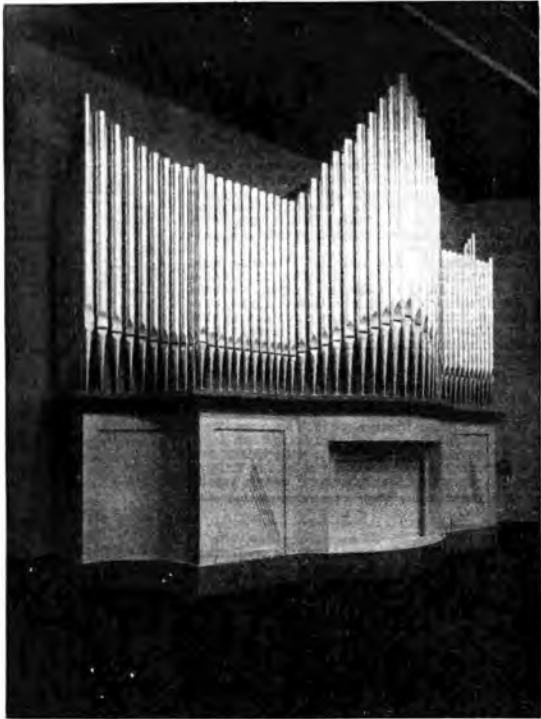
La trasmissione della celebrazione di Calendimaggio della piazza del Comune di Assisi.

IL GRANDE ORGANO DELLA STAZIONE DI ROMA

Il grande organo da concerto, installato nell'auditorium dei concerti sinfonici dell'Elar di Roma e inaugurato la sera del 20 aprile dagli organisti Germani e Foort, rappresenta, nel suo complesso tonico e col sussidio di tutti i nuovissimi meccanismi e congegni di cui è dotato, quanto di più moderno, di più perfezionato e di più pratico può offrire l'arte organaria. L'istrumento con tre tastiere di sessantuna note, con pedaliera di trentadue note, con trentasette registri fondamentali, centocinquanta registri di ventisei a trasmissione elettrica diretta sistema «Unit» e i somieri dei manuali a sistema meccanico permettono di ottenere la massima sonorità delle canne con un funzionamento estremamente semplice e sicuro: i somieri della pedaliera sono invece a sistema pneumatico, parte a manometricità e parte a valvole coniche a seconda del carattere di ogni registro.

La manticheria di sistema modernissimo, fornisce all'organo le diverse pressioni adatte per la sonorità di ogni famiglia di registri ed è alimentata da uno speciale gruppo elettro-ventilatore silenziosissimo.

La consolle, portante le tastiere, è mobile, tale cioè da poter essere spostata a volontà: essa è collegata al corpo dell'organo mediante un cavo flessibile. La registrazione preparabile a piacchette mobili, di somma utilità per l'esecutore che vuol dosare e graduare colla maggior precisione i singoli effetti, assicurandosi poi la comodità di farli entrare istantaneamente al momento desiderato, è disposta ad angolo e cioè nel modo più razionale e pratico. Anche la pedaliera, oltre che essere concava e disposta a ventaglio, offre, per le sue opportune misure, una grande facilità e comodità di giuoco. La cassa espressiva, a grigie verticali mobili, è di legno di grosso spessore così da ottenere il massimo rendimento. Le canne dei registri fondamentali, in legno, rame, sono eliminato ed in maggioranza di stagno e tirato (lega speciale formata col 50 per cento di stagno e 50 per cento di piombo), sono costruite con materiale di grosso spessore in relazione alla forte sonorità cui sono intonate. La bassetta, dalla gradazione minima alla massima, pur essendo valida base alla massima, offre caratteristiche di morbidezza insu-



perabili. I fondi, le viole, i registri di mutazione di cui l'organo è copiosamente dotato, sono intonati con squisito senso d'arte ed offrono sonorità svariate per calore e colore.

Speciali effetti sonori come il tamburo, le castagnette, il tamburo di legno, il triangolo, la sonagliera di slitta, il cinghio di uccelli, la gran cassa a piatti, il vento, la sirena, il fischio di locomotiva, la campana d'allarme, il tuono, il gong e il tam-tam cinese, il campanaccio, il cucci, il concerto di campane, il tamburello, sono stati inseriti in questo strumento per rendervi possibile l'esecuzione di musiche jazz come nei colossali organi americani.

La purezza e la pastosità di suono, la prontezza meccanica, il tocco a scatto, la fusione e l'omogeneità dei timbri che accoppiano mirabilmente potenza e dolcezza corrispondendo alle tradizioni più gloriose della nostra arte organaria, sono requisiti che rendono quest'organo una vera opera d'arte che fa realmente onore alla fabbricazione italiana e al suo costruttore, noto artefice cav. Giovanni Tamburini di Cremona.

Radio spagnola.

Secondo l'Orbre, il Governo spagnolo studierebbe un Piano per l'estensione della radiofonìa. Secondo il progetto in questione, la Spagna verrebbe dotata di una trasmittente superiore ai 100 kW e di sei regionali da 20 a 30 kW. Il Piano di Lucerna ha attribuito alla Spagna una onda lunga a condizione che essa sia utilizzata senza ritardi. Si sta procedendo attualmente anche ad un severo censimento dei radioamatori e il risultato dell'inchiesta servirà di base per sapere in quale misura potrà essere realizzabile detto Piano. Attualmente si giudica che i radioamatori non superino i 190 mila per un introito annuo di circa un milione di pesete. Sono state recentemente concesse le licenze per la costruzione di una trasmittente di 20 watti a Cartagena, una a Jerez de la Frontera ed una a Jeau.

Un bel gesto.

La stampa di Copenaghen commenta, con grande diffusione di particolari, uno strano caso radiofonico. Il celebre attore danese Paolo Reurnert era stato invitato dalla stazione di Copenaghen a tenere una conferenza al microfono. La Direzione della trasmittente ha l'abitudine di lasciare in bianco la cifra del compenso quando si tratta di personalità eccezionali: le quali fissano da se stesse il loro onorario. Così Paolo Reurnert ha richiesto 40 mila corone per quattro minuti al microfono: 10 mila corone al minuto! La Compagnia ha pagato, ma la stampa ha scatenato una violenta campagna contro l'attore danese, però quale non è stata la generale sorpresa quando si è saputo che il Reurnert aveva subito girato l'assegno in favore dei disoccupati danesi e non aveva tenuto per sé neanche un soldo. Aveva rimesso del suo persino le spese di viaggio!

La radio nelle Filippine.



La stazione KZRM di Manila conta non meno di 300 mila radiouditori sparsi nelle Filippine e tutti forniti di apparecchio rudieramente proprio. Inoltre, nelle principali piazze delle città e dei paesi, sono installati diffusori pubblici che funzionano tutta la sera a disposizione del popolo. Il piano radiofonico locale è opera del figlio di Roosevelt che è stato governatore delle Filippine. Egli intendeva che tutti potessero e dodessero godere i benefici della radio. La stazione di Manila è ricevuta anche in Australia, nella Cina, in Giappone e nel lontano Oriente. Molti suoi programmi vengono radiufusi dalla trasmittente JFAK di Formosa. Si ritiene che non esista altra stazione al mondo che abbia un così vasto campo d'azione e ciò lo si deve soprattutto al fatto che non è interferita da nessuna concorrente. La KZRM ha reso anche importantissimi servizi. La città di Lochofu, in terra perennemente di notte nella Cina, è restata qualche tempo senza alcun collegamento. Si formò subito una specie di Società per distribuire un bollettino completo con le notizie ricevute per radio dalla stazione di Manila. Anche i tre audaci alpinisti americani che per primi raggiunsero la vetta del Mtinyakonia, restarono in contatto con il mondo per mezzo della JFAK.

Radionavigante.



A bordo del piroscafo belga « Leopoldville » è stata installata una stazione trasmittente che difonde — in ogni porto di scalo — un concerto eseguito a bordo ed un programma di conferenze di propaganda turistica e industriale tenuto da personalità locali o da passeggeri. Queste trasmissioni hanno ottenuto un vivo successo nel Marocco, nel Portogallo, ecc., ove sono state collegate e radiodiffuse dalle trasmittenti terrestri.

La lotta contro i rumori.



In Inghilterra esiste una lega che lotta tenacemente contro ogni genere di rumori. Durante il suo ultimo anno di attività ha riscontrato 1128 casi di rumori eccessivi, dei quali 336 dovuti alle automobili; 209 alle motociclette; 120 agli aeroplani; 109 ai troppi bassi; 109 alle attrici; 95 ai cattedratici; 49 ai suonatori ambulanti. Per la radio, durante tutto l'anno, non si sono riscontrati che 55 casi nei quali i radioamatori si abbandonavano ad inutili e disordinati rumori. Il caso dei suonatori ambulanti è più curioso poiché essi hanno presentato alle autorità una vibrata protesta, dichiarando che è loro oltremodo difficile di far della musica senza emettere suoni!

Il radiourliante.



I giudici di Fontenay-aux-Roses si sono trovati alle prese con un eccezionale tipo di radioamatore: un tale che dalle sette del mattino a mezzanotte apriva a tutta forza il suo apparecchio assordando il vicinato. Venne deferito alle autorità e di lì il processo. Molti testimoniarono che nella zona di influenza del radioamatore non si aveva più un attimo di pace. Il giudice ha trovato soltanto un difensore in uno scaricatore del vicino mercato il quale ha attestato che era gofo e al signore che gli offriva gratis la musica, poiché nel suo mestiere le note sono un elemento necessario per sostenere ogni fatica. Ciò nonostante, il Tribunale ha condannato lo strano tipo ad una severa ammenda.

UMANITÀ DELLA DUSE

Dieci anni fa, di questi giorni, moriva, a Pittsburg, Eleonora Duse.

Io la ricordo l'ultima volta che apparve in un teatro di Torino. Romanelli l'organizzatore degli spettacoli, chiara persona compita e generosa, m'offerse una poltrona. (Ho sottolineato « organizzatore » perché il vocabolo fu voluto o, meglio, tollerato dalla Duse al posto di amministratore che maledorosa di conti di casa e di parità doppia e contrastava con le sue esigenze spirituali.)

La sera della rappresentazione trovai la mia poltrona proprio sotto la ribalta, ché il teatro era gremito come un alveare e il pubblico urveva fino agli sbocchi di sicurezza. Di là sotto, a naso in su, potei ascoltare la Porta chiusa.

Dico subito la mia poca simpatia per Marco Praga e come autore e come critico; solo, di lui, mi piaceva l'aspetto esteriore di colonnello in borghese, con i baffi da soprachiavatore e una certa voglia, apparente più che altro, di menare sempre le mani.

Pure, la Duse mi conciliò, almeno per poche ore, anche con lui. Noi giovani, si sa, siamo dei core, accorto paranoico per mandarci in amore. Romanelli mi aveva erudito con la sua chiara parlata toscana:

— La mia dia retta; gli è proprio un miracolo come non se n'è mai visti. Così semplice e così profondo. L'Eleonora non dovrebbe morire mai per la nostra felicità e per quella dei nostri figlioli.

E' morta, invece, l'Eleonora, lontano dalla Patria, e anch'egli s'è ucciso, il povero Romanelli, che sonava per ogni borgo d'Italia un teatro all'aperto, in margine alle pinete o a specchio del mare. Volava, darsi Eschilo e Sofocle e Shakespeare o Alfieri a tutti, ai più umili soprattutto.

Quando comprese che il sogno sovrachia la sue forze si puntò la pistola alla tempia e con due colpi si accomiatò dagli amici e dai nemici.

— E il dissidio con Zacconi? — insisteva io per gusto di pettegolezza.

— Il dissidio con Zacconi? Non ne parliamo. E come si fa, caro amico, a mettere d'accordo due temperamenti così diversi? Ma non stia qui a perder tempo con me: vada in sala, ché a momenti comincia e dopo non lasceranno passare neppur quelli della Misericordia.

E infatti, poco dopo, a sipario alzato, vidi apparire la Duse, sotto il falso giorno della ribalta. Mi parve alta, ad disopra certo della media femminile, le sue mani grandi come il viso che sdegnava ogni truccatura. Già vecchia, per tenersi eretta si sforzava come se sulle sue spalle strette pesasse il sacco dell'emigrante che doveva condurla a morte.

All'applauso altissimo che la salutò, ella rispose chinando il capo, dolcemente, e sulle sue gotte scesero alcune lagrime.

Che tristezza per me: una nonna che piange; che tristezza per me, ridiventato bambino per ascoltare una faba dalla sua bocca.

Poi cominciò a parlare, lentamente, quasi disponendo le parole, e spaziantole, come cose preziose.

La fama della Duse mi era giunta attraverso i discorsi dei vecchi. Ne parlavano come di un personaggio di leggenda e molte leggende, infatti, intorbidaivano allora, la vita dell'attrice.

Il suo ritratto, perciò, subiva tutte le deformazioni e gli svolazzi dell'estetismo pseudo-dannunziano. La luce stessa della sua arte era compromessa da un'aggettivazione pletorica, con riturgiti d'immagine.

Ma aveva ascoltato, spesso, questa riesumazione estemporanea con naturale diffidenza. I vecchi quando cominciano a dire: « ai miei tempi... », involontariamente lavorano di fantasia, diventano caparbi e si esaltano nelle iperboli.

Pure, quando l'ebbi dinanzi e l'udii dare sostanza e vita, col sottile delle parole, alla mia monica vicenda scenica, chinai il capo e dissi a me stesso:

— Questa volta, davvero, non te l'hanno contata d'ossa.

Adagio, adagio, ella si era insignorrita di me: come se m'avesse preso in disparte per raccontarmi le sue pene e intorno non ci fosse nessuno.

O meglio: mi sentivo come uno di casa che assiste al maturare di una tragedia che lo tocca per via di parentela, ma che non può e non osa dire la sua perché ancora non ha messo il dente del giudizio.

E soffrivo in silenzio e in solitudine. Ogni tanto mi tentava la voglia di dirti: — Ma non s'addolori così, signora, che fa tanta pena al nostro cuore. Si rassereni: vedrà, con l'assistenza di Dio, che verranno ore più tranquille...

Ma la buona creanza e il timore di un rimprovero mi trattenevano. Era, come in sogno, quando la soffocazione ci schiaccia al suolo, ci lega le membra e ci vieta di compiere l'opera generosa che il cuore comanda.

Nascevano in me sentimenti piani, considerazioni lineari; tutto mi pareva semplice e umano e quotidiano, nel groviglio tuttavia anormale delle passioni; nessun fessico critico della mia sensibilità letteraria, nessun solleticamento freudiano della mia coscienza.

Era di casa, come ho detto, attore anch'io, comparsa se volete, del cupo dramma, ma non

spettatore. E quando la vecchia disse l'ultima parola, rassegnata, deserta, gelida: « Sola! » chi si trovò veramente solo fu io, che mi sentii il vuoto attorno come se avessi conchiuso la mia giornata mortale e discendessi nel nulla.

Vuole il destino che dell'opera d'arte che un attore o un'attrice creano con il loro interpretazione non resti che il ricordo e la testimonianza fugace di chi vi ha assistito.

E' un'impronta labile, soggettiva e, perciò, controversa. Ha il merito tuttavia di alimentare la leggenda: poesia che nasce dalla poesia e si perpetua.

Quando noi racconteremo — e ci esalteremo — della grandezza di Eleonora Duse — la meteora, la creatura infiammata da Dio, il mito — i nostri figlioli faranno, come noi abbiamo fatto, una tara abbondante ai nostri discorsi.

E, grande sventura per tutti, la gloriosa Signora non potrà più tornare sulle scene a confermarci della nostra fede e a confusione degli increduli.

ENZO CIUFFO.

ARCOBALENO

« O Italia, terra adorabile, ogni tua pietra è cantabile ».

POESIA DI COSE PERDUTE: IL PETTINE

Recise le belle trecce, cadde dal capo della donna anche il pettine, questa bella corona che pareva un segno di regalità domestica o una luna sottile e novizia presa nella bella rete dei capelli lunghi.

Piccoli argini, cadendo, lasciavano scorrere il fiume dei capelli a olio. Rattenevano intorno al capo delle fanciulle la luce del giorno e l'odore della salute.

Regine e popolane l'avevano come il diadema della maternità promessa o raggiunta: la prima maglia d'un canestro da colmare di frutti.

Anche del pettine la donna ha voluto spogliarsi.

PRECHIERA PER IL PADRE.

O mio Signore, la tua mano posa sovrà mio padre, albero del pane, angelo del mezzogiorno.

Siede a tavola e tace. Spartisce il cibo, mesce dalla bocca. Dentro i suoi occhi si vede la pace.

Scava per me la via dentro la roccia. E custodisce il fuoco del camino.

Con le braccia dure, regge il suo ferro, piega le sciagure. Nella sua ombra brilla il mio destino.

Dal suo amore io sono fiorito, il mio occhio dal suo prese colore.

La mia voce sguaglia la sua voce, corre il suo sangue in me, ringiovanito.

Signace o Signor, la mano dalla croce e asciuga sulla sua fronte il sudore.

UN SANTO DI MAGGIO: GIOVANNI IL SILENZIOSO (V secolo).

Giovanni nacque a Nicopoli in Armenia, l'anno 454. Educato nel timor di Dio, fatto adulto e padrone del suo destino condurrà una chiesa e un monastero dove si ritirò con altri dieci compagni. Quindi si diede a lavorare per acquistare l'umiltà perfetta, persuaso com'era che chi non è umile non può avere che false virtù. Attraverso la temperanza giunse all'austerità. Si vietò la parola per non cadere nella vanità e nell'orgoglio. Non aveva che ventotto anni quando l'arcivescovo di Sebaste l'ordinò vescovo di Colonia. Ma parendogli l'episcopato una dignità superiore alle sue possibilità vi rinunciò per ritirarsi in un monastero palestinese di cui divenne abate.

Morì vecchissimo: non si conosce l'anno del suo transito, ma è certo che nel 558 egli viveva ancora.

PREGIUDIZI SUGLI ANIMALI: IL LUPO

Per i nostri vecchi i lupi che scendono talvolta alla pianura e vi divorano gli uomini, non sono lupi ordinari, ma lupi cervieri.

Il lupo è di sua natura poltrone e quando si mette a inseguire un animale di rapida corsa, non lo fa che nella speranza che un altro lupo

abbia ad attraversarne la fuga e a dividerne quindi la spoglia con lui.

I lupi si uniscono per assalire le greggie e si accordano in modo che uno di essi si esponga ad essere inseguito dai cani e gli altri possano intanto avventurarsi sulla preda.

Il lupo tormentato dalla fame mangia la terra. Il lupo ha un solo osso nel collo, per cui non può torcerlo e guardare indietro.

Le lupe non ammazzano i bambini, ma li allignano.

VASETTO DI ROSMARINO.

Daremo il pignolo al canatino, questa polpetta di sole calduccio, che se mai ci avesse un cruccio ce lo rarti per benino.

Tutto il cortile di casa mia, malinconico di ringhiere col bucoato come bandiere, ha bisogno di poesia.

In un occhio color salvadanajo c'è un vasetto di rosmarino che si dà l'aria d'un rosario.

E s'illumina, il poverino, che la donna che di sera gli domanda un rametto se lo punti sopra il petto per desio di primavera.

E non sente ad ogni costo quando suona una sirena che la donna fa da cena patatine arrosto.

SENTIMENTO DELL'ITALIANO: VERONA

Come la corda d'una chitarra, passa dentro Verona l'Adige pieno di luce e di sospiri profondi. Dalle sue torri dentate come mascelle di lupi la città guarda i colli che a lei degradano, felici di vigneti e di gran.

Guardano il suo fiume i ponti di sasso e di mattoni. I signori della sua storia dormono nel marmo un sonno vicino alla vita e San Zeno, sotto



Verona.

un arco perfetto, nei colori della sua dignità, uscirà tra poco nel sole d'una piazza dove crescono l'erba e giocano i bambini.

E nell'arena dov'è ancora l'odore di leone, entrano infoccati di rosso i bovi bianchi sotto il pungolo dell'Italia contadina.

Assalita dalla meliga e dal grano, Verona è la madia degli Italiani.

Il fiume che le cade in grembo era piante di Dolomiti: ora è musica di vittoria che dura.

IL BUON ROMEO.

IL «MEFISTOFELE» ALLA SCALA

La « primissima »

Solo chi ricorda la prima dell'*Otello* di Verdi o quella, più vicina a noi, dello stesso *Nerone* di Boito può farsi una pallida idea, stando ai giornali e alle cronache del tempo, dell'ansia febbrile con cui, quel lontano 5 Marzo del 1868, si attendeva a Milano la prima rappresentazione del *Mefistofele*. Il nome dell'autore ventiquenne, di cui tutti, anche i meno amici, riconoscevano l'ingegno forte, era sulla bocca di tutti. Si racconta che, la sera della *première*, alle 18, o alle 6, come si diceva allora, schiere folte di spettatori si pigiavano dinanzi alla porta della «Scala» in attesa che fosse loro consentito l'accesso. Alle 19, platea e loggione erano già gremiti e, fenomeno insolito, i palchi cominciavano già a stelleggiare delle più belle signore dell'aristocrazia milanese.

Né l'ansia febbrile, né tutta quest'attesa quasi morbosa erano raccolte solo nella sala del Pieriniani, né, nei caffè, nelle case non si attendeva con minore curiosità il natale dell'opera di cui in precedenza si dicevano già mirabilia e viceversa. Critici, musicisti e giornalisti erano piombati a Milano da tutte le parti della Penisola e, sino alle 4 del mattino il telegrafo restò in moto a totale e quasi esclusivo servizio di Messer Mefistofele. Si che alla dimane della recita, svoltasi come tutti sanno ormai, il Rovani poté scrivere, nella sua appendice della *Gazzetta di Milano*, testualmente così: «Lo straordinario concorso di ieri al nostro gran teatro ad onta dei rincari biglietti d'ingresso e delle sedie fisse tanto comuni che dorate, portate a prezzo che non si ebbe mai il coraggio di tentare e che non è ricordato da nessuno dei vegliardi istoriografi del teatro, prova che l'amore per l'arte è ancora vivissimo fra noi e che la sospettata indifferenza apopletica dei nostri buongustai non ha più bisogno di orliche. Ben ci furono circostanze straordinarie che investirono l'aspettazione pubblica di flogosi acuta. Il duplice ingegno del giovane autore, taluni suoi lavori letterari che provocarono gran lode, il libro della nuova opera pubblicato in anticipazione, perché fosse giudicato come opera letteraria, gli amici dell'autore, affetti per lui di quella malattia per cui Mosè salì in tanta collera contro il popolo ebreo colto in flagranza (l'idolatria), le dive dei diversi ceti supplicanti gloria al giovinetto eroe, le dispute battagliere intorno al merito del libro stesso — perché se da una parte lo si innalzava ad ideale di perfezione ogni additati sintomi anche del genio, dall'altra gli si negava persino la conoscenza dell'idioma nostro, persino la sintassi, persino la sicurezza della metrica misura: — le 56 prove sopportate con costanza e rassegnazione; in ultimo la malattia del diavolo che porta l'impa-



Lunedì 7 maggio, nel settimo concerto dell'«Ora Standard», gli ascoltatori italiani riudivano i noti pianisti Jean Wiener e Clément Doucet.

zienza sino alla disperazione; tutte queste cose si accumulano di maniera che apprestarono al giovane poeta-maestro i fenomeni storici che si manifestarono ieri sera».

Il *Mefistofele*, lo sanno tutti, cadde clamorosamente quella sera del 5 Marzo del 1868. «Se un'ala del teatro fosse crollata quella sera — scriveva, giorni dopo, la *Gazzetta Musicale* di Ricordi — la sua rovina non avrebbe prodotto una sensazione più profonda». Eppure, poche serate erano nate festosamente come quella. Un applauso che sapeva di delirio aveva accolto il giovane autore al suo primo apparire in orchestra per dirigere — un applauso interminabile, che costrinse Arrigo Boito a ritardare l'attacco e a volgersi verso il pubblico per ringraziare e di cui sanno qualcosa le belle e picciolette mani inguainate o ingioiellate delle dame dei palchi, — le dive dei vari ceti, di cui diceva il Rovani.

Una triplice salve d'applausi salutò la fine del Prologo. Altri applausi, forse meno caldi dei precedenti, si hanno al quartetto del giardino. Poi... poi la tempesta. Tutto l'amore, per dirla col Rovani già citato, tutto l'amore così ampiamente manifestato si tramuta in odio. E che odio! Mefistofele col suo fischio del Sabbath romantico dà il primo segnale della battaglia. Si fischia, si urla. Non è più possibile seguir l'opera. Il pubblico non è più il giudice d'una *première*, ma ne è l'implacabile, feroce demolitore. Anche i meglio disposti non son più in condizioni di capir qualcosa.

La dimane, con criterio assai discutibile, si fanno due soli atti dell'opera, rimandando gli altri due alla terza rappresentazione che, per intervento della questura — ci volle anche l'intervento della questura — fu anche l'ultima... sino alla ripresa del 1875 a Bologna dove il Mefi-

stofele ebbe la sua grande rivincita per... mai più morire.

Che cosa disse in quei giorni, la critica della musica del *Mefistofele*? Il Rovani, dal suo altissimo soglio della *Gazzetta di Milano*, la demolisce senz'altro. Il libretto, non privo di situazioni, avrebbe potuto fornire esca all'estro del musicista. Ma «settarlo giurato, quacchero incorreggibile» all'ispirazione del cuore il Maestro preferì un'arte arida di numeri e scabra di inutili difficoltà algebriche che «spaventò le idee melodiche al punto che queste — tanto era il loro sgomento — non si lasciarono mai vedere un istante».

Via, un po' esagerato, possiamo ben dirlo oggi, il buon Rovani, che concludeva la sua «appendice», rivolgendosi al Boito la minacciosa frase del vetusto Commendatore: «Pentiti, Don Giovanni», arricchita della seguente feroce raccomandazione: «Per carità, fa pro dell'avviso e presto e senza voltarti indietro se non vuoi che l'Inferno t'inghiotta, o giovine egregio».

E' vero che i tempi erano un po' diversi e che, proprio in quei giorni, a Verdi del *Don Carlos*, si diceva che in quest'opera non lo si riconosceva più e che nel suo «mascherarsi con formule non nostre era il melanconico segno del suo invecchiare, e che non poteva non deplorarsi quel suo volere andare a fare il servo in casa d'altri, uscendone servo come vi era entrato». Ed è pur vero che due anni dopo lo stesso Verdi era accusato di aver fatto, con l'*Aida*, un'opera wagneriana.

Tornando al *Mefistofele* e alla critica del suo tempo, bisogna non dimenticare, a suo onore, il Filippi che, fatto segno, per questo, alle contumelie dei suoi colleghi, osò discordare col coro delle generali disapprovazioni affermando che l'opera era stata seppellita senza essere stata coscientemente giudicata e che di «melodie belle, ispirate e soavissime» essa non dettava: «fra queste, la piccola romanza di Faust: «Dal campo, dai prati», di cui il pubblico, peggio per lui, non si accorse nemmeno».

Sette anni dopo, il *Mefistofele*, come già dicemmo, veniva ripreso a Bologna, riportando quel successo entusiastico che aprì all'opera le vie trionfali del mondo, preparando al *Nerone*, del quale Arrigo Boito aveva dato l'annuncio alla dimane stessa della caduta della sua prima opera, quella trepida attesa trascinata per tanti e tanti anni, che sfociò in una serata di gloria nello stesso teatro che travolse ferocemente il *Mefistofele*. Ma Arrigo Boito riposava già tra i cipressi del campanoso.

NINO ALBERTI.



L'estate scorsa, durante la Radio-Exposizione di Berlino, in particolari stands il pubblico veniva invitato ad una singolare gara di canto, destinata a rappresentare la fortuna per le tre persone che avrebbero dimostrato di possedere le migliori voci. Circa 500 persone furono sentite e le loro voci incise su dischi. Una apposita giuria ha ascoltato e selezionato i saggi del pubblico. Dalle undici voci più belle furono infine scelte le tre privilegiate, le quali furono trasmesse anche per radio. Dei tre felici vincitori, due sono giovani del popolo: una cucitrice e un droghiere. Ecco la cucitrice.

(Dal Die Sendung).

GRANDE CONCORSO EIAR 1934-XII

esclusivamente riservato agli abbonati alle radioaudizioni
dal 15 Novembre 1933 - XII al 15 Maggio 1934 - XII

Art. 1. — Allo scopo d'interessare sempre più il pubblico alle radioaudizioni, favorendo l'incremento degli ascoltatori di esse secondo le direttive del Governo Nazionale, l'Eiar stabilisce di assegnare ai suoi abbonati dei premi secondo le norme in appresso esposte.

Art. 2. — Ogni abbonato alle radioaudizioni che, nei nodi e nei termini fissati dal presente regolamento, procurerà un nuovo abbonato, concorrerà all'estrazione ed all'assegnazione di premi come un aperson. Per abbonato alle radioaudizioni si intende un ascoltatore delle radioaudizioni munito di licenza abbonamento ed esso intestata e pienamente regolare sia nei riguardi della durata, che dei relativi pagamenti. Non sono ammessi al concorso gli abbonati morosi. La presentazione dei nuovi abbonati può avvenire anche in più volte. Per nuovo abbonato s'intende colui che non ha mai figurato fra gli abbonati dell'Eiar. Non è considerato nuovo abbonato colui che contrae l'abbonamento in sostituzione o a rinnovo di altro intestato allo stesso nominativo o ad altra persona convivente nello stesso domicilio.

Art. 3. — All'abbonato presentatore verranno consegnate delle cartoline numerate che permetteranno di concorrere all'estrazione dei premi di cui all'art. 10. Se l'abbonato presentatore procurerà più abbonati nuovi, avrà diritto ad un numero di cartoline numerate in proporzione a quello degli abbonati nuovi presentati. Per i primi 4 nuovi abbonati presentati, saranno consegnate all'abbonato presentatore 2 cartoline numerate per ogni nuovo abbonato presentato. Se il numero degli abbonati nuovi presentati da uno stesso abbonato presentatore supera quello di 1, le cartoline numerate che gli verranno rilasciate saranno:

da 5 a 8 abbonati, 3 cartoline per ogni nuovo abbonato procurato;
da 9 a 12 abbonati, 4 cartoline per ogni nuovo abbonato procurato;

da 13 a 15 abbonati, 5 cartoline per ogni nuovo abbonato procurato.

da 16 a 20 abbonati, 6 cartoline per ogni nuovo abbonato procurato;

oltre 20 abbonati, 7 cartoline per ogni nuovo abbonato procurato.

All'abbonato presentatore, oltre le cartoline di cui sopra, verrà assegnato, per ogni nuovo abbonato presentato, un buono del valore nominale di L. 10, dal quale potrà usufruire al momento del rinnovo del proprio abbonamento alle radioaudizioni o all'atto della sottoscrizione di un abbonamento al « Radiocorriere ». I buoni sono nominativi ed hanno valore solo per l'abbonato al quale sono stati rilasciati e non possono essere ceduti ed utilizzati a favore di terzi. I buoni da L. 10 ricevuti dall'abbonato presentatore dovranno essere da questi utilizzati entro il 31 dicembre 1934-XII nel pagamento del rinnovo del proprio abbonamento alle radioaudizioni od abbonamento al « Radiocorriere » solo nei seguenti modi: 1) inviando con lettera raccomandata o assicurata alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino, a mezzo servizio circolare o bancario, la somma corrispondente ai suddetti pagamenti (abbonamento globale alle radioaudizioni od abbonamento al « Radiocorriere ») diminuita dell'ammontare del buono o dei buoni da L. 10, che pure devono essere allegati insieme all'assegno. Dovrà essere allegata anche la licenza abbonamento da rinnovare. 2) Adli sportelli delle sedi dell'Eiar, di cui all'articolo 5, consegnando i buoni e versando in contanti la somma dovuta diminuita di un importo corrispondente a quello del buono o dei buoni. Anche in questo caso occorre presentarsi con la licenza abbonamento da rinnovare.

Art. 4. — L'abbonato alle radioaudizioni che desidera partecipare al concorso dovrà inviare, entro il termine massimo del 15 maggio 1934-XII, alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale 21, Torino, una lettera raccomandata con la quale chiede di partecipare al concorso stesso. In tale lettera dovranno essere contenuti:

a) Un assegno bancario di L. 80, relativo alla licenza alle radioaudizioni da emettere al nome del nuovo abbonato. Nel caso di presentazione di diversi nuovi abbonati contemporaneamente, è ammessa l'invio di un unico assegno per l'importo globale degli abbonamenti inviati. E' pure ammessa la rimessa a mezzo di vaglia postale, purché nello spazio riservato alle comunicazioni del mittente sia detto chiaramente che si vuole partecipare al presente concorso, e siano riportati tutti i dati in appresso indicati. I versamenti effettuati con mezzi diversi da quelli sopra specificati e da quello indicato nel seguente art. 5, non danno diritto alla partecipazione al concorso.

b) I dati dell'abbonato presentatore, cioè: nome, cognome, indirizzo, numero della licenza abbonamento in corso, data del rilascio, Ufficio che l'ha rilasciata, il tutto in modo ben chiaro e leggibile. Per licenza d'abbonamento in corso s'intende quella valida al momento della partecipazione al concorso e per la quale il titolare sia in regola con i relativi pagamenti.

c) I dati del nuovo abbonato presentato, e cioè: nome, cognome, e indirizzo completo, sempre in modo ben chiaro e leggibile.

d) Dichiarazione del presentatore (qualora lo desidera) che egli intende sia intestata una o più (indicare quante) cartoline numerate concorrenti al sorteggio (alle quali egli ha diritto) al nuovo abbonato presentato anziché il suo nominativo.

Art. 5. — Per comodità dei partecipanti al concorso, essi potranno anche effettuare i versamenti in contanti direttamente agli sportelli delle seguenti

Ai costruttori e commercianti di materiali radio si rammenta che

a sensi dell'art. 6 del Regolamento non possono partecipare al Concorso E I A R 1934-XII.

(Per il periodo del Concorso l'E I A R concede in premio ai costruttori e rivenditori di materiali radio un buono da L. 15 per ogni nuovo abbonato presentato).

Perciò all'atto della presentazione di nuovi abbonati i costruttori e commercianti di materiale radio sono tenuti a dichiarare esplicitamente per iscritto tale loro qualità.

Al riguardo si fa presente che nel caso in cui per mancanza della suddetta dichiarazione scritta, o per altra qualsiasi ragione, venissero assegnate ad un appartenente a tali categorie delle cartoline-buono per partecipare all'estrazione dei premi, le cartoline stesse si riterranno nulle in ogni tempo e ad ogni effetto, cosicché qualora venisse estratta una delle cartoline stesse, il premio corrispondente non verrà consegnato.

sedi dell'Eiar: Torino, via Arsenale, 21; Roma, via Anagnina (palazzo Eiar); Milano, via G. Carducci, 14; Genova, via S. Luca, 4; Trieste, piazza Oberdan, 5; Firenze, via Rondinelli, 10; Napoli, via Roma, 429; Palermo, piazza Bellini, 6; Bari, via Putignano, 247; Bolzano, via Regina Elena, 12.

In tale caso previo accertamento della regolarità dell'abbonato presentatore che dovrà esibire la propria licenza abbonamento in corso. Il presentatore riceverà subito la licenza abbonamento ed una dichiarazione di partecipazione al concorso, e la Direzione Generale dell'Eiar invierà direttamente al presentatore le cartoline ed il buono di cui all'art. 3. Se l'abbonato presentato avrà l'effettiva caratteristica di nuovo abbonato.

Art. 6. — Al concorso non possono partecipare coloro che fanno parte del personale dipendente dall'Eiar; coloro che perseguono dall'Eiar o delle previsioni sulla produzione di nuovi abbonamenti e coloro che esercitano la costruzione e vendita di materiali radio. I funzionari dell'Eiar possono parteciparvi secondo le modalità del presente regolamento.

Art. 7. — Non saranno ritenuti validi, agli effetti del presente concorso, i versamenti inviati a mezzo lettera raccomandata o assicurata, cui timbro di partenza porta una data posteriore al 15 maggio 1934-XII e nemmeno saranno ritenute valide quelle rimesse che, pur spedite entro il 15 maggio 1934-XII, pervenissero per qualsiasi causa dopo il 25 maggio 1934-XII. Non saranno neppure ritenute valide le domande di partecipazione a concorso non effettuate secondo tutte le modalità specificate nel presente articolo e nei precedenti; quindi, senza alcuna forma di rimessa delle L. 80 diversa da quanto indicato agli art. 4 e 5 sarà ritenuta nulla agli effetti della partecipazione al concorso, e non darà alcun diritto al ritiro delle cartoline numerate e dei buoni da L. 10. Qualsiasi reclamo di ogni genere relativo al presente concorso deve essere inoltrato entro l'8 giugno 1934-XII, unicamente a mezzo lettera raccomandata avente timbro di partenza con data anteriore all'8 giugno 1934-XII, alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino. La decisione dell'Eiar è in merito ai reclami sarà definitiva ed insindacabile.

Art. 8. — Ogni cartolina numerata rimessa dall'Eiar o per partecipare al concorso sarà nominativa e contraddistinta da una lettera alfabetica (dall'A alla Z), da una serie numerica (dall'1 al 90) e da un numero (dall'1 al 90) (esempio di cartolina numerata; lettera A, serie 6°, num. 80).

Art. 9. — L'estrazione dei premi tra le cartoline numerate risultanti distribuite dall'Eiar, sarà effettuata alla presenza del padrone, presso la sede dell'Eiar a Roma, via Asiago, il giorno 24 giugno 1934-XII, sotto il controllo di una Commissione costituita da un delegato del Ministero delle Finanze, da un R. Notaio esercente in Roma, da un rappresentante degli abbonati che hanno procurato i nuovi abbonati e da due rappresentanti dell'Eiar. Un bambino estrarrà dalle apposite relative urne prima una lettera alfabetica, poi il numero della serie numerica, infine il numero. La combinazione delle tre estrazioni definirà la cartolina vincitrice. Le operazioni di estrazione verranno trasmesse dalle Stazioni dell'Eiar. Nella eventualità che la combinazione estratta non corrisponda ad una cartolina distribuita, l'operazione verrà ripetuta fino all'estrazione di una combinazione relativa ad una cartolina distribuita. Le estrazioni si susseguiranno fino all'assegnazione di tutti i premi.

Art. 10. — I premi sono costituiti da: 1° estratto vincente: Automobile Fiat, e Ardit Sport a, berlina aerodinamica, a 4 posti; 2° estratto vincente: Villino emmentale della Carpentaria Bonfigli, in legno Celecox; 3° estratto vincente: Motocicletta Bianchi, tipo 500; 4° estratto vincente: L. 3000; 5° estratto vincente: L. 2000; 6° estratto vincente: L. 1000; 7°, 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14° e 15° estratti vincenti: L. 800 ciascuno.

Art. 11. — Le cartoline vincitrici dovranno essere presentate e fatte pervenire in lettera raccomandata con ricevuta di ritorno ed assicurata entro 15 giorni dall'estrazione, e cioè non oltre il 9 luglio 1934-XII, alla sede della Direzione Generale dell'Eiar, Torino, via Arsenale, 21. Perderà ogni diritto al premio, qualunque sia la causa del ritardo, la cartolina che perverrà alla Direzione Generale dell'Eiar in Torino dopo il quindicesimo giorno dall'estrazione e cioè dopo il 9 luglio 1934-XII. Poiché l'intestatario della cartolina vincente un premio dovrà risultare abbonato regolare alle radioaudizioni, algherà nel contempo la sua licenza abbonamento in corso.

Art. 12. — La Direzione Generale dell'Eiar non risponde degli errori e delle inesattezze che eventualmente si verificassero nella intestazione delle cartoline numerate del concorso e che non venissero segnalati alla Direzione Generale stessa dai concorrenti nei termini e con le modalità previste per i reclami all'articolo 7. Poiché tutte le cartoline del concorso ed i buoni da L. 10 dovranno portare un timbro dell'Eiar con firma autografa dei legali rappresentanti di essa, l'Eiar non riconoscerà né risponderà né risponderà in alcun modo delle cartoline e dei buoni che eventualmente venissero trovati non rispondenti a tali condizioni. I buoni e le cartoline smarrite non vengono per nessuna ragione rinnovati dall'Eiar e comunque sostituiti. La cartolina vincente un premio del presente concorso dà diritto esclusivamente al rispettivo premio indicato nel presente regolamento. I premi che non fossero ritirati entro 180 giorni dall'estrazione, s'intenderanno prescritti.

DVORAK E SMETANA

Dai due principali rappresentanti della musica nazionale boema, Dvorak e Smetana — autore il secondo di maggior compostezza classica, il primo più tumultuoso ed appassionato — ricorrono, quest'anno, gli anniversari di morte (rispettivamente il cinquantesimo ed il trentesimo).

Federico Smetana incominciò da fanciullo prodigo; ebbe, poi, lezioni di musica da Proskch, ma in seguito si afferrò delle teorie di Berlioz e di Liszt e si recò a Weimar a studiare con quest'ultimo. Le sue prime composizioni non sono che tentativi: la grande carriera non incomincia che col 1849, dopo l'Overture di festa, e dalla musica da camera che la segue. Egli



La tomba di Dvorak.

scrive per Praga i brandenburghesi in Boemia, ma non riesce a farla eseguire che alcuni anni dopo. Ma ecco La sposa venduta, il capolavoro teatrale di Smetana e al tempo stesso il capolavoro del teatro ceco e la prima opera tutta derivata dal patrimonio nazionale. Il successo non mancherà mai, ma Smetana non ritroverà nelle opere successive la vena ricchissima di La sposa venduta.

Tra l'una e l'altra opera teatrale, Smetana compose molta musica sinfonica e da camera. Nella musica da camera, Smetana, compose un lavoro originalissimo: descrisse la propria vita in un quartetto, il quale intitolato appunto «aus mein leben» (pagine della mia vita), dovrebbe descrivere le peripezie dell'autore. Ma conviene dire che l'ascoltatore non avvertirà di ciò — è la solita storia — non trova, in esso, altro che un magnifico quartetto e in quanto al «mi sopraccuò» che risuona a lungo nell'ultima parte, l'ignaro che ascolti non può trovare altro che un originale pedale acuto. Invece, quella nota rappresenta la grande tragedia della vita di Smetana: il fischio persistente che egli sentiva nell'orecchio e che fu il sintomo più tormentoso della sua sordità. Poiché egli, nel 1874, divenne sordo e dovette abbandonare il posto di direttore del teatro di Praga che aveva assunto nel 1866 al momento del suo gran trionfo.

L'amarezza del suo destino finì con lo sconvolgere il suo cervello: mentre ultimava il quartetto in do, rivelò la sua pazzia e venne rinchiuso in un manicomio, dove lentamente si spense.

Il pensiero ricorre naturalmente a Beethoven e la tragica fine di Smetana, una volta

di più, dà la misura delle terribili sofferenze morali cui l'uno e l'altro furono sottoposti: l'uno reagi, deciso a prendere il destino per la gola, l'altro impazzì di dolore e soggiacque al male crudele.

Antonio Dvorak, il cui padre era albergatore nel villaggio di Muhlhausen, incominciò assai tardi la carriera di compositore. A mala pena riuscì, in gioventù, — destinato com'era a proseguire il mestiere paterno — ad essere mandato a Praga a studiare l'organo, ove visse suonando la viola a teatro per ben quattordici anni.

Le opere che egli scrisse dal 1862 al 1874 non vennero rappresentate; solo nel 1873 poté fare eseguire un inno che lo rivelò al mondo musicale e gli permise di rappresentare, nel '74, la sua prima opera: Il re e il carbonaio. In questo lavoro, Dvorak, rivelava di essere sotto l'influenza di Smetana e del suo wagnerismo; ma più tardi, nelle opere successive (Wanda, Il furbo contadino, Il testardo, Dimitri), il giacobino, Il diavolo, La Russalka e Armida) egli venne abbandonando questi modelli e rivolse il suo ingegno alla musica di origine nazionale, tanto e così bene da poter essere considerato il più puro rappresentante della scuola boema. Intanto componeva le famose Danze slave, degno contrapposto alle Danze ungheresi di Brahms, i grandi poemi sinfonici, tutti saturi di sapore slavo (il portatore d'acqua, La fata del lago, L'arcobaleno d'oro, La colomba del bosco, Il canto dell'eroe) e varia musica da camera che è la parte più duratura della sua produzione.

Così si dica delle sue ouvertures e delle quattro Sinfonie, l'ultima delle quali, detta «del nuovo Mondo», si collega con la sua permanenza in America, ove era stato invitato a recarsi per dirigere il Conservatorio nazionale di New York. (La quinta sinfonia, in mi bemolle maggiore, è opera postuma).

Anche le composizioni sacre di Dvorak, che bisogna completare con l'oratorio di S. Ludmila, sono preziose testimonianze del suo genio versatile. Egli è, come già abbiamo detto, il maggior rappresentante della musica boema e in tal senso, forse, anche più duro di Smetana che, dopo La sposa venduta, piegò sempre più verso i modelli tedeschi; Dvorak, all'opposto, incominciò, influenzato da Smetana, a seguire i modelli di Wagner, ma, a poco a poco, andò liberandosi sempre più d'ogni influenza. Egli ci appare, talvolta un disadorno ricercatore di folclore, tal'altra un rivido descrittore: ma il vigore della espressione e del ritmo, che sono le sue caratteristiche più evidenti, bastano ad imprimere la sua musica nella memoria e a farla ammirare sin dalla prima audizione.

GIULIO RAZZI.



La tomba di Smetana.



Volli sempre volli fortissimamente volli

Vittorio Alfieri, il nostro grande poeta tragico, creò una «*lingua*» che non ha mai esistito nei testi originali: le bellezze dei quali greci si doleva allo studio di quella lingua. Da fortissima volontà, tempevolmente ardente ed inquieto, per non lasciarsi vincere dalla stanchezza e dall'impazienza, egli si faceva legare sulla poltrona da un servo pazzo. E la sua volontà di ferro gli fece fare prodigi.

Anche voi sentirete spesso il bisogno di conoscere e qualche lingua straniera e il non saperla vi chi dispiacere e vi apporta talvolta danno negli affari. Eppure per apprendere perfettamente il francese, l'inglese, il tedesco o il russo non c'è bisogno di farsi legare sulla poltrona o di sottoporsi ad uno sforzo grave. Basta studiare le lingue col Metodo Linguaphone e in due mesi al massimo siete sicuri di parlare, di scrivere e leggere correntemente anche la lingua più difficile.

Il Metodo Linguaphone è stato realizzato dall'Istituto Linguaphone di Londra, la più vasta organizzazione mondiale per l'insegnamento pratico delle lingue e ben 120 professori di fonetica delle più note Università del mondo hanno inciso in 23 lingue i 54 corsi editi finora. Trovate quindi nei corsi Linguaphone una preziosa varietà di pronunzie, di intonazioni e di modulazioni linguistiche.

L'uso del Linguaphone è quanto di più semplice si possa immaginare. Un fonografo o un radiofonografo — di qualsiasi buona marca — vi dà le voci di eminenti linguisti. Ecco l'Inghilterra: ma a differenza di quanto succede con la radio, il libro che avete in mano, e che fa parte del corso, vi permette di comprendere ciò che dicono gli inglesi e basterà ascoltarli con attenzione per essere in poco tempo in grado di parlare come loro. Così hanno fatto già un milione di persone in tutto il mondo, così potete fare anche voi.

Chiedeteci oggi stesso, col tagliando qui sotto, il nuovo ricco opuscolo illustrato M. 84 che è cereale gratis e nel quale troverete dettagliate informazioni sul sistema, sui prezzi e sulle modalità della prova gratis a domicilio. Mandate il tagliando in busta aperta affiancata con 10 centesimi.

Spett. ISTITUTO LINGUAPHONE

Via Cesare Cantù, 2 - MILANO

Speditemi gratis il Vs. opuscolo M. 84

Nome e cognome _____

l'indirizzo _____

Città (e prov.) _____

IL POETA DEI "FIOR DI D'ORO" E DEI "FIGLI DI RE"

(CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA)



Lorenzo Gigli.

Il mondo della coltura moderna si è aperto attraverso il profondo solco segnato dalla guerra che ha più che mai duramente fatto risentire il naturale opporsi d'un secolo intero. Lorenzo Gigli ha preceduto, il mondo della coltura moderna, dievò, è tutto pieno di morti che debbono sembrare tali ma non sono in realtà morti ancora, e di risuscitati i quali dovrebbero sembrar vivi e non riescono ad esserlo veramente. E' tra questi ultimi quel bizzarro, geniale e policono scrittore ottocentesco che fu il conte di Gobineau. Il suo tempo non gli fu, ne poteva essergli, favorevole.

Nato di famiglia provinciale e monarchica, pieno zeppo di tradizionalismo, persuaso che la marmaglia umana non potesse essere guidata che dagli eletti, il secolo nato dai Diritti dell'Uomo e avviato con la democrazia al livellamento universale della classi non poteva che mettere fuori della sua strada se non l'arista, almeno quello che nel Gobineau era il pensatore e il sociologo. E' già molto che, approfittando del Secondo Impero, il giacobinismo, per una ventina d'anni mascherato, gli abbia consentito di svolgere una solitaria ma non stentata carriera di diplomatico alla dignità di ministro plenipotenziario lo tenne tuttavia sempre lontano dalla grande politica relegandolo nelle più inoffensive Legazioni, dalla Svizzera alla Persia, dalla Grecia al Brasile e alla Svezia. Ne ebbero favore nel suo tempo, e lui vivo, i grandi romanzi ai quali nei suoi giorni stentatamente si guadagnò da vivere a Parigi. Poca attenzione suscitavano i suoi grandi studi etnici e storici sui caratteri cuneiformi e sui documenti della vita persiana. Anche l'opera sua massima, consacrata ad esaltare uomini, opere ed idee del Rinascimento italiano, lasciò la folla indifferente e trovò il mondo della coltura apertamente ostile. Quel suo modo «romanzato» di far la storia — che il Gobineau fu anche in questo un precursore del secolo ventesimo — parve ai dotti di veste austera leggero e inconsistente. E se l'Accademia francese accordò un premio a quello che il Gobineau aveva considerato un grande affresco storico del Cinquecento, il premio fu dato non alle qualità sostanziali di quella ricostruzione ma alle più leggere apparenze della veste esteriore e alle attrattive d'un piacevole racconto. Peggio fu ancora per l'altro. Non era valso al Gobineau comporre il suo grande *Essai* su la diversità delle razze nel quale apocalitticamente affermava l'irreversibile fallimento dell'umanità nel corso di diecimila anni sentenziando che gli uomini erano già sul versante per il quale dovevano precipitare più o meno rapidamente nell'abisso del nulla; né gli era valso il merito della sua vita, quasi fallimentare, comporre il vasto romanzo delle *Plejadi* e il poema incompiuto di *Amadis*. Il tramonto letterario del Gobineau fu senza sole, come, del resto, l'intera sua giornata. Senonché, ai suoi ultimi giorni, incontrando Wagner a Roma e a Venezia il conte di Gobineau fu messo a contatto del posterio che doveva, dopo la sua morte, tentare di ridargli una seconda vita nell'immortalità. Così col nuovo secolo, morto il Gobineau circa vent'anni prima che l'Ottocento finisse, il tedesco Ludovico Schemann si diede interamente a celebrare lo scrittore e a ringraziarlo. Il conte di Gobineau fu messo a contatto dell'opera di Collaborò a quest'impresa di rivalutazione, nei primi tempi, anche una nobile donna, la contessa de la Tour, che col suo amore luminoso e devoto consolò il crepuscolo d'un artista non fortunato. La biografia dallo Schemann consacrata al Gobineau nel 1913 e l'Associazione, che prima intenzione se era una parte esalta, la fu fondata per divulgarne l'opera e il pensiero, suscitò attorno all'autore dell'*Essai* un largo movimento culturale europeo — che ebbe anche in Italia le sue risonanze, — e che portò il Gobineau al primo piano dell'attualità. Ed a questo movimento culturale europeo — che il conte di Gobineau e addirittura crea il «gobinismo», come il «beylismo» fu creato per un altro

grande risuscitato del primo Ottocento, Stendhal dall'altra parte, tra i notevoli tentativi e posizioni e specialmente in Francia, — a questo movimento di ritorno al Gobineau e alle sue idee allora fuori tempo ed invece felicemente acclamate nel mondo politico, sociale e filosofico del secolo nuovo, appartiene la *Vita* — non romanzata — che un illustre critico, poeta, filosofo, Lorenzo Gigli ha consacrato al poeta forse incompreso, certo misconosciuto, dei «fiori d'oro» e dei «figli di Re».

Questo cercò il Gobineau durante tutta la sua vita prolungatasi per sessantasette anni e finita d'improvviso, una sera, in un albergo di Torino: città dove il grande scrittore era solo di passaggio per poche ore ed è tuttora sepolto, da mezzo secolo. Questo cercò sempre quell'uomo solitario nel suo tempo e che attraverso tre attività — le lettere, la diplomazia e la scultura — non riuscì mai a dar piena misura del suo mondo spirituale. Cercò «i fiori d'oro» e «i figli di Re» che le grandi menti e gli uomini i tempi meravigliosi di vitalità umana in cui — son sue parole — «si costruirono il Partenone e il Campidoglio o l'Italia fu piena di vita, di colori variegati, di spirito, d'intelligenza, di genio di bellezza; gli uomini singolari, che simalgano sopra tutto, che si elevano sopra tutto dallo spirito ebbero dono fin dalla culla «allo stesso modo con cui i figli di Francia ricevano il Cordone Azzurro dallo Spirito Santo». Questi «fiori d'oro» egli cercò per tutta la vita e vi rimase a se non trovò che il Rinascimento italiano da lui racconato in cinque dialoghi in cui il partito Savonarola era stato di sistemi ordinati da una mente riformatrice, il Valentino nato per dominare e per vincere, Giulio II focolare instinguibile d'energia. Leone X che fa delle arti strumento di gloria e Michelangelo gigante che dà la scalata alle nubi tra bagliori di sublime genialità. Ed infine «figlio di Re» e per Gobineau avere destino «al di fuori e al di sopra del grosso dei subordinati, dei sudditi e degli schiavi». Ma quando non si viva in epiche di meraviglie umane e quando si senta a questo modo come può un secolo livellatore, che rompe le gerarchie, che distrugge i troni e gli altari, come può questo secolo non isolare un uomo un «figlio di Re» come Gobineau, lasciando solo, ai margini della strada per la quale avanza il grege guidato dai demagoghi, col suo sogno vano, con le sue opere perdute e il suo disperato senso di solitudine? Così fu il Gobineau; solo, Lorenzo Gigli non lo isolò dalle sue lettere desolate dei cinquant'anni, ad opera già fatta per tre quarti, a vita per tre quarti già mancata: «Ho dieci volte — scrive — più talento e più valore della maggior parte degli uomini notevoli della mia generazione». E a che gli servono? Chi glieli riconosce? «Mi sento profondamente ferito, ingiustamente trattato e quasi in veste non del prigioniero che domanda grazia ma del Tiano indignato.». Fòglori inutili dell'indignazione, che non colpiscono nessuno nel mondo dei nani vittoriosi...

Il libro di Lorenzo Gigli su Arturo di Gobineau è magistrale. Ho detto che non è una biografia romanzata di quelle che rifanno a modo loro, non senza verosimiglianza e prestigio, le vite altrui. Ma non è neppure una biografia. E' più, ed è meglio: è una felice mescolanza di restituzioni biografiche e di sintesi critiche accompagnate da analisi diligenti e intelligenti di tutte le opere del singolare scrittore. Ma — e questo è il meglio dell'opera mirabile del Gigli, — a mano a mano che la vita avanza, che la tragedia intima del Gobineau si delinea, il saggista esperto e documentato si riscalda, si fa da scrittore uomo, di fronte il frazelo spaurito e commovente da analisi di genio e di documento sentimento, da storia viva, da attenta analisi critica libera opera d'arte. E' per il tramonto di Gobineau che Lorenzo Gigli dà alle sue più belle pagine i colori crepuscolari della poesia. Con quanta sottilezza pietà ed ne accompagna gli ultimi passi, viene se ne meraviglia. Lorenzo Davanti all'Scandalo prima quelli di Milano quando in un folto gruppo d'artisti italiani Gobineau si rianima e spera ancora... Boito gli suona le più belle pagine del *Metistele*, Donna Vittoria Cima gli apre il suo salotto. Due pittori, il Mancini e il Gola, gli riprendono le meraviglie di Luno. Davanti alle Scandolone lunaresche Gobineau trascorre, in estasi, le sue ore più belle. E altri italiani gli sono

amici, lo rispettano, lo ammirano, lo esaltano: un grande storico, Carlo Balla, un grande attore, Adelaide Ristori, una gran darsena, Laura Minghelli, un grande poeta drammatico, Pietro Cossa.

Ma gli anni di Milano finiscono. E Lorenzo Gigli, in pagine efficacissime di sintesi e di rilievo, accompagna Gobineau a Roma dove la contessa de la Tour, la principessa di Salaparuta, Ha, a Roma, uno studio aperto. L'abate Listi — a ammirare le opere sue. Riccardo Wagner, ancora senza conoscere i suoi scritti, gli è largo di cordiale simpatia. Incontra la Regina Margherita e deve farne il busto per una città della Sicilia. Nei salotti romani di gran stile è accolto ogni sera come un conversatore di gran linea ed ha sovente a degno competitore — per contrastargli il suo Medioevo — Ruggero Bonghi. Ma si annoia. Dentro, la molla è rotta. Alla fine delle più paradossali discussioni dice ad un amico: «Mi annoiavo in siffatto modo, costoro, ho avuto un fuoco d'artificio tutto per me». «Ma di non avere seguito e di non persuadere, in fondo, nessuno. E' un isolato. Lo credono uno stravagante. Chi può capirlo? E più si chiude, non capito, in se stesso. La gente mondana comincia a seccarsi: «La conversazione del conte di Gobineau è pesante. In conversazione a pensare troppo. Potrebbe pensare? Chiacchiere basta. E in fondo, si, basta: basta di tutto. Gobineau non ne può più. Anche il denaro adesso gli manca. Ha venduto il suo castello in Francia e vive di strette rinzunze. Tuttavia ha grandi amicizie romane: la marchesa di Rudini, la principessa di Teano, i principi Massimo, Michele Amari. Con quest'ultimo riprende i suoi cari studi orientali. Il suo cuore, in fondo, è rimasto laggiù, in Persia... Fare statue non gli basta. Traduce versi orientali, poemi interi, per intere giornate. Dalla Francia gli giunge qualche buona parola. Non tutti lo hanno dimenticato. Un giudice difficile, Barbey d'Aureville, ha scritto pagine luminose su la *Renaissance*: «Gobineau è lo spirito più caldo che io m'abbia mai conosciuto, poeta, artista...». Troppo tardi! Anche gli occhi si velano, come già l'anima Oramai semicuro, rinuncia alla scultura, sua ultima gioia. E vuol vedere per l'ultima volta, prima che la vista del tutto si spenga, qualche meraviglia, qualche petalo del fiore d'oro. Va a Venezia e vi ritrova Wagner. Nasce così la grande amicizia, la sua suprema. In un salotto Gobineau tuona una sera contro Cervantes, Wagner gli si avvicina: «Bermet? Don Chisciotte non è forse un capolavoro?». E Gobineau a rispondergli: «Cervantes ha fatto ridere il mondo alle spalle d'un uomo di cuore e d'onore. Don Chisciotte era un *figlio di Re*?». E Wagner, interessato, corre a comprare i libri di Gobineau. Li legge. Li ammira. Discutono: «Affermo — grida Gobineau — la decadenza irrimediabile dell'umanità». E Wagner risponde: «Sono d'accordo con voi su la decadenza. Ma credo nella rigenerazione dell'umanità per mezzo dell'arte...». Non si mettono d'accordo. Non è possibile. Gobineau, dal suo punto di vista, ostinato conclude: «E' tutta l'opera di Cervantes». E si avvicina il suo appassionato conclude: «E' tutt'io mio sogno...».

«Con mirabile accorgimento di biografo e d'artista — e dirò di più: di poeta — Lorenzo Gigli chiude su quest'amicizia e su questi contrasti di sentimenti e d'idee l'opera da lui consacrata, con tanta umana passione e tanta limpida intelligenza, al conte di Gobineau. La perdita umanità era senza scampo. Tuttavia Wagner uno ne consigliava: la redenzione nell'arte, il riscatto con la poesia, il mondo eroico nella favola. Ma Gobineau non credeva. Voltava le spalle alla vita e non sapeva che nelle sue pagine pesava una vita che si dedicava a questa «vita di d'oro» e senza «figli di Re» era il germe della vera redenzione per il secolo futuro col ritorno delle élites al governo dei popoli e col trionfo d'un vero «figlio di Re»: quel «figlio di Re» al quale, con felice significazione e giusto pensiero, Lorenzo Gigli ha dedicato la sua poetica e bella opera sua con la quale, nell'opera piena della rinascita italiana, ha evocato degnamente ed opportunamente lo spirito, l'arte ed il tormento di quell'autore della *Renaissance* il quale ebbe solo il torto di credere che, nel mondo moderno, le grandi rinascite non potessero più prodursi, per volontà d'illuminati pleiadi e sotto la guida radiosa dei «figli di Re».



VIVIANI AL MICROFONO

parte ben poco compresa e meno apprezzata dalla facile critica.

Ore di correzione di prove parziali, di aggiunte, di piccoli tagli. Verifiche. Viviani si alza e dice: « Signori miei, qui si salta il primo e anche il secondo pasto della giornata, ma, stasera, s'ha da far buona figura ». Il suo viso scuro, asciutto, febbrile, con quegli occhi strambi e tuttavia imperiosi, è già consunto dalla volontà. Ascolta le mie indicazioni, batte le palpebre, dice: « Ho capito ».



Una volta che lui ha capito, spiega a sua volta. Io taccio, per lasciare a lui la più elegante parola del Direttore ai compagni. La mia leoria si trasforma in pratico insegnamento da parte sua. Dice: « Hai da fare così, mi capisci? ». « No, non devi dire così: devi scendere, passare ». A un certo punto, interrompo una battuta d'una attrice: « Signora, è necessario, qui, lasciare al silenzio l'eloquenza che avrebbe, in scena, la sua espressione dolorosa ». E Viviani: « Te l'aggio ditto, Luisa... ». E spiega, commenta, pronuncia. Grande è la mobilità del suo volto. Sembra un terreno vulcanico. E Luisaella Viviani, cara attrice, cara creatura, fra il microfono, le jobbe

che l'han presa, il timore che la voce non « renda », il terrore delle distanze (sto ccà? i che fò?), l'imprigionamento della direzione, si sente svanire.

Le ore passano. Il pomeriggio volge alla sera. Si prova, si ripete, si riprende. Dieci, quindici volte, il gruppo delle bambine che canteranno la nenia mistica, ripete il coretto. Vogliamo ottenere l'effetto giusto, del cortile, della chiesa, vicinanza, lontananza. Una porta più o meno aperta, mezzo metro più in là, un metro percorso a centimetri, alzare, diminuire, sfumare... Chi è che ha scritto che non si prova al microfono?

Ecco l'ora della trasmissione. Viviani mette le mani avanti: « Signori miei, ora noi si fa, eh? Poi ci risentiamo il nastro. E se non ci capacia, se non è bene, si rifa. Se non si rifa stasera, domani. Assimie 'a ja' una bbona figura... ».

Donna Luisaella dice: « Mi raccomando, mi stia vicino! ». La rassicuro. Silenzio. Un campanello trilla. Le grandi portiere di velluto, tutto attorno, hanno un'imponenza scura. Qualche mano trema. Si vede, dal palpitare della carta su cui è scritta la parte. Tutti gli occhi son fissi sulla lampadina, alla parete. Ecco, si accende, rossa. È il momento.

Annunciatrice. Presentazione degli attori. Per la prima volta, Raffaele Viviani fa davanti al pubblico ad annunciare se stesso « nella parte di Don Gaetano, economo all'Albergo dei poveri ». E lo dice al microfono, guardandolo come per vedere al di là.

Al di là, a centocinquanta chilometri da qui, all'altro capo del cavo telefonico, un nastro metallico si avvolge veloce su un disco rotante, e « riceve » gli impulsi elettro-acustici. Scrive, automaticamente, le parole, i singhiozzi, il pianto, il riso, i sospiri, di questi attori napoletani, che commemorano così un Maestro scomparso. Si stampa, in nuova edizione, su carta d'acciaio, senza linotype, il poemetto drammatico, coi tipi della Compagnia Viviani.

Ecco: Raffaele Viviani, davanti al microfono, dice l'ultima frase, e il singhiozzo gliela stronca. Questa è la sua parte. Ma fra qualche sera, a Napoli, a casa sua, « si risentirà ». Per la prima volta, il grande attore « ascolterà se stesso », come in sogno.

« Chilla è 'a voce mia? ». E a sentirsi singhiozzare così, povero Don Gaetano, economo, per quella piccola tragedia d'un bambino morto proprio quando sua madre era andata a trovarlo, a sentirsi singhiozzare così, nell'altoparlante, in casa sua, a Napoli, dove Don Salvatore non è più, gli verrà, ci scommetto, da piangere. Caro e romantico Viviani « uomo », in ascolto di Viviani « attore »... CASALBA.

Caro Viviani. Si è detto molto bene di lui, sempre, come autore di belle e poetiche commedie napoletane, come attore eccellente, misurato e fantasioso, evidente e spassoso, profondo e commosso. E anche come poeta: vorrei dire, soprattutto, come poeta. Chi lo senti, due anni or sono, recitare alcune al microfono, non avrà dimenticato né la finezza deliziosa dei suoi versi, né la squisita arte del dicitore.

Ma bisogna dir bene di Viviani, come uomo, attraverso le sue manifestazioni artistiche. Viviani è uno schiavo della sua arte. Come tale, è un tiranno di se stesso. In piena maturità di fama, la certezza del suo valore non gli dà iperboliche superiorità; bensì, giovevoli terrori e appassionata volontà di ricerca.

Si tratta, oggi, di provare Mese Mariano del grande Di Giacomo, in edizione radiofonica, per trasmetterla e registrarla. La sera del 4 maggio, trigesimo della scomparsa del Poeta, Viviani sarà a riposo, ma la sua interpretazione vivrà, quella sera, fotografata dal Hlatter.

Grav mistero, la radio, il microfono, la registrazione, per questi attori, troppo legati al palcoscenico per avere familiarità con tali nuovi mezzi d'arte. Don Raffaele ha un ricordo vago di quella lettura al microfono. Lo accompagnano, gli dediti qualche avvertenza; egli disse: « Ho capito », e lesse i suoi versi. Ma, oggi, guarda i cinque microfoni, allineati nello studio della stazione genovese, come altrettanti muti antipatici estranei, davanti ai quali occorre fare buon viso.

Trovo la Compagnia impegnata in un attento esame della « italianizzazione » del testo, che essa ha sempre recitato in dialetto. Problema assai arduo. Italianizzando a perfezione, si perderà ogni calore folcloristico. Mantenendo un sapore dialettale, si rischierà di diminuire la comprensione del testo, da parte di moltissimi ascoltatori. Trovare il giusto mezzo, ecco il difficile segreto.

E le didascalie? Le quali corrispondono ad altrettanti importantissimi effetti scenici, ad altrettante muschere, espressioni, con quel caratteristico silenzio mimico in cui eccellono questi attori?

Spiego, chiarisco, dimostro. Ho il mio testo, già radiofonizzato. Bisogna conservare quanto più possibile l'integrità della parola digiocomiana, e tuttavia occorre, qua e là, un delicato lavoro di connessione, per rendere evidente, all'ascoltatore che non vede, l'entrata di questo o di quel personaggio; per creare un mormorio di secondo piano, che corrisponda per esempio allo stupendo silenzio dei quattro personaggi, i quali si fanno cenni d'intesa, di stupore, di angoscia, all'annuncio che il piccolo di Concetta è morto. E via di seguito. La parte più difficile e più tormentosa della radiofonizzazione di una commedia:



Un rebus di facile soluzione (vedi Regolamento Concorso a pag. 11).



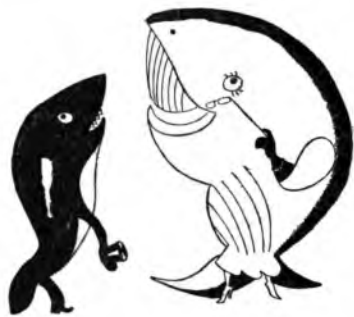
...Voi potete eliminare la distorsione cioè la imperfetta riproduzione dei suoni che escono dal Vostro apparecchio Radio.

...se quando aumentate il volume la qualità della riproduzione peggiora, fra le varie cause principale sempre e importantissima è l'insufficienza del complesso di alimentazione.

...nel prossimo nr. 8 di "Condensatori,, che la Società Scientifica Radio Brevetti Ducati invierà gratuitamente a richiesta, verranno scientificamente analizzate le cause di questo genere di distorsione ed indicati i rimedi per eliminarle.

TRA VENTIMILA ANNI

A miei lettori, un grido d'allarme ci è giunto dall'Accademia delle Scienze di Parigi. Lo avrete già letto sui giornali: il prof. Malgougnon prevede che il nostro globo avrà ancora vita per 20.000 anni, in grazia dei concimi chimici, i quali sono composti di potassa, fosfato e azoto. Dopo quell'epoca — ahinoi! — la Terra non



potrà essere più concimata, quindi non darà più grano né altro. E moriremo di fame tutti, uomini e bestie. Cioè, faccio una riserva per i pesci, i quali anche al tempo del Diluvio — con tanta acqua — si trovarono nel loro elemento e ci guazzarono con gioia. I pesci non ci nutrono di prodotti dell'agricoltura, quindi se ne infischiano della potassa che a loro non serve neanche per fare il buco. E in tal caso c'è rischio che dopo i ventimila anni calcolati da Malgougnon, non rimangano sul globo terracqueo che gli storiatori, le anguille, gli squali e nektiamo anche i cetacei. Le balene civerteranno coi pescicani, i capodogli diranno alle signore dei desini: « Oh, belle dame, anche loro fanno il bagno, stamane? ».

Tutti noi altri uomini non ci saremo più. E' una bella seccatura, questo affare della vita a termine fisso! Se si pensa che dobbiamo campar soltanto altri duecento secoli, c'è da spaventarsi... Mettiamoci subito a fare economia d'azoto, risparmiamo la potassa, non sciupiamo i fosfati, e chissà che non si riesca a scamparla. Più si scampa e più si campà.

Non l'abbiamo scampata bella anche l'altro anno, quando — secondo una previsione turca — doveva avvenire la fine del mondo? Alla mattina fissata — che è, che non è? — il bel-l'avvenimento lo si è rimandato ad epoca da destinarsi. Ora ci si avvisa che siamo daccapo, agli spocchiosi e che non ci rimangono più di venti millenni di vita. E giacché la fine del mondo dovrà succedere per mancanza di cibo, sarà bene prepararsi una colazione fredda. Camillo Flammarion la fame non la prevedeva, prevede invece la fine del mondo per assideramento. Finiremo congelati. E' stata anche l'opinione di altri scienziati, per un certo tempo. O che la Terra si allontani infinitamente dall'orbita solare, o che il sole si spenga come una lampadina elettrica andata a male, senza speranza di poterlo riaccendere almeno con un flammifero, tutta la Terra si congelerà, diventerà un sorbetto, l'umanità sarà messa in ghiaccio, il mondo morrà di freddo. Magari quando fa caldo, non ci pensiamo, ma è meglio tenere una pollicina a portata di mano e anche una stufetta elettrica non si sa mai... Se il mondo diventasse una bomba gelata, noi saremmo preparati.

Per un certo gruppo di astronomi, invece, il finimondo avverrà per colpa d'una cometa gonfia di gas assfissianti e di fuoco. La cometa cozzerà contro la Terra, farà un investimento, provocherà insomma un grave incidente stradale lungo la Via Lattea: Terra e cometa andranno in frantumi, l'umanità morrà assfiata o bruciata, i particolari del fattaccio si potranno leggere nei quotidiani del pianeta Marte o della Luna. Vedi telegrammi dell'ultima ora.

Sino ad oggi le comete che dovevano distruggerci sono state parecchie: quella di Eucke nel 1819, l'altra di Biela nel 1832, quella di Carlo V nel 1556, che doveva riapparire nel 1848 e mancò all'appuntamento, forse perché aveva sbagliato strada... Poi la cometa di Tempel, nel 1866, e quella di Halley nel 1910. Nemmeno una si è presentata in orario per cozzare contro il nostro povero orbo che doveva essere orbitato di se stesso. Le comete hanno scantonato tutte, sono scappate via per altre strade, con la coda di gas tra le gambe, e non se n'è parlato più. Gli uomini che le aspettavano, già armati d'ombrello, già pronti a chiamare i pompieri a usare le maschere antisfissianti, sono rimasti tutti con un palmo di naso.

— Già — dicevano i misogini, — le comete sono femmine, come si fa a credere alle loro promesse?

Ma c'è chi pensa che le comete verranno tra un miliardo d'anni, tempo permettendo, perché se piove non se ne fa nulla. E' prudente munirsi di un impermeabile. Ma se Flammarion prevede il gelo, Eskine prevede la fiamma, o meglio lo scoppio della Terra come un volgarrissimo razzo, come un petardo nell'immensità celeste. Perché pian piano tutto il fuoco dei visceri terrestri si congiungerà al centro della Terra stessa e un'immensa forza d'espansione dei vapori farà scoppiare tutto, mandandoci in frantumi nello spazio, chi di qua, chi di là... Può darsi che si vada a cadere in un altro



pianeta, che ci si ritrovi magari a gruppi, buttati lì, sul lastrico della stratosfera, e sarebbe un bel guaio rivedere gli amici, come sarebbe una brutta noia ritrovarsi faccia a faccia con un creditore anche dopo la fine del mondo! Eh, no, il debito non glielo pagheremmo, perbacco! Gli diremmo: « Scusi, sa, ho dimenticato il portafogli su la Terra, che è scoppiata: vada a cercarselo un po' lei! ».

Eracito, 550 anni avanti Cristo, prevede la fine della Terra per un abbruciamiento che sarebbe avvenuto entro mille anni. Da allora i mille anni sono passati quasi due volte e mezzo, per cui ho il vago dubbio che Eracito abbia fatto male i conti. Anche i persiani prevedero il fuoco, mentre gli egiziani prevedero l'acqua, ossia il Nilo avrebbe allagato il mondo. Figuratevi, che bazza per i cocodrilli! L'ipotesi dell'acqua è condivisa da diversi scienziati, i quali affermano che la lenta erosione dei mari ingoierà i continenti. I continenti berranno, berranno fino a diventare incontinenti... Rimane fermo il mio sospetto iniziale, che cioè soltanto i pesci si salveranno dal cataclisma. A meno che gli uomini non diventino anfibii o non se ne vadano tutti in barchetta come Noè. In ogni modo, chi non sa il nuoto, faccia presto ad imparare, che non c'è tempo da perdere. Fare infatti che il fenomeno si avvererà tra 40 milioni d'anni.



Dato che i concimi chimici ci lasciano vivere fino a quel tempo. L'acqua sarà, dunque, la rovina del mondo. Di questo parere sono molte persone, le quali perciò hanno giurato odio all'acqua! Non bevono che vino...

Altri scienziati, tra cui Lavoisier e Le Bon, lanciarono l'ipotesi del dissolvimento, ossia la Terra, gli uomini, le cose si dissolveranno, trasformandosi in altra materia, perché la natura nulla crea e nulla distrugge, ma rimane sempre tutto. Noi dunque saremo rimaneggiati e ridiventerebbero caos entro un tempo non determinabile, che può essere calcolato a miliardi di secoli. E allora è inutile affrettarsi a far testamento, perché non lasceremo neppure degli eredi. Mah, un fiore ed una lagrima... Cioè, neppure, poiché ogni cosa sarà nel caos, come certe mortadelle fatte all'estero, in cui ci si trova di tutto, perfino della carne suina!... Ma stiamo allegri, per ora, non preoccupiamoci della mortadella... cioè della fine del mondo. L'affare dei concimi si agusterà, li compreremo dagli altri pianeti. Suvvia, non vi amareggiate, che anche il 25 marzo dell'anno 1000 fu lanciata la profezia del 1000 e non più 1000! Su la piramide di Cheope, in Egitto, c'è la scritta che predice la distruzione dell'universo come se fosse un giochetto con le formiche. L'Apocalisse predice terremoti e cataclismi a larghe falde. Ogni tanto sorge qualche malinconico astrologo a fissare una data che fa impensierire i padroni di casa, impauriti di non aver più inquilini cui affittare gli appartamenti. Non vale neanche la pena di dire « crepi l'astrologo! », perché finora — poveretti — son tutti crepati prima della Terra. Probabilmente, se un giorno questo mondo dovrà andare all'altro mondo, se n'andrà quando sarà venuto il momento preciso, non più presto e non più tardi, garantito. Fatevi un nodo al fazzoletto per ricordarvene, e frattanto possiamo vivere tranquilli questi altri pochi bilioni e trilioni di secoli che ci rimangono ancora... Sempre in buona salute.

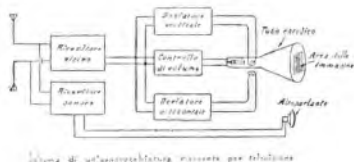
CARLO VENEZIANI.



SGUARDI ALLA TELEVISIONE

Come la radiotelegrafia, e quindi le radiodiffusioni, che sono state possibili soltanto dopo l'avvento delle valvole termioniche, la radiotelevisone ha cominciato ad uscire dal campo dell'indagine ed a divenire cosa concreta dopo la messa a punto delle cellule fotoelettriche e dei tubi catodici, il che si è verificato proprio quando la trasmissione delle immagini stazionarie a distanza (per filo o per radio, con i noti metodi della telegrafia e della fototelegrafia) era già un fatto compiuto.

Se si va alle origini della trasmissione elettrica dei disegni e dei facsimili, si trova il *point-telegrafo* dell'italiano Caselli (1856), modificato,



Schema di teleselegrafia, ideato per l'italiano

al principio di questo secolo, dal francese Charbonelle per la trasmissione di fotografie, ed impiegato, quasi integralmente, in questi ultimi anni, dal tedesco prof. Korn nel suo noto sistema di radiotrasmissione delle immagini, nonché in varie applicazioni industriali, sotto il nome di « teleautografo ».

Con l'adozione delle cellule fotoelettriche e dei tubi di Braun l'analisi di un'intera immagine, che nei sistemi di riproduzione a distanza di fotografie od immagini stazionarie comportava parecchi minuti, può essere eseguita e trasmessa in un intervallo inferiore ad 1/12 di secondo, che è quello necessario al nostro occhio per percepire le immagini animate, in base al noto fenomeno fisiologico della persistenza retinica. Di più, la trasmissione di un oggetto o di una persona può avvenire senza fotografarli in precedenza, ciò che era stato previsto per la prima volta nel brevetto dell'italiano A. Nisco di Napoli (1923), basato appunto sull'impiego di una speciale fotocellula.

Pertanto, verso il 1925, il problema televisivo si avviava decisamente verso la sua pratica realizzazione; ma il lavoro di messa a punto degli apparecchi si presentava assai più difficile di quello che aveva dato luogo in pochissimi anni alla radiotelegrafia ed alla trasmissione delle immagini stazionarie. Inoltre gli studi e le ricerche sono stati indirizzati: a preferenza verso la possibilità, più attraente e più universale, di organizzare una vera e propria radiodistribuzione della visione di avvenimenti, o del telecinema — questo più facile di quella — a domicilio, lasciando per ora indietro le altre applicazioni meno contingenti, e forse meno redditizie, del nuovo trovato; ma ciò ha maggiormente complicato il problema, in quanto un'organizzazione televisiva potrà acquistare il favore dell'immezzo pubblico dei radiotelevisori, solo a condizione di fornire un servizio tecnicamente perfetto, e d'altra parte, è necessario che i ricevitori da impiegarsi siano facili all'uso, risultino poco ingombranti e poco costosi.

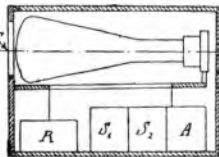
Ciò spiega come all'opera dei pionieri e propagandisti della radiotelevisone, che si affaticano a far conoscere che il problema è comple-

tamente risolto, non segua di pari passo il movimento risolutivo dell'industria e del commercio, come è avvenuto nel periodo 1920-25 per la radiotelevisone, quando essa dava risultati nettamente inferiori a quelli equipollenti della televisione d'oggi.

L'Eiar è stata la prima organizzazione a richiamare in Italia l'interesse alla televisione, con una serie di pubblicazioni divulgative iniziate nel 1926, anno in cui diede una dimostrazione in pubblico di un suo nuovo sistema, al quale i tecnici dei « Bell Laboratories » americani arrivarono quattro anni dopo. Nel volume recentemente pubblicato dall'ing. Banfi dell'Eiar, con prefazione dell'Ammiraglio prof. Pession, sono riportate assai chiaramente le ragioni della riluttanza delle ditte a lanciare sul mercato gli apparecchi televisivi; ma dalla lettura, assai interessante, dei vari capitoli si riporta anche l'impressione che ciò non dipenda soltanto dalle centuplicate esigenze del pubblico, ma che vi possa concorrere anche un naturale disorientamento e qualche incertezza in merito all'impostazione del servizio ed alle onde da destinarvi.

Le trasmissioni radiovisive sono per distanze inferiori ai 50 Km, altrettanto sicure ed efficienti quanto quelle « via filo »; ma a distanze superiori esse risultano irrimediabilmente compromesse da fenomeni secondari inerenti alla propagazione. Inoltre la televisione organizzata sulle onde normali della radiodiffusione sarebbe assolutamente inefficiente, perché a causa dell'allungamento delle stazioni, si dovrebbe limitare l'analisi televisiva a sole 30 linee, ottenendo così un dettaglio d'immagine inaccettabile, per un soddisfacente servizio di trasmissioni regolari. Scendendo invece alle onde ultracorte, intorno ai 5 od 8 metri, si può ottenere la lunghezza di radiazione necessaria per spingere il dettaglio d'analisi fino alle 180 linee, nelle quali condizioni l'immagine ricevuta è veramente pregevole per la nitidezza dei particolari più minuti.

Lo schema generale che si delinea oggi per l'organizzazione di un servizio nazionale di radiotelevisione circolare ad integrazione del servizio



Configurazione pratica di un ricevitore televisivo a tubo catodico.

F. = finestra d'osservazione.

radiofonico dovrebbe essere il seguente: diverse stazioni trasmettenti (una per ogni città importante) ove esiste già un trasmettitore radiofonico esplicito, un servizio primariamente locale; con raggi d'azione fra i 10 ed i 50 Km., a seconda della potenza impiegata, e funzionanti tutte su di un'unica lunghezza d'onda inferiore ai 10 metri, senza alcun timore d'interferenze reciproche, purché la distanza fra le stazioni sia superiore a 10 Km.

Impianti del genere, per quanto allo stato sperimentale, esistono già a New York (Empire State Building, potenza 2 kW, onda m. 6,8, elevazione sul suolo in 433), a Berlino (stazione di Witzleben, potenza 16 kW, onda m. 7, elevazione sul suolo m. 52) a Londra (Broadcasting House, potenza 1 kW, onda m. 7,75, elevazione sul suolo m. 46), a Torino, nel palazzo Eiar (potenza 2 kW, onda m. 6,30), ed è stato constatato che la ricezione delle onde ultracorte nelle zone cittadine, nonché nell'interno delle case, non presenta eccessive difficoltà, risultando soggetta ai soli disturbi dovuti ai motori a scoppio delle automobili, che però sono unicamente sensibili entro un raggio di 20 metri, talché, dice l'ingegnere Banfi, nelle abitazioni dal secondo piano in su le ricezioni si possono considerare prive di ogni sorta di disturbi.

Circa i ricevitori televisivi, che interessano più dei trasmettitori il pubblico dei radioutenti, la tecnica sta abbandonando rapidamente i sistemi a ricomposizione meccanica (ricevitori a disco



Ancora 10 giorni al 15 maggio 1934-XII, data di chiusura del « Concorso Eiar 1934 ».

Leggere le norme per la partecipazione al Concorso a pag. 11.

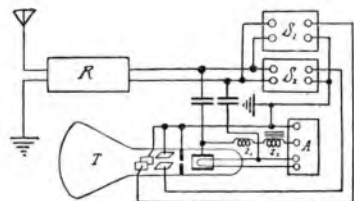
ed a specchi rotanti e, salvo qualche rara eccezione in apparecchiature per proiezioni di grande formato, va orientandosi decisamente verso l'adozione dei ricevitori con tubo catodico, la cui applicazione ha segnato il decisivo passaggio della televisione al campo pratico.

Detti tubi vengono posti in circuito come nello schema in figura, nel quale un'unica antenna alimenta due radiorecettori, uno per la visione, che comprende il tubo a raggi catodici con la sue unità associate (deviatori orizzontale e verticale del pannello elettronico) e l'altro per il suono, collegato ad un ordinario altoparlante. Nel tubo catodico si compie, in sostanza, il processo inverso che ha avuto luogo all'emissione, in quanto la parete del tubo che fa da fondo alla superficie conica agisce, quando è colpita dal pannello elettronico generato nel tubo da trasduttore, trasformando le oscillazioni elettriche ricevute in oscillazioni di luce, corrispondenti alle varie densità ottiche delle aree elementari in cui era stata suddivisa l'immagine originale. Tali oscillazioni di luce, distribuite con l'identico ordine e ritmo sull'area di dimensioni proporzionali a quella nell'area analizzata in trasmissione, riproducono integralmente la visione dell'immagine originale, che può essere esaminata da apposita finestra, oppure riflessa in uno specchio opportunamente disposto sul mobile. La riproduzione di immagini animate radiotrasmesse, su di uno schermo murale, anche di modesto dimensioni, si presenta ancora difficile con i mezzi a disposizione, ma non è escluso che valendosi di apparecchiature piuttosto complesse, peraltro non adattabili all'uso domestico, si possa ottenere quanto prima in sale di radiotelevisone pubblica, all'uopo attrezzate.

Non sembrerebbe quindi azzardato affermare, allo stato attuale della tecnica, che il telecinema precederà la vera e propria visione a distanza; ma per alcuni anni ancora i proprietari di sale cinematografiche non avranno ragione di preoccuparsi della concorrenza che potrà essere fatta dalla proiezione domiciliare ottenuta per via radio. Tuttavia come l'esperienza insegna, è sempre imprudente fare previsioni nel campo radio-elettrico, tanto è vero che il cinema sonoro, sul quale ben pochi avevano fiducia nel 1928, in meno di un triennio ha rivoluzionato completamente la tecnica da presa e da proiezione del mondo intero, trasformando in modo radicale i gusti del pubblico.

E' proprio il caso di dire, in fatto di televisione, che « chi vivrà... vedrà ».

G. M. F.



Complesso degli organi costituenti un ricevitore a tubo catodico.

R = radiorecettore; S1, S2 = rivelatori azionati per pilotaggio; A = altoparlante del tubo catodico; T = tubo catodico.

BIRECA ITALIA S. A. Via Settembrini, 108 MILANO Tel. 286-059

A TUTTI I RIVENDITORI RADIO

Presentiamo un
apparecchio di
Grande Successo, di
Facile Collocamento

il potente «JUMBO»

Aspira-Soffia

Aspira la polvere dai tappeti, tendaggi, coperte, ecc.
Disinfetta mobili ed ambienti;
Spruzza profumi;
Spazzola indumenti, tappeti, ecc.;
Distrugge insetti e le loro uova;
Vaporizza liquidi di qualsiasi genere;
Ventila locali, ambienti, ecc.;
Lucida a cera i parquets;
Asciuga i capelli con aria calda o fredda.



“JUMBO,,

è il vero domestico fedele ed instancabile

“JUMBO,, è leggero, facilmente trasportabile, maneggevole, di elegante costruzione.

Il suo cuore è rappresentato da un motorino che consuma pochissima corrente ed ha una forza poderosa. In esso vi è tutta la tecnica moderna.

“JUMBO,, lavora silenziosamente.

“JUMBO,, non disturba la radio.

PREZZO
ATTUALE

Lire 450

SI VENDE
ANCHE A RATE

CONCESS ONE PER MILANO E LOMBARDIA ALLA

Radio Ansaldo - Lorenz S. A.

ESPOSIZIONE PERMANENTE

Corso Littorio, 1[°] MILANO Telefono 16-610



PARADORARIO

SUSURRI DELL'ETERE

Ho dovuto decidermi a rinunciare a tener conto delle lettere, degli opuscoli, dei manifesti che gli esperantisti continuano a fornirmi, con inesauribile generosità, per il semplice motivo che mi sono avveduto che quanti me li inviano seguono immancabilmente l'abitudine di continuare ad occuparsi di quanto già era stato, delle obiezioni fatte, già scartato ed eliminato nel corso della discussione.

Evidentemente l'esperanto è una religione meno inoffensiva di quanto può credersi; vuol essere simbolo o espressione delle necessità del progresso e invece si fozzifica in un certo gruppo di concetti. Mi fa l'effetto di una lingua che, appena si tratta di conorre i suoi zelatori, a discutere nella sfera delle idee pratiche, finito che abbiamo di sgranare il rosario dei soliti paradigmi ideologici e dei soliti episodi aneddotici, li spinga a rimanersene zitti (e, trattandosi di una lingua, un tale mutismo è paradossale!) a meno che riaccomincio a ripetere la solita delle argomentazioni, già sfoderate e delle storielle già raccontate.

Ahime, l'esperanto, si vede, non confersisce al cervello di chi lo studia la qualità d'analisi, di proporzione e di agilità di cui lo informa il latino, rimane al livello del samonido e di quella sinistra lingua barbara cui quiventa la propria sterilità intellettuale, la propria povertà spirituale con il fatto di non possedere una letteratura.

Non ignoro che, in mancanza di una letteratura, gli esperantisti più colti, e più preoccupati del bene di loro cultura, e che affannano a tradurre in esperanto capolavori di tutte le altre lingue. E come potrei, io italiano, non essere grato all'inghese professor Kalocsay, che, diligentemente ed intelligentemente, tradusse verso per verso in esperanto l'Inferno dantesco e il Convivio, per cercarvi il saggio coniglio, che con generose elargizioni provvede ad assicurare della versione una stampa assai dittonosa?

Ed anche sarò, magari, disposto a credere che in quella traduzione il verso:

«*Hufkisis min kun treu' en çiu fibro*»

rinviò nella Francesca esperantista il frenuto e la dolcezza dell'indicibile bacio di Paolo tutto tremante. Ma poi prenderò un altro libro di Dante, il Convivio, per cercarvi il saggio coniglio lasciato di non tradurre, d'una in altra lingua, poemi e poesie: «Epperò sappia ciascuno che nulla cosa per legame musaico armonizzata si può dalla sua loquela in altra tramutare, senza rompere tutta la sua dolcezza ed armonia». Dante che non si limitò a manifestare la propria insofferenza verso chi poneva arbitrariamente mano al divino Poema, bastonando l'asmano dei famosi «arri», non apprezzerrebbe molto la traduzione esperantista dell'Inferno, nonostante le buone intenzioni del traduttore e dell'editore — e nonostante che di buone intenzioni un vecchio proverbio voglia appunto pavestato l'Inferno.

Restano, dunque, quando si vuol parlare dell'utilità di una lingua internazionale, alla scienza. Se penso che una traduzione italiana dei drammi dello Shakespeare mi toglia il piacere di apprezzare e ammirare l'Amleto, studiato l'inglese, ma pretenderò che l'Inglese che vuol venire in casa mia a vendermi una cassetta di whisky impari la mia lingua. Commercio, turismo, diplomazia sceglieranno sempre come lingua per gli scambi internazionali quella che, secondo una evidente gerarchia di opportunità e di interesse, stabilisce la propria supremazia, sia momentanea, vuoi nel campo commerciale, vuoi turistico, vuoi diplomatico.

Solo gli scambi scientifici non obbediscono a prestabilita gerarchie di opportunità e di interesse fra i popoli; la collaborazione al progresso scientifico è fatto che si sviluppa in tutti i paesi, secondo possibilità e fattori che non sono precisamente quelle di una situazione precedentemente conquistata e tenuta. Accade, anzi, talvolta il contrario; e un esempio se ne riscontrerà nell'Inghilterra, nazione di fortissima e solidis-

sima consistenza industriale, che a poco a poco si trovò ad avere il più arretrato degli atteggiamenti industriali. Onde, se la lingua inglese domina il commercio d'oltremare e se anche negli altri Stati d'Europa chi pratica quel commercio ha ogni utilità di studiarla, chi invece, per ragioni di cultura, tiene ad essere bene aggiornato sui progressi della scienza e i trovati della tecnica troverà forse più vantaggio dalla conoscenza di altre lingue.

Il latino ha pertanto su ogni altra lingua il privilegio di parlare con uguale autorità a tutte le persone colte e il tipo di bollettino culturale che viene trasmesso dalla Stazione Radio della Città del Vaticano sotto il nome di *Secularium Nuncius Radiophonicus* è un modello che potrebbe venir largamente imitato, facendo dell'etere il tramite più rapido e diretto per la diffusione della cultura.

Se non riesco, come dissi, ad andare d'accordo coi miei corrispondenti esperantisti, andrò invece d'accordo sino alla fine della sua lettera col «latino» abbonato del Radiocorriere Alberto Pozzo che da Novara mi scrive: «Si ritorna a parlare del latino; tutti scintano che la lingua internazionale dovrebbe essere questa. Ma sino a che al latino non sarà fatta un'ampia e piena via, per la quale esso possa facilmente passare, tutti i nostri desideri rimarranno... desideri. Per fortuna, siamo in un'epoca in cui l'aprire grandi vie in senso proprio e figurato non meraviglia più nessuno in Italia; se ne apra dunque una, stile romano, perchè in passi la più romana di tutte le cose: la lingua dei nostri padri e di metà del mondo civile. La possibilità esiste. E come per le grandi strade ferrestre i più moderni mezzi meccanici hanno dato il loro aiuto, così per la qui proposta via dello spirito si cerchi l'aiuto del più moderno ed efficace mezzo di divulgazione del pensiero; la stampa periodica».

Ho detto che mi sento in perfetto accordo con il mio cortese corrispondente fino alla fine della sua lettera; ma non mi arresto con lui a considerare per «ultima Thule» della modernità per la divulgazione del pensiero la stampa periodica. A lui, abbonato del Radiocorriere, poteva e doveva venire in mente che il contributo della radiofonia alla divulgazione del pensiero non ha nulla che lo pareggi, né per rapidità di modo, né per ampiezza di uditorio!

Ed oggi che Roma riprende ad essere, per la terza volta, il centro irradiatore di una nuova forma d'universalità, questo modernissimo veicolo ha la sua strada segnata.

G. SOMMI PICENARDI.

SETTIMANA RADIOFONICA

EL Tacuino d'un direttore d'orchestra di Martino Rovera si trova una definizione che determina assai chiaramente l'importanza che doveva assumere nella storia dell'opera italiana la nascita del primo prodotto della ribalta musa bolittina, il *McSofotele*, che sarà trasmesso venerdì 11 dal teatro «Alla Scala».

«Prima di tutto — dice il Roeder — non voglio e non posso chiamare il *McSofotele* un'opera, perchè ha forme affatto nuove, ampiezza gigantesca di contorni, trattamenti nuovissimi, sia nell'armonia, nel ritmo, nella melodia e nella strumentazione; tutto questo che ora (al par dell'uovo di Colombo) sembra un nonnulla tanto è facile e semplice, e l'unità stupenda del concetto, tutto ciò, dico, non possiamo giudicare nella stessa maniera di molti prodotti già noti, se anche meravigliosi, della scuola italiana. E' una creazione di un genio. Il quale richiede un'attenzione singolare nell'uditorio, un immolarsi colla favella nistica del libretto e della musa, per scoprire man mano i gioielli che vi si trovano... Si sente tutti, istintivamente, di aver da fare con una creazione grandiosa, con una rivelazione d'una vasta prospettiva, creati da un nuovo audace della divina arte dei suoni, che pur vede il mondo a modo suo e musicalmente pensa come pochi han prima di lui pensato.»

La prima ragione di superiorità nel *McSofotele* sta nel libretto, il quale certamente costò ad Arrigo Boito maggiori fatiche e più tormentose tribuazioni che non la musica. Il prodigioso soggetto del *Faust*, dal quale Gounod si era accentato di estrarre un episodio amoroso, fu ridotto dal maestro italiano con un disegno assai più comprensivo — come osservò il Panzacchi — e con una schiettezza di sentimento e una fedeltà di colori mirabili. Poteva parere un'impressione pazzia, tanto era arrischiato, il giovane compositore non si sgomentò e perseverando riuscì in quel suo lavoro di condensazione che ha proprio del miracoloso. Musicalmente, il *McSofotele* è una delle più importanti pietre miliari nella storia del nostro melodramma per la libertà veramente inusuale della concezione e per la elevatezza della forma. Per la prima, quest'opera, pur mantenendosi intimamente italiana, risente dell'influenza della riforma wagneriana; attribuisce importanza capitale al significato delle parole, ad esse coordinando logicamente la musica, e rivela quanto si possono trovare nella polifonia.

Sabato 12, il famoso «rataplan» della Forza del destino — opera che sarà trasmessa dal teatro Comunale di Firenze, dalle stazioni di Roma-Napoli-Bari — riderà gli spiriti marziali degli ascoltatori. Il libretto di quest'opera, il cui battesimo al Teatro Italiano di Pietroburgo (10 novembre 1862) non fu gran che festoso mentre invece entusiastica fu l'accoglienza del pubblico scaligero nel 1867, è, quello che è; tratto da un dramma spagnolo del De Saavedra per opera di quel frettoloso fuciniere di canovacci per la musica che fu Francesco Maria Pavè, esso è un intricato viluppo di casi lacrimevoli in cui sarebbe vana fatica cercare la logica e la verosimiglianza. Ma la musica, pur risentendo di un certo squilibrio — così che accanto a pagine di profonda commozione e di alta potenza drammatica, in cui è stampata l'impronta inconfondibile del Genio, altre se ne registrano per le quali la facoltà di scriverle dell'autore sembra essersi esercitata meno felicemente, possiede elementi di sicura presa sul pubblico e questo spiega e giustifica la sua popolarità.

Nel programma del concerto sinfonico diretto dal M^o La Rosa Parodi, che le stazioni settentrionali trasmetteranno domenica 6, notiamo oltre alla *Prima sinfonia in do minore* di Brahms e al *Don Giovanni* di Strauss, l'*Interludio epico* di Lodovico Rocca. Questa composizione si ispirò al noto motto «*Percussus elevor*» (colpito mi innalzo) ed è dedicata alla sacra memoria di Claudio Calandra, eroicamente caduto nella nostra guerra. Le due parti concatenate del lavoro si svolgono secondo le seguenti didascalie: «In un'atmosfera di tristezza e di serena bontà l'Uomo, eletto dal sacrificio, inizia il suo cammino. Sovra di lui aleggia un destino fatale che inesorabile si avvicina.» Egli lotta arditamente

Da oggi al 31 Dicembre
abbonamento al

RADIOCORRIERE

L. 20

Via Arsenale, 21
TORINO

imperterrito nell'aria sempre più affannosa, nel turbine travolgente. L'urlo terribile non lo placa, lo schiatta ed egli cade serbando la sua fede. Ma l'anima purificata dall'erico olocausto si ridesta nella celeste immensità ove ancora risuonano i ricordi della sua prima vita buona e dolorosa, poi comprende, e cosciente s'innalza verso la purissima Luce».

La formula concertistica del duo pianoforte-jazz ha attualmente nella coppia Wiener-Doucet (pianisti di tecnica chiara e d'impetuosa dinamica, efficaci coloritori di ritmi e di briose alternazioni fra i crescendo più energici e le sfumature più delicate) la sua affermazione d'arte. Questo celebre «Duo-jazz», che lunedì 7 eseguirà un altissimo programma d'incandescenti musiche di danze moderne, è riuscito a contenere entro una forma artisticamente pura la vera espressione musicale jazzistica per la personalità ridata al pianoforte attraverso i più interessanti sviluppi polifonici ed armonici, così da essere considerati come animatori di un genere completamente nuovo. Il loro virtuosismo pianistico è divenuto quindi un mezzo d'espressione che permette di sfruttare ogni risorsa dello strumento al fine di quell'atmosfera di jazz che si estrinseca nella maniera dolce ed espressiva del blues, come in quella irruente ed infuocata che richiede il genere «hot», dinamicamente spinto.

rimanendo però strettamente aderenti al più puro ed autentico spirito «jazz». Delle danze americane, dei canti negri, delle canzoni d'oltre-mare più in voga, essi hanno preso gli spunti combinandoli, sviluppandoli e ampliandoli in modo da creare dei pezzi di un sinfonismo nuovo, caldo e travolgente.

Tra le commedie che saranno trasmesse in questa settimana segnaliamo: in tre atti, *Un uomo onesto*, di Piero Ottolini e *La vedova scaltra* di Goldoni; in un atto, *Al chiaro di luna* dei fratelli Quintero, *Il chiromante* di Nino Bolla, *La donna mula* di Anatole France e la replica, che potremmo quasi dire il richiamo generale dei giovani ascoltatori, di Eros di Giovanni Bonelli la potente rievocazione, in un episodio glorioso, di tutta la guerra.

Trasmissioni di particolare interesse avranno luogo domenica 6, nel pomeriggio: alle 15.30 il giuramento degli atleti gioldardi, e alle 16.30 S. E. Marinetti, leggere in *Radio generale*, il suo saggio sull'«*Golfia della Spezia*»; alla sera il giornalista inglese De Weerth parlerà su «*La Biennale d'arte di Venezia*» illustrandone le caratteristiche più salienti. Agli appassionati della musica leggera segnaliamo la trasmissione di due opere: *Colibri* di Montanari e *Casamia*, casa mia... di Pietri, tutte e due da Palermo.

Radio Parigi apre la serie dei suoi programmi, la sera di domenica 6, con *Les romanesques* di Edmond Hostand, autore di altre ben note opere come *Cyrano de Bergerac*, *L'Aiglon*, *Chantecleer*, *La Samaritana*, ecc. La stazione di Tolosa metterà in onda, la sera stessa, *La stregone apprendista*, scherzo sinfonico del compositore francese Paul Dukas, autore, fra l'altro, del racconto musicale in tre atti *Ariane et Barbe-bleue*. E da Bruxelles II sarà ritrasmesso un concerto sinfonico con la esecuzione di opere di Rimski-Korsakov.

Da Strasburgo, lunedì 7, verrà trasmessa l'opera buffa in due atti di A. Thomas *Il Caid*. La stazione di Bordeaux-Lafayette darà un concerto, con orchestra sinfonica, diretto dal maestro A. Guitraud (14 numeri), mentre da Lyon-La-Doua verrà trasmesso dall'Opéra-Grand-Théâtre un altro gran concerto sinfonico, diretto dal M. R. Hahn. La sera di martedì la stazione di Strasburgo, dalle ore 20.30 alle 22.30 darà un concerto sinfonico col concorso dell'orchestra nazionale, diretto dal M. E. D. Inghelbrecht.

La successiva sera di mercoledì la Radio Parigi diffonderà altro concerto sinfonico col concorso dell'orchestra nazionale (musiche di Hoenegger, Weber, Mendelssohn, D'Indy sotto la direzione del già nominato M. Inghelbrecht). Dalla stazione di Bruxelles I sarà dato un concerto di musiche del secolo XVII, di J. S. Bach, Vivaldi, ecc. Giovedì 10, da Tolosa, alle ore 21, sarà trasmessa l'opera *La dannazione di Faust*, in quattro atti, di Berlioz, e dalla stazione di Parigi P. P. la commedia in tre atti di M. Archard: *Jean de la Lune*. La stazione medesima nella sera susseguente, venerdì 11, si produrrà ancora con un concerto dell'orchestra sinfonica, sotto la direzione del M. T. Mathieu.



Il sottotitolo Virginia Irmici, delegata permanente in Ungheria dei Gruppi Universitari Fascisti, studente della Facoltà Fascista di Scienze Politiche, che ha portato la sera del 24 aprile, alla stazione radio di Budapest il saluto degli universitari fascisti agli universitari d'Ungheria.

PAOLO HINDENBURG ha composto una grande quantità di musica, ma i suoi lavori più significativi sono *Cardillac*, un'opera, e *Das Unauhörliche*, un oratorio. Che cosa è *Das Unauhörliche*? Bisogna richiamarsi al principio filosofico di Eraciolo; è «l'eterno ritorno», il ciclico movimento senza fine delle nascite, degli sviluppi, delle morti e delle rinascite. Il testo dell'oratorio scritto dal poeta lirico Gottfried Benn, si divide in tre parti: la prima stabilisce la tragica legge della nascita e del tramonto; la seconda descrive la ribellione dell'umanità contro i suoi vincoli; nel tentativo di superamento spirituale che tende verso gli eterni valori della vita (amore, scienza, arte, religione); nella terza parte il ciclo si compie, ineluttabilmente, con l'immersione dell'«io» nel tutto, con il naufragio e lo smarrimento dell'individualità nell'universalità. L'oratorio di Hindenburgh sarà interamente eseguito durante il secondo concerto di «The London Music Festival» la sera del 7 maggio e trasmesso nel programma nazionale.

Manuel de Falla spedì una volta a Debussy una cartolina illustrata che riproduceva la famosa «Puerta del Vino» di Goya, su una felice idea. Debussy, ispirandosi al quadretto pittoresco, ne ricavò una musica spagnolesca di squisita fattura, che descrive un gruppo di mulattieri intenti a battere il tempo ad una danzatrice. «Ondina», in magia mitologica, è lo spirito elementare dell'acqua che, come gli spiriti, danza e del fuoco vive in quanto partecipa alle sofferenze e ai castighi dell'umana esistenza. Debussy ha saputo dare a «Ondina» un'anima musicale. Entrambe le composizioni, con inoltre *Suite bergamasque* e *Sarabande*, saranno irradiate la sera dell'8. Nella stessa serata notturna *Adagio Rigido* di Varèse, che gli Istituti di previdenza per gli artisti di varietà ed alla quale assisteranno i Sovrani d'Inghilterra.

La quinta sinfonia di Bax è un misto di temi gravi e gai. Fu composta a Morar e alcuni critici hanno trovato che essa richiama alla mente i selvaggi panorami delle foreste nordiche che popolano i panorami e i paesaggi sinfonici di Sibelius, al quale è appunto dedicata. Sarà eseguita la sera del 9 maggio nel programma nazionale al quale parteciperà anche il pianista Horowitz. Notiamo ancora, la sera del 10 maggio, *Pursuit of Adonis*, radiodramma di Herbert Farjeon ed Horace Hornsby, interpretato da popolare attore radiofonico Ernest Milton. Una vera novità ci riserva il programma dell'11 con la trasmissione del secondo atto di *Schwanda, the Bagpiper*, l'opera comica del boemo Jaromir Weinberger. Il testo scritto da Milos Kares si ispira ad una vecchia leggenda. Nell'opera noi seguiamo Schwanda, il pifferaio di Strakonitz, attraverso le sue avventure con il ladro Babinsky. Essi incontrano la regina Iceheart (Cuore di ghiaccio), che ha qualche somiglianza con la principessa Turandot, e un diavolo giocatore, scoperto, che in ultimo finisce per perdere non soltanto le anime che s'era faticosamente «guadagnate», ma anche i suoi possedimenti infernali.

Il ministro tedesco per la propaganda e la radio, Goebbels, ha inaugurato venerdì scorso una serie di comunicazioni politiche per radio. Queste, da ora in poi, saranno radiodiffuse ogni venerdì dalle 20 alle 20.15 da tutte le stazioni del Reich. Alle ore 23 dello stesso giorno la trasmittente a onda lunga di Koenigswusterhausen le diffonderà per proprio conto, mentre nella notte del sabato si penserà ai paesi lontani facendo lavorare la stazione a onda corta di Zeesen che le ripeterà in francese, inglese, spagnolo e portoghese.

Lo stesso ministro ha deciso di iniziare una grande campagna per la diffusione totale della radio in tutti i ceti della popolazione. Fra l'altro ha deciso di cedere l'apparecchio popolare nazionale a condizioni di assoluta convenienza agli operai, che lo potranno pagare con soli quattro marchi al mese con un'apposita cessione sul salario mensile.

Si spera con questi provvedimenti di fare aumentare di una cifra considerevole il numero degli ascoltatori. Nel contempo continua in ogni campo la propaganda radiofonica con esposizioni, fiere, concorsi, ecc.

Naturalmente per invogliare nuovi ascoltatori non sono trascurate le migliori ai programmi e di questo crescente aumento del livello artistico e culturale delle trasmissioni sono convincente esempio i programmi di questa settimana.

Amurgo, ricorrendo lunedì 7 maggio il 101° anniversario della nascita di Brahms, dedica al grande musicista, nato nella città stessa, un concerto sinfonico che comprende l'*Ouverture accademica di festa* e la *Seconda sinfonia in re maggiore*. La prima fu scritta dal Maestro come segno di riconoscenza verso l'Università di Breslavia che lo aveva insignito del titolo di Dottore honoris causa. La *Seconda sinfonia* appartiene al periodo del massimo splendore di Brahms da lui trascorso in Vienna. Venerdì 11 maggio, la stessa stazione ha in programma la *Sinfonia di primavera* di Schumann scritta nel 1841.

Berlino, martedì alle 20.15, offre il secondo atto del dramma musicale *Il povero Enrico* di Hans Pfitzner. La trasmissione è diretta dallo stesso autore che compie il 5 maggio il suo 65° anno. *Il povero Enrico* è il primo lavoro teatrale di Pfitzner e fu presentato per la prima volta nel 1895 a Magonza. L'azione del secondo atto si svolge ad Hilde, il luogo di nascita di Agnese. Questa decide ad offrire la sua vita in favore di Enrico, comunica la sua decisione ai genitori che finiscono coll'approvare e benedire l'offerta.

Monaco trasmette mercoledì un'edizione curata dei *Pagliacci* dal Teatro Civico di Norimberga venerdì un concerto sinfonico con opere di Franckenstein e Dvorak.

Lipsia dedica martedì sera un concerto a Smetana nel cinquantesimo anniversario della sua morte.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO. Posizione supina. — Elevare lentamente le gambe a quadrato e, mantenendole ritte, incrociarle, divaricarle, e quindi riunirle ed unirele. (Esecuzione lenta e continua a movimenti continui senza scatti).

2° ESERCIZIO. Posizione in piedi. — Gambe divaricate in fuori - Iraccia in fuori - Mani chiuse a pugno. — Inclinare il busto avanti e, mantenendolo in equilibrio, con mani da spingere tornare alla posizione di partenza. (Esecuzione lenta).

3° ESERCIZIO. Posizione in piedi, dietro ad una seggiola, ad un passo di distanza. — Mani appoggiate alla seggiola - Iraccia in fuori - Muoversi lateralmente in fuori e quindi riunirle all'altro e contemporaneamente piegare elasticamente le gambe. (Esecuzione ampia e prolungata).

4° ESERCIZIO. Posizione in piedi - Iraccia flesso. — Mani appoggiate alle spalle. — Assumere un braccio avanti e contemporaneamente estendere l'altro lateralmente in fuori, e quindi tornare a braccia flesse con mani da spingere. (Esecuzione contemporanea, prima lenta poi rapida).

5° ESERCIZIO. Posizione in piedi. — Esercizi di respirazione.

(L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

H) ascoltato con il più vivo interesse la recensione radiofonica di un libro cinese, naturalmente cinese, di questi anni di vita. Il titolo è il titolo di questo celebre Libro dei Cambiamenti, che contiene la più antica raccolta di oracoli cinesi che si conosca, la cui prima esegesi è stata composta da Re Wen in prigione, nel dodicesimo secolo avanti Cristo. Cosa voglia dire il Ging l'oratore radiofonico non l'ha detto e non mi è riuscito sapere, comunque il Ging è un libro prezioso e moderno nel senso almeno che continua ad essere consultato, specialmente nei paesi di cultura germanica, da molte signore ammirate, oltre che stupite, della saggezza discreta delle sue risposte.

— Volete sapere se si tende felici coloro che amano? Intendete l'oracolo al numero 55 che rappresenta il tuono sopra le fiamme e lo sapele. (Vien voglia di chiedere chiarimenti all'anonima voce lontana, ma la spiegazione segue immediata e persuasiva). La fiamma e la luce interiore il tuono il movimento. L'oracolo dice che nell'essere amato c'è luce e progresso, due elementi che si possono amare. Ma avverte che simili offerte dell'amore non hanno durezza anche se servono ad abbellire fucacemente l'esistenza.

Il testo cinese più sintetico dell'oratore radiofonico si esprime così: Non essere triste: tu devi essere come il sole a mezzogiorno. Più breve, più efficace, più bello, più poetico di qualunque interpretazione più o meno arbitraria. Il sole, a mezzogiorno, sa anche lui che da quell'istante s'inizia il suo declino, ma non diffonde con intensità minore luce, calore, gioia. Il testo di il Ging si compone di 64 risposte o, più esattamente, diagrammi simbolici, risultanti ognuno dal gioco di due elementi sovrapposti il tuono sopra l'acqua significa liberazione; infatti l'acqua rappresenta il pericolo, il tuono il movimento; questo sottrae a quello. Mare su cielo significa rottura violenta allo stesso modo di un fiume che rompe le sue dighe o d'una nube che scoppiando, guaccia d'acqua, pure che il ciclo prigioniero del mare finisce per rimettersi al suo posto.

— E' evidente, spiega l'oratore che manipola l'argomento della argutissima conversazione con la sicura abilità di un autentico Mandarino, che se tirate il numero 32 che è il simbolo della durata vi darà consiglio di essere costante. Ma a questo punto intervengono i commenti che sono saggi e succosissimi sempre. Costanza non è riposo; è movimento chiuso su se stesso e perpetuamente rinnovandosi, come quello degli astri, che si compie secondo certe leggi: dove ogni fine è principio.

Invece di una risposta diretta talvolta vi arriva un avvertimento, un invito a fare l'esame della vostra coscienza. Se all'inizio di un'impresa tirate il N. 25, che è l'innocenza, cosa vi dice? In alto c'è tratteggiato il cielo — cioè luce e leggi eterne — sotto, il tuono; e in movimento, dalle forze creative, si forma — La lezione appare evidente, chiarisce il censore: l'innocenza è la conformità del movimento con le leggi. Ogni cosa ha l'innocenza come stato naturale. Non iniziate nulla che sia contrario a queste regole. Ma forse tutto ciò è troppo semplicistico. Quando capisco, anche senza consultare oracoli cinesi, che non bisogna agire contro l'ordine naturale delle cose, cioè contro Dio...

64 simboli per tutte le circostanze della vita sembrano pochi, ma le risposte sono molto più numerose. Il migliore presagio è quello del diagramma 1. Rappresenta due volte la visione del cielo, la luce sotto la luce. E' il simbolo della potenza creatrice temperata dalla resistenza, che vi è inclusa, e che ci avverte di fondere la costanza alla forza. Ma se v'imbattete nel diagramma 9 tutto muta: sotto il cielo luminoso c'è nascosto un drago. Non si deve agire. Il segno 39 e l'oracolo 39, che sono simboli in basso una montagna, in alto l'acqua. Una donna innamorata e contrariata nel suo amore consultò il Ging e ricorrendo all'oracolo questa risposta: « Non andare verso di lui, lascialo venire... ».

Norme di vita consigliabili ad ogni epoca e stagione, anche nel 1934, contiene questo manuale dell'antica felicità compilato da saggi vissuti trenta secoli fa.

GALAR.

DOMENICA

6 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 371,7 - kW 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 953,3 - kW 90
MILANO II: kc. 1348 - m. 932,6 - kW 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 921,1 - kW 0,9
ROMA II (ORA COSE): kc. 11810 - m. 2640 - kW 0
Inizia le trasmissioni alle ore 17
- MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

9:30: Giornale radio.
9:45: Notizie sulla Terza Coppa Mussolini. Durante la giornata verranno trasmesse a più riprese notizie sullo svolgimento della «TERZA COPPA MUSSOLINI» e «CORSA MOTOCICLISTICA MILANO-NAPOLI», e notizie sulla corsa automobilistica della «LOTTERIA DI TRIPOLI». 10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE
11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12:15 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dott. Domenico Franzè); (Bari): Monsignor Calamita.

12:30-13: Dischi.
13-14:15: DISCHI DI CELEBRITÀ (Vedi Milano).
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

15:15 (Napoli): Bnbinnapoli - Bollettino meteorologico - Radio sport.

15:30 (circa): Trasmissione dall'Arena di Milano della CERIMONIA DEL GIURAMENTO DEGLI ATLETI COLIARDI.

16:30: F. T. MARINETTI: «Il poema del Golfo della Spezia».

17: CONCORSO VOCALE E STRUMENTALE.
18: Musica brillante eseguita dal QUARTETTO MANDOLINISTICO ROMANO. - Negli intervalli: Notizie sportive e Bollettino presagi.

19:30: Notizie sportive - Comunicazioni del Doppioavaro - Notizie.

19:45: Ernest De Weerth: Conversazione sulla Biennale d'arte di Venezia 1934-XII.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20:5: Cronache dei Littoriali sportivi dell'anno XII.

20:10: Dischi.
20:30.

Programma Campari

Musiche richieste dai radioscoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano)
20:45-21:30 (Milano II-Torino II): Dischi.
21:30.

Concerto di musica da camera

col concorso della pianista PINA PININI e del soprano UCCIA CATTANEO.

1. a) Scambati: *Preludio e fuga*, op. 6; b) Szymanowski: *Studio*; c) Casella: *Toccata* (pianista Pina Pitini).
2. a) Pergolesi: *Canzone di Vannella* dall'opera *Lo frate 'nnamurato*; b) Scarlatti: *Chi vuole innamorarsi* (soprano Uccia Cattaneo).

SPECIALIZZARSI IN SUCCESSO

è il grande segreto del

Per specializzarsi in ELETTROTECNICA, RADIODIETNICO preferite l'ISTITUTO ELETTROTECNICO ITALIANO Direzione: Via delle Alpi, n. 27 - ROMA SCUOLA PER CORRESPONDENZA

Corsi alla portata di tutti per:
Elettrotecnica - Capo elettrotecnico - Perito elettrotecnico - Aiutante ingegnere elettrotecnico - Per lo radiotecnico - Perito meccanico - Direttore di officina, ecc.
Corsi preparatori di matematica - Corsi di specializzazione - Insegnamento perfetto - Programma a richiesta

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

TERZA COPPA
MUSSOLINI

CORSA MOTOCICLISTICA
MILANO - NAPOLI

CIRCUITO
DI TRIPOLI

CORSA AUTOMOBILISTICA

Durante la giornata verranno trasmesse a più riprese notizie sullo svolgimento delle due importanti simi competizioni.

3. a) Chopin: *Valzer e studio brillante*; b) Prokofiev: *Suggestione diabolica*; c) Dédout de Sévèrre: *Ma poupée chérie*; d) Daret: *Il cucu*, canzone svizzera (pianista Pina Pitini).

Nell'intervallo: Maria Luisa Fiumi: «Leggende e paesi d'Italia. Assisi: la leggenda di Rivoltoro».
Dopo il concerto: MUSICA SINFONICA RIPRODOTTA.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,8 - kW 50 - TORINO: kc. 1340 - m. 283,2 - kW 7 - GENOVA: kc. 981 - m. 304,3 - kW 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW 30
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,8 - kW 1
(O.M.A.) I entra in collegamento alle ore 20,45

9:30: Giornale radio.
9:45: Notizie sulla Terza Coppa Mussolini. Durante la giornata verranno trasmesse a più riprese notizie sullo svolgimento della «TERZA COPPA MUSSOLINI» e «CORSA MOTOCICLISTICA MILANO-NAPOLI», e notizie sulla corsa automobilistica della «LOTTERIA DI TRIPOLI». 10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE. 11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario di Firenze.

12-12:15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo»; (Torino): Don Giocando Pino: «Estensione del Giubileo»; (Genova): Padre Teodosio da Voltri: «Vangelo vissuto»; (Firenze): Mons. Emanuele Magri: «Episodi evangelici»; (Trieste): Padre Pelazzi: Conversazione religiosa.
12:30: Dischi.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14:15: DISCHI DI CELEBRITÀ: 1. Humperdingk: *Haensel e Gretel*, preludio (M° Mengelberg); 2. Verdi: *La Traviata*, «Dei miei bollenti spiriti» (tenore Gigli); 3. Bellini: *La Sonnambula*, «Ah non credea mirarti!» (soprano Totù Dal Monte); 4. Leonecavallo: *Pagliacci*, prologo (baritono Galleffi); 5. Puccini: *La Bohème*, «Che gelida ma-

DOMENICA

6 MAGGIO 1934 - XII

MIANO TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE
Cl. 17

CONCERTO CORALE

CORO DELL'ACCADÉMIA DEL
TEA RO ALLA SCALA DIRETTO
DAL MAESTRO

VITTORE VENEZIANI

Solista: INES MARIA FERRARIS, violinista ELISA
ALLODI, al pianoforte GIORGIO FAVARETTO

nina» (tenore Gigli); 6. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, rondo (soprano Toti Dal Monte); 7. Verdi: *Ernani*, «De' verd'anni miei» (baritone Galeffi); 8. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Mamma, quel vino» (tenore B. Gigli); 9. Verdi: *Rigoletto*, «Caro nome» (soprano Toti Dal Monte); 10. Wagner: *I Maestri cantori*, preludio (M. Stokowski).

15. Dischi e notizie sportive
15.30 (circa): Trasmissione dall'«Arena» di Milano della CERIMONIA DEL GIURAMENTO DEGLI ATLETI GOLFARI.

16.30: F. T. MARINETTI: «Il poema del Golfo della Spezia».
17: CORO DELL'ACCADÉMIA DEL TEATRO «ALLA SCALA», diretto dal M^o VITTORE VENEZIANI.
Solista: Ines Maria Ferraris; violinista Elsa Allodi; al pianoforte il M^o Giorgio Favaretto.
Giulie Becci: a) *Sulla via del Calvario* (da «La Passione del Signore»); b) *Ad primam - Mattutino*; c) *La fede del Cieco* (da antica leggenda); d)

MACEDONIA
EXTRA

LA SIGARETTA
CLASSICA

Invocazione. - Dopo il concerto: Notizie sportive - Dischi.
18-18.15: Notizie sportive.
18.15-18.20: Comunicati dell'Ufficio presagi.
19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.
19.40: Notizie varie e sportive.
19.45: Ernest De Weerth: Conversazione sulla Biennale d'arte di Venezia 1934.
20.5: Cronache dei Littoriali sportivi dell'anno XII.
20.10: Dischi.
20.30:

Programma Campari

Musiche richieste dai radiocoscultatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
20.45-21.30 (Roma III): Dischi.
21.30: Conversazione di Ezio Camuncoli.
21.40:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ARMANDO LA ROSA PARODI.
1. Brahms: *Prima sinfonia in do minore*.
2. Rocca: *Interludio epico*.
3. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico.
22.20: Notiziario teatrale
23: Notizie varie.

BOLZANO

Kc. 530 - m. 559,7 - kw. 3

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
(Vedi Roma).

11: Musica religiosa.
11.30-11.45: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.
12.35-13.30: Dischi.
17: Dischi.
17.55-18: Notizie sportive.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive - Dischi.
20.30-23: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 121 - kw. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
(Vedi Roma).

11.45: Spiegazione del Vangelo (P. Benedetto Caronia).
12: Messa dalla Basilica di San Francesco d'Assisi dei frati Conventuali.
12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Guindani: *Adios*, passo doble; 2. Borchert: *Bombe di Ufaton*, pot-pourri; 3. Duetto; 4. Robrecht: *Atlantis*, novità fox; 5. Billone: *Intermezzo romantico*, intermezzo; 6. Duetto; 7. Drejschak: *Gaolita*; 8. Meridor: *Gambette indavolate*, one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.30: ORCHESTRINA.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.25: Notizie sportive.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Concerto teatrale

diretto dal M^o FORTUNATO RUSSO.

1. Mascagni: *Isabeau*, intermezzo.
2. Mascagni: *Isabeau*, aria del falco (tenore Salvatore Pollicino).
3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, intermezzo atto secondo.
4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*: a) «Son umile ancella»; b) «Poveri fiori» (soprano Silvia Delisi).
5. Montemezzani: *L'amore dei tre Re*, duetto atto secondo (soprano Delisi, tenore Pollicino).
6. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, preludio atto quarto.
7. Mascagni: *Silvano*, «S'è spento il sol», monologo di Silvano e scena finale (soprano Silvia Delisi, tenore Salvatore Pollicino, baritono Tita).
Nell'intervallo: G. Longo: «L'etera di G. Pascioli», conversazione.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Monte Ceneri - Ore 19.15: Fantasia di opere italiane di Mascagni, Verdi, Donizetti, Puccini, Rossini. - Radio Parigi - Ore 20: Les romanesques, commedia in tre atti (in versi) di E. Houshagar. - Oslo - Ore 20: Concerto di musica religiosa: Elia, oratorio per soli, coro e orchestra di B. Menfieschou (da una chiesa). - Tolosa - Ore 18.45: Lo stregone apprendista, scherzo sinfonico di P. Dukas. - Ore 21: Mamon, opera in cinque atti di G. Massenet. - Vienna - Ore 20.10: Il signor professore, opera in tre atti di Béla von Uj. - Daventry National - Ore 18.50: Cantata da chiesa n. 106 per soli, coro ed orchestra di J. S. Bach. - Ore 21.5: Concerto dell'orchestra municipale di Hastings diretta da J. Harrison. - Beromünster - Ore 19.55: Oberon, opera di C. M. v. Weber (dal «Teatro Cavour» di Basilea).

AUSTRIA

Vienna: kc. 392; m. 508,8; kw. 120. - Graz: kc. 850; m. 328,8; kw. 2. - Inno 17: Concerto grammofono, - 18.5: «Viaggio in Bulgaria», conferenza. - 18.35: Hermann C. Kosek legge dalle sue opere. - 19.05: Concerto dedicato a Schubert. - 19.30: Segnale orario. - Programm di donnai. - Comunicati. - Ore 18.45: Cronaca delle corse a Roma. - 20.5: Proverbio. - 20.10: Bela von Uj: Il signor professore, opera in tre atti. - Nell'intervallo: Notizie della sera. - 22.45: Danze (dischi).

BELGIO

Bruxelles I (Francoese): kc. 920; m. 483,9; kw. 16. - Ore 17: Concerto di musica orchestrale brillante. - 17.30: Bollettino sportivo. - 18: Concerto d'organo da una chiesa. - 18.45: Concerto di pianoforte. - 19.15: Conversazione religiosa. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto dell'orchestra della stazione. - 20.10: *Non sulla bocca*, opera (selezione). - 21: Giornale parlato. - 22.10: Concerto di musica da ballo. - 23: Fine della trasmissione.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,8; kw. 15. - Ore 17: Musica da ballo. - 17.30: Bollettino sportivo. - 18.15: Concerto orchestrale sinfonico. - 19.15: Conversazione religiosa. - 19.30: Giornale parlato. - 19.55: Conversazione musicale. - 20: Concerto orchestrale sinfonico. Opera di Rimski-Korsakov. - 20.45: «Trasmissione variata». - 21: Concerto orchestrale di musica brillante e pendere. - 22.10: Ritrasmmissione di un concerto di musica leggera da un ristorante. - 23: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,5; kw. 120. - Ore 17.55: Dischi. - 18: Emissione tedesca: Programma cronosaggio della settimana. - 19: Informazioni in tedesco. - Meteorologia. - 19.5: Dischi. - 19.30: Notiziario. - 19.55: Storie gale della vita del giornalista. - 19.30: Concerto di musica militare. - 20.25: Conferenza di botanica. - 20.00: Musica di communa.

CONDOR
AMPLIFICAZIONI DI OGNI GENERE
TESTE SONORE ALTOPARLANTI

ING. GIUSEPPE GALLO
Via d'Unghero, 30 - MILANO - TELEFONO: 66.962

— 21: Segnale orario — 21: Bratislava. — 22: Ultimo notizie. — 22.30: Dischi. — 24.25: Notiziario. — 27.30: Concerto.

Bratislava: ke 1004; m. 259,8; kW 13,5. — Oro 19.15: Emissioni melodiche. — 18.30: Cori. — 19: Praga. — 19.15: Infanzia. — 19: Praga. — 21: Segnali operaletti Kasiel. *Le ondate*. — 23: Praga. — 23.25: Informazioni in un'orchestra. — 23.30: Praga.

Breco: ke 929; m. 325,4; kW 27. — Oro 17.30: Lettura per i ragazzi. — 17.45: Dischi. — 18: Emissioni tedesca (conferenza). — Concerto. — 19: Praga. — 19.15: Concerto. — 19.30: Moravia Ostrava. — 20.24: Praga. — 20.40: Sonata per violoncello a piano. — *Bach: Sonata n. 1 in mi; 2. e 3. Movimenti*. — 21.14: Praga. — 21.24: Bratislava. — 21.33: Praga.

Kosice: ke 1113; m. 289,6; kW 2,0. — Oro 17.30: Trasmissione da Uzhhorod. — 18.15: Concerto di pianoforte. — 18.45: Dischi. — 19: Emissioni tedesca. — 19.15: Dischi. — 19.30: Praga. — 19.35: Conversazione. — 19.36: Praga. — 21: Bratislava. — 22.30.23: Praga.

Moravia-Ostrava: ke 1153; m. 352,1; kW 11,2. — Oro 17.30: Il mese della rosa. — conversazione. — 18: Bruo. — 19: Praga. — 19.30: Programma folkloristico. — 20.10: Sali di sassofono. — 20.25: Praga. — 20.40: Concerto. — 21.15: Dischi. — 21.30: *Leggende di Ostina*. — 2. Multiatto *Vila del piccolo Walter Pictes*. — 3. Svedese: Concerto per violoncello e orchestra d'archi; 4. Strindberg: *Miniature*. — 6. Halvorsen: *Hippodamia norvegese*. — 22: Praga.

FRANCIA

Bordeaux-Latayette: ke 1077; m. 276,0; kW 12. — Oro 14.15: Radio-giornale di Francia. — 19.45: Bollettino sportivo. — 20: Il quartetto d'ora degli ex. — 20.15: Estrazione di premi - Dischi richiesti. — 20.30: Trasmissione da altra stazione. In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyon-La Doua: ke 648; m. 403; kW 15. — Oro 9.40: Lettura di esperanto. — 18.15: Radio-giornale di Francia. — 19.30: Concerto di dischi. — 19.45: Consigli per i radiomani. — 19.52: Conversazione sul latte. — 20: Concerto di dischi. — 20.20: Trasmissione dal Teatro della Porta San Martino di Parigi. Adam: *Se faste*, opera in tre atti. — In seguito: Notiziario.

Marsiglia: ke 740; m. 403,5; kW 5. — Dalle 18 alle 22: Come Lyon-La Doua.

Nizza-Juan-les-Pins: ke 1248; m. 240,3; kW 3. — Oro 20: Notiziario o bollettini diversi. — 20.10: Radio-concerto. — 21: Notiziario. — 21.30: Radio-concerto. — 22: Ora degli ascoltatori. — 22.30: Trasmissione in inglese (musica riprodotta).

Parigi P. P. (Poste Parisis): ke 959; m. 312,8; kW 100. — Oro 18.50: L'attualità cattolica. — 19.20: Giornale parlato della stazione. — 19.25: Bollettino sportivo. — 19.35: Dischi. — 19.45: Concerto da un caffè. — 20: Intermesso. — 20.10: Radio-letto. Jean Chèvre: *Epique*, radiopista. — 20.40: Intermesso. — 20.55: Concerto di varietà. — 21.25: Fine della trasmissione.

Radio Parigi: ke 182; m. 1604; kW 75. — Oro 12: Concerto di dischi. — 18: Concerto dell'orchestra Andriot. — 19: Giugoni della stazione con Hilloquet e la sua Compagnia. — 19.30: Praga.

20: Radio-teatro Edmond Rostand: *Les Romanesques*, commedia in tre atti (in versi). — Negli intervalli: rassegna dei giornali della sera. — Bollettino meteorologico - Bollettino sportivo - Informazioni. — 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: ke 859; m. 349,2; kW 15. — Oro 17: Ora di musica francese moderna. — 18: Conferenza medica. — 18.15: Concerto orchestrale di musica varia. — 18.25: Chiacchierata o risultati sportivi. — 19.30: Segnale orario - Informazioni. — 19.40: Dischi. — 20: Rassegna della stampa in lingua tedesca. — 20.30: Serata alvaziana. — 22.30: Rassegna della stampa in lingua francese. — 22.30: Musica da ballo.

Tolosa: ke 395; m. 335,2; kW 10. — Oro 17: Concerto brillante. — 17.30: Selezione di films sonori. — 18: Notiziario. — 18.15: Avvicinamento. — 18.30: Aria o musica tonale. — 18.45: P. D. (Dukas). *Lo stregone apprendista*. — 19: Duetti. — 19.15: Musica militare. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Selezione di films sonori. — 20: Concerto di dischi. — 20.15: Concerto orchestrale. — 20.30: Frammenti d'opere. — 22.45: Concerto brillante. — 23: Concerto dell'orchestra argentina. — 23: Massenet: *Mignon* dall'Opera Comique. — 23.15: Informazioni. — 23.20: Segnale dell'opera. — 24: Ultimo notizie. — 0.5: Fantasia radiodionica. — 0.15: Musica militare.

CERMANIA

Amburgo: ke 926; m. 331,9; kW 100. — Oro 13: Conferenza sulla Saar. — 18.25: Concerto orchestrale. — 19: Recitazione o canto. — 19.20: Meteorologia. — 19.30: Serata gita. — 20.45: Vedei Langenburger. — 21: Notiziario. — 21.40: Programma vario.

Berlino: ke 641; m. 358,2; kW 100. — Oro 18.30: Concerto orchestrale. — 17.15: Cronaca sportiva. — 18.30: Tre contadini di Sarkow parlano della storia della loro famiglia. — 18.50: Concerto brillante. — 19.40: Cronaca sportiva. — 20: Musica brillante. — 20.45: Langenberg (radio-recita). — 21: Meteorologia. — Notizia. — 22.30: Musica brillante.

Breslavia: ke 950; m. 319,1; kW 60. — Oro 18: Riche. — 18.15: Rederei Nietzsche o la filosofia tedesca. — 18.24: Radio-recita sulla Slesia (Dad Salzbrunn). — 19: Meteorologia - Notiziario. — 18.30: Serata varia. — 20.45: Willi Schaeferdick: *Jakob Johannes*, radiorecita. — 21: Segnale orario - Notiziario. — 22.40: Dazzo o varietà.

Francoforte: ke 1105; m. 251; kW 17. — Oro 16: Conferenza sulla Saar (considerazioni di stranieri). — 18.20: Intermesso caio. — 18.45: Radio-recita. — 19.10: Cronaca sportiva. — 19.30: Serata varia. — 20.45: W. Schaeferdick: *Jakob Johannes*, radiorecita. — 22: Segnale orario - Notizia. — 23.15: Notizie locali. — Meteorologia. — Sport. — 22.40: Programma vario. — 24: Concerto orchestrale.

Kemigruenhausen: ke 1371; m. 137,1; kW 60. — Oro 16: Conferenza sulla questione della Saar. — 18.20: Cronaca della gara di Hockey. — 18.40: Chiacchierata. — 19.10: Dischi. — 19.30: Concerto variato (solisti, cori e orchestre). — 20.35: Lo sport della domenica. — 20.45: Willi Schaeferdick: *Giacobe Johannes*, un destino della Saar, radio-recita. — 22: Notiziario. — 22.25: Dischi. — 22.45: Meteorologia. — 23: Serata varia.

Langenberg: ke 656; m. 455,9; kW 60. — Oro 18: Conferenza sulla Saar. — 18.20: Due poeti della Saar. — 19: Cronaca sportiva. — 19.30: Concerto orchestrale e strumentale. — 20.45: Radiorecita. — 20.45: Willi Schaeferdick: *Jakob Johannes*, radiorecita. — 22: Segnale orario - Notizia varie. — 22.40: Serata varia. — 24: Concerto brillante.

Lipsia: ke 785; m. 337,2; kW 120. — Oro 18: Considerazioni di stranieri sulla questione della Saar. — conferenza. — 18.30: Concerto di chitarra. — 18.50: Liriche lette dagli autori. — 19: Bollettino sportivo. — 19.30: Serata varia (1ª parte). — 23.45: Radio-

recita (Langenberg). — 22: Notiziario. — 23.20: Cronaca della gara di Hockey (Germania Svizzera. — 23.40: Serata varia (2ª parte).

Monaco di Baviera: ke 740; m. 404,4; kW 100. — Oro 18.30: Concerto orchestrale. — 18: Il Treino: *La guerra per le nozze*, farsa in 7 atti. — 19.20: Meteorologia - Notizie sportive. — 19.30: Serata varia. — 20.45: Radiorecita (Langenberg). — 21: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. — 21.40: Cronaca della gara di Hockey. — 21.40: Francoforte - Indii - Concerto brillante.

Muhlacker: ke 674; m. 522,6; kW 100. — Oro 18: Musica varia. — 18: Francoforte - Considerazioni di stranieri sulla questione della Saar. — 18.20: Cronaca della gara di Hockey. — 18.40: canzoni popolari. — 19: Risultati sportivi. — 19.30: Concerto varia e strumentale. — 20.45: Radiorecita Schaeferdick: *Jakob Johannes*. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22.15: Francoforte - Notiziario locale. — 22.40: 80 minuti di programma vario. — 24: Fomolo.

INGHILTERRA

Davenport National: ke 200; m. 1000; kW 30. — **London National:** ke 1148; m. 261,1; kW 60. — **Merin National:** ke 1021; m. 609,8; kW 60. — **Scottish National:** ke 1050; m. 285,7; kW 60. — **West National:** ke 1149; m. 261,1; kW 60. — Oro 19.30: Trasmissione per i bambini. — 18.50: I. S. Bashi.



CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.

CHICAGO (U.S.A.) - AGENZIA PER L'ITALIA:
TORINO - CORSO CARLO, 4 - Tel. 53-743

Contro i radio-disturbi!

RETEx

Il primo filtro della corrente elettrica, incondizionatamente garantito ed a prezzo accessibile a tutte le borse. Sopprime quasi completamente i disturbi provocati da motori elettrici, trams, trasformatori, linee ad alta tensione, campanelli, ascensori, lampade al neon, ecc. Applicabile a qualsiasi tipo d'apparecchio radio senza spesa, né intervento di tecnici.

Si spedisce c/ assegno di L. 60.

VARIANTEx CON ATTENUATORE REGOLABILE

Il dispositivo contro i disturbi atmosferici (scariche atmosferiche, fading, interferenze, disturbi d'antenna, ecc.) Applicabile a qualsiasi tipo di ricevitore in sostituzione di un'antenna esterna di circa 30 metri. Accorda perfettamente la sensibilità del ricevitore con la potenza della stazione trasmittente permettendo quindi di ricevere le stazioni lontane con la massima purezza ed un minimo di disturbi.

Si spedisce c/ assegno di L. 40.

RADIOAMATORI! DESIDERATE UN RIMEDIO EFFICACE CONTRO I DISTURBI ELETRICI ED ATMOSFERICI?

Vi offriamo ambedue i nostri dispositivi che nella eliminazione dei disturbi hanno dato ottimi risultati al prezzo complessivo di Lire 100 assegnate.

Rimborsiamo il prezzo pagatoci meno le nostre spese postali a chi ci rispedirà i dispositivi entro 3 giorni data arrivo.

INTERVISTE

Una colazione in onore di Kicpura e di Marta Eggerth!

La cineasta al completo. Complimenti, strette di mano, sorrisi impacciati. Attoniti di silenzio fra di loro, un momento originale di conversazione. Tra me e me spero che Marta Eggerth parli solamente ungherese. Così jureno una intervista senza parole; io guarderò quel suo sorriso che pare così dolce, ma io ci sento sotto un po' di cattiveria; oppure il suo volto enerico e intelligente, ma ci si sente sotto molta ingenuità. Era bruna come Rebecca e si è fatta bionda come un anello. Ha una figura leggera ed atletica, chiusa in un abito a righe bianche e nere; un vestito da educanda, se non fosse che, voltandosi, ci fa vedere il candore della sua schiena, anche a mezzogiorno!

Figuriamoci al tramonto del sole! Ma il suo aspetto è tanto innocente! Dice che è la prima volta che mangia da sola, senza la mamma. Gran dispiacere lasciare sola la mamma a Berlino: ma l'arte, l'arte è una brutta cosa, che fa viaggiare da sole le belle figliole, che ha baciato in fronte!

Pur troppo Marta Eggerth conosce anche il tedesco; dice anzi che è stato il suo primo piccolo dramma in un'ora e mezza e furia il tedesco per dare al film la propria voce.

Marta era un piccolo enfant-prodiges musicale. A dieci anni cantava in concerto; ognuno ha potuto udire in Angeli senza paradiso il suo gusto di cantante. A tutta prima il cinema l'ha spaventata. Dopo ogni prova correva a piangere dalla mamma. A poco a poco non ha potuto più e ora dice che senza un matrografo non potrebbe più vivere. Solo il cinema gode di questi privilegi.

E' attenta a tutto, anche alle parole italiane, che non capisce. «Che disperazione non saper parlare italiano!». «Le assicuro che in tutte le lingue io diremmo le stesse cose gentili». «Può essere, ma io non rispondo le stesse cose a tutti i cavalieri». Ognuno nella sua ermetica presunzione si rallegra in cuor suo.

Anche mentre si fa colazione arrivano delle lettere dirette alla diva. Pretendiamo che siano lette in pubblico. Le dive non hanno segreti. La prima incomincia «divina Marta...».

Ecco un uomo sintetico e in fondo sincero «Divina Marta». L'abbiamo vista lassa ombra fugace, incantata il povero Schubert e incantare anche noi, con quella sua gioventù di favola, che canta quella canzone, una male abbiamo dato tutti per sfondo un castello anche più glorioso di quello del barone Esterhazy. Anche a guardar lei da vicino, la canzone non muore. Così leggera ed alta, anche se la schiena è troppo bianca. Le chiedo dei particolari terreni, per rindicarmi di tutta questa divinità.

Parliamo del film. Le confesso che fra tutti gli attori, proprio Schubert è quello che mi ha meno convinto. «E la prima volta che recita», mi risponde, «l'avete indovinato». «E la piccola sorella!». «E' una bambina di 11 anni; non potreste ancora farle un compimento, perché arrossirebbe per davvero».

«Saprete che qualcuno mi scrive di ringraziare anche il signor Schubert per la sua eccellente musica!».

Non c'è niente da ridere: ecco finalmente uno spettatore spregiudicato.

Ma la lettera più carina l'ha mandata un contadino ungherese. Egli domanda all'attrice se vuole essere sua sposa. Dice che ha già chiesto il consenso al proprio padre e che tutto è in regola. Ha molti buoi e molte mucche e tutte saranno della divina Marta. Non si dà neppure la pena di scrivere una lunga lettera. Egli ha preparato tutto, anche il posto per rispondere; da una parte «sì», dall'altra «no». Marta non ha che fare una crocetta sotto la risposta del destino.

Chissà quando e dove avrà la fortuna di chiedere alla divina Marta o a qualche altra Marta anche meno divina di mettere una crocetta proprio nella casella del sì.

ENZO FERRIERI.

LUNEDI

7 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 426,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 4,5
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 229,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 6,2
ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kW. 0
Inizia le trasmissioni alle ore 17.10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20.45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: «Topolino nell'isola dei pappagalli», fiaba musicale di Nizza e Morbelli, musica di E. Storacl.

12.30-14.15 (Bari): Concertino del QUINTETTO ESPERITA.

13.30 (Roma-Napoli): Dischi.
13-14.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16.30: Giornale del fanciullo.
16.55: Giornale radio - Cambi.

17.5: Marga Sevilla Sartorio: Dizioni di poesie.
17.15: Dischi.

17.30: TRASMISSIONE DALLA R. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA: Concerto della classe orchestrale diretta dal M^o Vincenzo Di Donato.

Dopo la prima parte del concerto: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.
18.30-19.30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19.20 (Roma III): Radio-giornale dell'Ente.
19.25 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.
19.40-19.55: Dischi.

19.40-19.55 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

20.05: Giornale radio - Notizie sportive.
20.5: Cronache dei Littorali sportivi dell'anno XII.

20.10: Tenore GIOVANNI COLOTTI: 1. Donaudy: O bei nidi d'amore; 2. Giordano: Andrea Chenier, improvviso; 3. Ponchielli: La Gioconda, «Cielo e mar».

20.30: CRONACHE DEL REGIME.
20.45:

E' tanto semplice

Scherzo musicale di Nizza e MORBELLI.
20.45-22 (Milano II-Torino II): Dischi.

21:

Concerto dei pianisti
G. Wiener e C. Doucet

Omaggio della Soc. Italo-Americana per Petrolio (Vedi Milano).

22: Mario Corsi: «Burle di palcoscenico», conversazione.

22.10: Violinista ANATOLE KNORRE: 1. Pugnani-Kreisler: Preludio e allegro; 2. Szymanowski: La fontana di Aretusa; 3. Bartok-Szekeley: Danze romene; 4. Gross: Jazz band.

22.30 (circa): DISCHI DI MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 966 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1237 - m. 215,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 431,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20.45

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: Topolino nell'isola del

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ore 21

L'ORA
STANDARD

SETTIMO CONCERTO DELLA
TERZA STAGIONE «STANDARD».

PIANISTI
G. WIENER
E
C. DOUCET

OMAGGIO DELLA
SOCIETA' ITALO-AMERICANA
PER PETROLIO, DISTRIBUTRICE
DI STANDARD BENZINA SUPERIORE
DI ESSOLUBE MOTOR OIL
ED ESSO
IL SUPERCARBURANTE



pappagalli, radio-fiaba di Nizza e Morbelli - Musiche di E. Storacl.

11.30-12.30: QUINTETTO AMBROSIANO: 1. Vellini: Recuerdos; 2. Amadei: Gavotta; 3. Frederiksen: Impresione scandinava, suite; 4. Redi: Canzone solitaria; 5. Ranzano: Danza araba; 6. Bartolucci: Lucy; 7. Cilla: Adriana Lecoureur, fantasia; 8. Chesì: Luna sul Gange; 9. Siminetti: Madrigale (cello solo); 10. Falli: Il cielo di Vienna.

12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15:

DANZE SIMFONICHE PER GRANDE ORCHESTRA dirette dal M^o ENNIO ARLANDI.

MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III
Ore 22

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
Ore 17.30

CONCERTO
DELLA BANDA
DELLA CITTÀ
DI CHIETI

R.ACCADEMIA
FILARMONICA
ROMANA

Concerto della
Classe Orchestrale
diretto dal Maestro
V. DI DONATO

LUNEDÌ

7 MAGGIO 1934 - XII

13.30-13.45: Dischi e Borsa.
 14.15-14.25 (Milano): Borsa.
 16: TRASMISSIONE DEL CORSO SUPERIORE DI STUDI ROMANI DELLA SALA BORROMINI IN ROMA: Ciclo delle Bonifiche delle paludi Pontine: On dottore LUIGI RAZZA: «Demografia e immigrazione nell'Agro Pontino» - Dopo il discorso: Giornale radio.
 17.30: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA (vedi Roma).
 17.55: Comunicati dell'Ufficio presagi.
 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni dei grano dei maggiori mercati italiani.
 18.30-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.
 19.20-19.30 (Torino-Genova-Firenze): Comunicazioni dell'Enit.
 19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.
 19.40: Dischi.
 19.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.5: Cronache dei Littoriali sportivi del gennaio XII.
 20.10: Dischi.
 20.30: CRONACHE DEL REGIME.
 20.45-23 (Roma III): Dischi.
 20.45:

E' tanto semplice

Scherzo musicale di NIZZA e MORBELLI.
 21:

Concerto dei pianisti G. Wiener e C. Doucet

Omaggio della Soc. Italo-Americana del Petrolio.

Parte prima:

- 1 Irving: a) *Rug-line* di Alessandro (1912); b) *Io voglio essere* (1916).
- 2 Donaldson W. Week: a) *Perché non siete restati nella fattoria* (1916); b) *Indostan* (1918).
- 3 Lee S. Roberts: a) *Sorrisi* (1919); b) *Poetici* (1920).
- 4 Whiting: a) *Il giapponese uomo di sabbia* (1911); b) *Bisbigliando* (1921).
- 5 Bernard Black: *Dardaneli*.
- 6 Mueller: *Wang-wang blues* (1922).
- 7 Hady: *Saint Louis blues* (1922).

Parte seconda:

- 1 Youmans: a) *Voglio essere felice* (1924); b) *Tè per due* (1924).
- 2 Donaldson: *Si, questa è la mia ragazza* (1925).
- 3 Mac-Johnson: *Charleston originale* (1925).
- 4 Henderson: *Black Bottom* (1927).
- 5 Harry Akst: *Dinah* (1926).
- 6 Gerswain: *L'uomo che amo* (1927).
- 7 Milton Ager: *Non è essa graziosa?*

Parte terza:

- 1 Youmans: *Allieula* (1927).
- 2 Clement Doucet: *Chopinista* (1927).
- 3 Heywood: *Io vado in Virginia* (1928).
- 4 Henderson: *Piccadilly Street* (1928).
- 5 Cole Porter: *Amore da vendere* (1930).
- 6 Renato Bellini: *Mu mi* (1931).
- 7 Warren: *Quantaduesima strada* (1933).

22:

Concerto della Banda della città di Chieti

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 538 m. 559,7 kw. 1

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
 12.25: Bollettino meteorologico.
 12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
 13.30: Giornale radio.
 17-18: MUSICA VARIA: I. D'Anzi: *Pattuglia azzurra*; 2. Waldteufel: *Les loutins*; 3. Billi: *Lieto ritorno*; 4. Canzone; 5. De Taeye: *Graciosa*; intermezzo; 6. Gilbert: *La casta Susanna*; selezione; 7. Canzone; 8. Mascheroni: *Sono tre parole*; 9. Ranipoldi-Borella: *Bimbi di nessuno*; 10. Pincone: *I tre perché*.
 19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 Trasmissione fonografica:

Manon Lescaut

Opera in quattro atti di G. PUCCINI

Negli intervalli: Ugo Gallo: «Un romanzo cinematografico», conversazione. Radio-giornale dell'Enit. - Alla fine dell'opera: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
 12.45: Giornale radio.
 13-14: ORCHESTRINA.
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
 17.30: Dischi.
 18-18.30: LA CAMERATA DEI BALLILI. Corrispondenza di Fatina Radio.
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
 20.20-20.45: Dischi.
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 20.45:

Concerto vocale e strumentale

col concorso del soprano MARIA CANTILLA, del baritono CARLO GALEFFI e dell'Orchestra Standard diretta dal Maestro Ugo TANSINI.
 Omaggio della Soc. Italo-Americana del Petrolio (Registrazione).

- 1 Spontini: *La Vestale*, ouverture (orch.).
- 2 Donizetti: *Maria di Rohan*, «Cupa fatal mestizia» (soprano Maria Caniglia).
- 3 Leoncavallo: *I Pagliacci* prologo (baritono Carlo Galeffi).
- 4 Verdi: *Il Trovatore*, «Tacea la notte placida» (soprano Maria Caniglia).
- 5 Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, cavatina (baritono Carlo Galeffi).
- 6 Humperdinck: *Haensel e Gretel*, sogno (orchestra).
- 7 Puccini: *Manon Lescaut*, «In quelle trine morbide» (soprano Maria Caniglia).
- 8 Verdi: *Rigoletto*, «Quel vecchio maledivani» (baritono Carlo Galeffi).
- 9 Verdi: *Aida*, duetto atto terzo (soprano Maria Caniglia, baritono C. Galeffi).
- 21.45: G. Foti: «Teddy il Grande e le sue americane», conversazione.
- 22: Dischi di MUSICA LEGGERA.
- 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI - Budapest Ore 20: Concerto della Società Filarmonica diretto da Bernardino Molinari; - Nizza Juan les Pins - Ore 21.15: Maître Bolbec, commedia in tre atti di G. Bero e L. Venard; - Francoforte e Mulbacher - Ore 20.10: Il Cavaliere di Bagaù, opera comica in due atti di G. Corcioli e L. Fasola; - Ore 23: Don Pasquale, opera comica in tre atti di G. Donizetti (orchestra della stazione e artisti italiani); - Daventry National - Ore 18.30: L'arte della fuga, per organo, di J. S. Bach; - Mulford Regional - Ore 20: Concerto d'organo dalla Cattedrale di Coventry; - Strasburgo - Ore 20.30: Il Caid, opera buffa in due atti di A. Thomas; - Smerina - Ore 19.30: Lohengrin, opera di R. Wagner (dal Teatro Reale dell'Opera).

AUSTRIA

Vienna: Kc. 692; m. 506,6; kw. 120. - Graz: Kc. 880; m. 520,5; kw. 7. - Ore 17.15: Conferenza - La danza nell'arte musicale; - 17.30: Concerto di violino piano; - 18: Relazione della vita artistica dell'Austria; - 18.20: Libri o argomenti vari per il programma della settimana; - 18.25: Lezione di inglese; - 18.60: Conferenza; - 19: Segnale orario - Programma di domani - Meteorologia - Comunicati; - 19.15: Concerto orchestrale; - Musica leggera; - 20.30: Varietà; - 20.30: Concerto orchestrale; - 21.5: Segnale orario; - 21.20: Concerto di piano; I. Schumann: *Fantasia in do maggiore*; 2. Mendelssohn-Bartholdy: *Sogno d'una notte d'estate*; - 22: Notizie della sera; - 22.15: Conferenza sull'Austria; - 22.25: Concerto grandioso.

BELGIO

Bruxelles I (Francese) Kc. 620; m. 493,3; kw. 15. - Ore 17: Concerto orchestrale sinfonico; - 17.30: Trasmissione per i fanciulli; - 18.15: Bollettino settimanale della Radio cattolica belga; - 18.15: Un po' di musica scelta; - 18.30: Concerto orchestrale di musica brillante; - 18.45: Conferenza per gli studenti; - 19.30: Giornale parlato; - 20: Concerto dell'orchestra della stazione; Messenger. Selezione di *Franziska*, opera; - 21: Conversazione; - 21.40: Concerto di musica religiosa; Trasmissione da una chiesa; - 22: Giornale parlato; - 22.10: Dischi (a richiesta degli ascoltatori); - 22.55: L'azi. *Christus emeli*; - 23: Fine della trasmissione.
 Bruxelles II (Fiammingo) Kc. 936; m. 529,8; kw. 16. - Ore 17: Concerto orchestrale; - 17.45: Trasmissione per i fanciulli; - 18.30: Concerto di dischi; - 19.15: Conferenza; - 19.30: Giornale parlato; - 20: Concerto di dischi; - 20.15: Trasmissione da una radio-teca; - 21: Concerto orchestrale diretto da Arthur Meulemans; - 22: Giornale parlato; - 22.10: Concerto di dischi; - 23: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga I, Kc. 636; m. 470,2; kw. 150. - Ore 17.15: Concerto di piano; - 17.35: Lezione di slovacco; - 17.50: Concerto di musica da camera; - 18.15: Radio agricola; - 18.35: Emisione tedesca; conferenza; - 19: Segnale orario; - 19: Notiziario in tedesco; - 19.10: Notiziario in cecoslovacco; - 19.30: Programma variato; - 20: Conferenza d'arte; - 20.15: Concerto radiofonico-orchestrale; - 21.15: Segnale orario; - 21: Concerto orchestrale dell'orchestra della stazione; - 21.30: Segnale orario; - 22: Ultime informazioni; - 22.35: Rievocazioni di politica straniera (in tedesco).

Bratislava: Kc. 1004; m. 798,8; kw. 115. - Ore 17.35: Concerto di piano; - 17.35: Conferenza storica; - 18.15: Emisione in tedesco; - 18.15: Concerto vocale; - 19: Praga; - 19.35: Programma variato; - 19.45: Praga; - 19.20: Lutzer; - J. Wolf: *La brutta e la bella*, radio-teca; - 20: Concerto religioso (in commemorazione di A. Dvorak); 1. *Stabat Mater*; 2. *Fine Mater*; 3. *Fine di mater*; 4. *Proteus*; 5. *Te Deum*; - 20.46: Conferenza sulle condizioni economiche in Bulgaria; - 21: Praga; - 22.15: Informazioni in ungherese.

ANCHE VOI AVETE BISOGNO

Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche Voi la famosa ACQUA ANGELICA. In pochi giorni ridonerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia, è completamente innocua, ed il suo uso pulisce e rinforza i vostri capelli.

Richiedetela a Farmacisti e Profumeri. Non trovandola la riceverete franco, inviando L. 12 al Depositario: ANGELO VAJ - PIACENZA Sezione R.

CALZE ELASTICHE

"C. P. ROSSI", per VENE VARICOSI, FLIBITI, ecc. NUOVO TIPO SENZA CUCITURE, SU MISURE, RIPARABILI, LAVABILI, PORSI, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE. NEW ANNO NOIA - GARANZIA DI ADATTABILITA' PERFETTA

Grada e stivatore catalogo N. 6 con opuscolo sulle vene, prezzi cosa, indicazioni per prendere da se stessi le misure, prove.

Fabbriche di Calze Elastiche C. P. ROSSI
 Via Duca di S. MARHERITA LIQUORE

MAGNADYNE 45P

SUPER - REFLEX

RADIOFONOGRAFO

UN APPARECCHIO A 4 VALVOLE
CHE EQUIVALE A UNA NORMALE
SUPERETERODINA A 6 VALVOLE



CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Modernissima supereterodina a 4 valvole di cui un exodo a doppia funzione e un doppio diodo pentodo a quadrupla funzione - Circuito "reflex", speciale, duplicatore del rendimento - Sette circuiti accordati - Controllo automatico del volume e dispositivo antifading - Scala parlante con l'indicazione di 63 radiotrasmettenti - Elettrodinamico a cono grande - Media frequenza tarata con condensatori ad aria - Attacco fonografico.

PREZZO a contanti: **L. 1675**

a rate: in contanti **L. 400** e 12 rate da **L. 120**

(Escluso l'abbonamento all'Esu).

MAGNADYNE RADIO

VIA S. AMBROGIO, 10 - TORINO - TELEFONO N. 70-543

AGENZIE: MILANO - ROMA - NAPOLI

LUNEDÌ

7 MAGGIO 1934 - XII

Berno: ke 092; m 395,4; kW 22 — Ore 17,45: Praga —
17 15: Nuovi libri di economia politica — 17,35: Praga —
17 50: Emmissione tedesca — Pauli tedeschi — 19 25: At-
tualità della settimana — 19 35: Dischi — 19 50: Per gli operai — 19 55: Praga — 19 55: Concerto vira-
lino violoncello piano — 20: Giambonini — 20 15: Quadri sonori da tutto il mondo — 21 55: Stasov —
2 30: Spedite sketch — 21 55: Quartetto d'archi — 21 55: Selezione delle opere di Loizung — 22: Praga.

Parigi: ke 813; m 789,6; kW 2,8 — Ore 12 30: Conversazione — 12 45: Sali di piano — 18 5: Trasmissione per gli operai — 18 25: Dischi — 18 50: Lezione di inglese — 18 55: Dischi — 19: Notiziario in ungherese — 19 55: Dischi — 19 10: Praga — 20 15: Serata radio-teatrale: G. Preisova. *La canzone di primavera*, quadro drammatico — 21: Praga — 21 15-22 30: Bratislava

Moravsko-Ostava: ke 1158; m 359,1; kW 11,2 — Ore 17 15: Concerto vocale — 17 35: Praga — 18 15: Il campionato della Società "Radpost" — 18 25: Dischi — 18 30: Emmissione tedesca — 19 12-15: Praga

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke 1077; m 378,8; kW 12 — Ore 18 15: Radiogiornale di Francia — 19 30: Notiziario e bollettini — 19 35: Conferenza — La settimana a Bordeaux con tutti fa — 19 50: Estrazione di premi — 20: Conversazione d'igiene — 20 15: Notiziario — Bolletini diversi — Dischi richiesti — 20 30: Concerto di dischi — 21: Concerto dell'orchestra della stagione con soli di canto J. Herold. *Ouverture di Zampa*, 2. Waldteufel. *Riva niver valse*, 3. Viani. *Fantasia su St. 4. Intermzzo di canto*, 5. Verdi. *La Fanciulla fantasma*, 6. Debuss. *La source*, balletto (frammenti); 7. Intermzzo di canto, 8. J. Strauss. *Poite del mattino*, valse; 9. Mezzanotte. *Tris*, aria di balletto 10. Respais. *Maria serena*. In seguito: Notiziario e segnale orario

Giovanette abbattute,

nel periodo di sviluppo.

Quella sensazione di stanchezza generale, quei dolori al ventre, ai reni, quelle palpitazioni, quelle vertigini, quelle insonnie, quelle crisi di prostrazione e di nervosismo, tutto ciò che — in una parola — vi tortura fisicamente e moralmente nel periodo così importante della vostra vita, in cui diventate veramente donne, sarà combattuto e vinto facendo uso regolare del SANADON.

Infatti tutti i vostri mali sono dovuti a cattiva circolazione del sangue, che bisogna assolutamente correggere per l'avvenimento della vostra salute.

Ora il SANADON, liquido di sapore gradevole, associazione scientifica di principi attivi vegetali ed operativi, RENDE IL SANGUE FLUIDO, I VASI ELASTICI, REGOLARIZZA LA CIRCOLAZIONE, SOPPRIME IL DOLORE, DÀ LA SALUTE.

Il "SANADON", fa la Donna sana

GRATIS, scrivi a Lab. Sanadon, Rip. 37 - Via Uberti, 35, Milano - riceverete l'opuscolo "Una cura indispensabile a tutte le Donne".

Il Dac. L. 12, 15 in tutte le farmacie.

81

Lyon-la-Doua: ke 648; m 463; kW 15 — Ore 18 15: Radiogiornale di Francia — 19 30: Radiogiornale di Torino — 19 40 20 50: Conversazione e cronaca varie — 20 50: Trasmissione dal Granale Teatro di Lione di un concerto orchestrale diretto da G. Hahn. J. Mozzi. *Sinfonia in sol minore*, 2. Gines. *Heale*, scena scenica con soli ed orchestra; 3. Mozzi. *Una notte tedesca*, 4. G. Hahn. *Concerto di Mozart*; 5. Frammenti di opere di R. Bohn. In seguito: Notiziario.

Marsiglia: ke 740; m 400,5; kW 5 — Ore 17: Concerto di piano — 17 30: Musica riprodotta — 18 15: Radio generale — 19 30: Mercuriale — 19 35: Musica riprodotta — 19 45: «La donna e il fanciullo», conferenza sociale — 20: Musica riprodotta — 20 5: Segnalo — Estrazione dei premi — 20 15: Trasmissione da Monteville. Concerto vocale ed orchestrale

Nizza-Juan-les-Pins: ke 1249; m 240,2; kW 2 — Ore 20: Notiziario e bollettini diversi — 20 10: Bollettino sportivo — 20 20: Radio generale — 21: Notiziario — Bollettino meteorologico — 21 15: Radio-teatro C. Iler e L. Verneil. *Maitre Bobbe*, commedia in tre atti

Parigi P. P. (Paste Pasteur): ke 959; m 312,8; kW 100 — Ore 18 45: Quotazioni di Borsa — 18 49: Conversione scientifica — 18 58: Dischi — 19 10: Giornale parlato della stazione — 19 31: Conversazione — 19 35: Bollettino centrale — 19 43: Dischi — 20 15: Intermzzo — 20 18: La rassegna del mese (con Max Régnier) — 20 30: Intermzzo — 20 55: Concerto di musica da camera. Il duo. *Scilla* — 21 35: Intermzzo — 21 50: Concerto di dischi — 22 40: Notiziario

Radio Parigi: ke 182; m 1048; kW 75 — Ore 18 30: Bollettini diversi e notiziario — 18 40: Rassegna di libri di nuova edizione — 19: Conversazione musicale su Mussorgski — 19 30: La vita pratica — 20: Concerto di musica da camera con intermezzi di canto 1. Xavet. *Quartetto d'archi*, 2. Intermzzo di canto 3. (due brani). Faure a) *Serfo materno*; b) *Teca bionda*; c) *Piano improvviso*; 4. Intermezzo di canto 5. Pierre. *Quintetto* — Nodi intercalli. Rassegna dei giornali della sera — Bollettino meteorologico — Informazioni — Bollettino sportivo — Conversazione di Paul Reboux — 22 30: Musica da ballo

Strasbourg: ke 859; m 349,2; kW 15 — Ore 17: Concerto grammofonico — 18: Poche e girano anniversari letterari (in francese) — 18 15: Rassegna settimanale — 18 30: Concerto d'organo trasmesso dalla chiesa di S. Paolo — 19 30: Segnale orario — 20: Rassegna della stampa in tedesco — 20 30: Serata d'opera comica A. Thomas. *Il Cadi*, opera buffa in due atti — Nella pausa: Notiziario in francese

Tolosa: ke 305; m 335,2; kW 10 — Ore 18: Informazioni — 18 15: Concerto brillante — 18 30: Melodie — 18 45: De Falla. *Il cappello a turchese* — 19: Selezione di film sonori — 19 15: Musica militare — 19 30: Notiziario — 19 45: Orchestra scozzese — 20: Arte d'opera — 20 15: Concerto di chitarra — 20 30: Arte d'opera — 20 45: Orchestra — 21: Concerto organico. *La notte di Pierrot* (fantasia su Schubert) — 21 30: Canzonette — 22 15: Informazioni — 22 30: Concerto sinfonico — 22 45: Melodie — 23: Il quarto atto degli ulditi — 23 15: Musica da ballo — 23: Informazioni — 0 5: Fantasia radiofonica — 0 15: Piccole composizioni

GERMANIA

Amburgo: ke 904; m 331,9; kW 100 — Ore 17 30: Per i giovani — 18: Una dibattito, conferenza con musica e recitazioni — 18 45: Borsa di Francoforte — Mercuriale — 18 55: Meteorologia — 19: Concerto dedicato a Brahms — 20: Notiziario — 20 15: La settimana — 21 15: Programma vario musicale — 21 20: Conferenza sportiva — 22 45: Concerto 1. Cornelius. *Ouverture del Barbiero di Bagdad*, 2. H. Duette del secondo atto del *Barbiero di Bagdad*, 8. Debuss. *Balletto da Lakme*, 9. Nicodé. *Danza macabra*, 5. H. *Nella taverna*, 6. Linski. *Korsakov*. *Canzone infausta*, 7. T. Fel'sa. *Il fante di S. Barbara*, 8. — 22 45: Musica da ballo

Berlino: ke 841; m 256,7; kW 100 — Ore 18 5: Per i fanciulli e per i giovani — 18 30: Concerto di mandolini e di viola — 19 20: Conferenza — 19 40: 25° del giorno — 20: Notiziario — 20 15: Selezione di opere vicine dischi — 21 20: Radioregista in commemorazione di Alexander von Humboldt — 22: Meteorologia — Notizie — Infil. Concerto — Musica da ballo

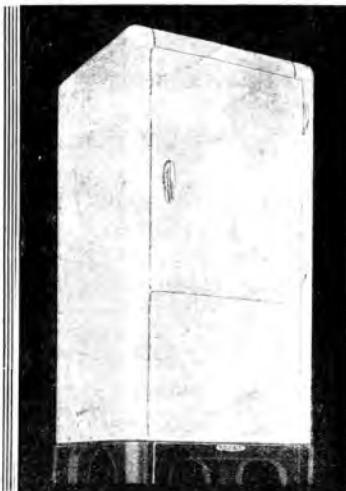
Breslavia: ke 950; m 316,8; kW 60 — Ore 17 30: Meteorologia — 17 35: Concerto vocale — 18: Conferenza di economia — 18 10: Conferenza — 18 30: Attualità — 18 50: Programma dei giorni seguenti — Meteorologia — 19: Concerto di piano — 19 40: Conferenza sull'Anstria — 20: Notiziario — 20 15: Maltzsch. *Ruinspiegel*, *Manchhausen e altri* (frammenti) — 21: Segnale orario — Notizie — 21 30: Consigli radio-tecnici — 22 45: Concerto orchestrale. 1. Galko. *Maria*; 2. Beidelt. *Ouverture del Cadi di Bagdad*; 3. Rust. *Flori d'amore*; 4. Dostal. *Intermezzo degli oratori*; 5. Wagner. *Canzone d'amore*; 6. J. Strauss. *Ouverture del Pipistrello*; 7. Meisl-Debrezin. *Romanza di zingari*; 8. Kreutzberg. *Nastaglia della primavera*

Francforter: ke 1195; m 151; kW 12 — Ore 17 30: Conferenza — 18: Ora dei giovani — 18 15: Lezione di francese — 18 45: Meteorologia — Notizie economiche — 18 50: Attualità — 19: Concerto di mandolino e armonica — 20: Segnale orario — Notizie — 20 10: Peter Cornelius. *Il barbiero di Bagdad*, opera comica in due atti. — 22: Segnale

NORGE

ROLLATOR REFRIGERATION
FRIGORIFERI DOMESTICI

Solo il NORGE!
ha il Rollator!



Sirac

MILANO - Telef. 82.186

Piazza Luigi Vitt. Bertarelli, 4

NEGOZIO DI VENDITA,

MILANO - Corso Italia, 6 - Tel. 83.655

SOCIETÀ ITALIANA
PER RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE
SOCIETÀ ANONIMA

Filiale: NAPOLI - Via Santa Brigida, 39 - Tel. 21.654

Concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonia

VENDITE AUTORIZZATE:

TORINO: FRATELLI ALESSIO

Via Banalau, 7

Telefono 44.902

ROMA: Cav. FERDINANDO BALDELLI

Via Fratrina, 25 - 28

Telefono 60.285

NAPOLI: LA RADIO RCA

(RADIO-CINETECNICA-AFFINI)

Galleria Umberto I, 82/83 - Telef. 83.261

orario - Notizie — 22.15: « Devi sapere » — 22.25: Notizie locali — 22.40: « Il giardino del Palafinate » - conversazione — 23: Recitazione e musica — 24: Concerto grandioso.

Koritzgusswalsau: ke. 125; m. 4274; kW. 60. — Ore 12: Rassegna di libri — 12.15: L'azione tedesca - cronaca — 12.25: Concerto di piano — 18.5: Inno-vinelli — 18.25: Dischi (Smetana: *Quartetto* per archi in mi minore) — 18.55: Liriche — 19: « Maggini » - letture — 20: Proverbi — 20.15: Concerto orchestrale — 21.15: Programmata umoristica — 22: Meteorologia (Notizie) — 22.30: Conferenza — 22.34: Meteorologia — 23: Musica da ballo.

Lanzenberg: ke. 685; m. 465.9; kW. 60. — Ore 17.15: Concerto orchestrale — 18: Per i giovani — 18.20: Lezione di italiano — 18.30: Notizie del giorno — 18.50: Notizie economiche — 19: Concerto brillante — 20: Notizie della sera — 20.10: Concerto orchestrale — 1. Glazunov: *Concerto* in fa minore; 2. Muller: *Musica da sala* — 21.15: Liriche di giovani — 21.30: Cassena settimanale — 22: Segnale orario - Notizie varie — 22.20: « I cavalli pura razza », conferenza — 23: Inno.

Lipsia: ke. 785; m. 382.2; kW. 120. — Ore 17: « La canzone popolare tedesca », conferenza — 17.45: Concerto di Paolo: *Antica musica italiana* — 17.50: Notiziario - Meteorologia - Segnale orario — 18: « La Germania e l'economia mondiale », conferenze — 18.15: Sclerotici operette — 19.25: « Il barocco nella cultura tedesca », conferenza — 19.55: « Propaganda culturale » — 20: Concerto vocale. Otto Siegl: *La canzone dell'anno* — 21.10: Spazio, patrociniata letteraria con musica — 21.55: Corrispondenza — 22.15: Notiziario e risultati sportivi — 22.35: Conferenza sull'Austria — 22.55: Musica da ballo.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405.4; kW. 500. — Ore 20: chitarrista — 17.50: Duetti per soprano e tenore — 18.10: Rassegna di libri politici — 18.30: Sei *Talier* — 18.40: Segnale orario - Meteorologia Notizie agricole — 19: Programmata umoristica e musicale dedicata ai magazzini — 19.40: Conferenza sull'Austria — 20: Notiziario — 20.10: Concerto orchestrale con arte per soprano e baritone — 21: Segnale orario - Meteorologia - Notiziario — 22.00: Intermezzo — 23: Musica da camera: 1. J. S. Bach: *Duo* per violino e flauto; 2. Haendel: *Sonata* in sol maggiore; 3. Telemann: *Duo* per flauto e violino; 4. Ramey: *Zelo* in sol maggiore.

Muhlacker: ke. 674; m. 675.0; kW. 100. — Ore 16: Concerto orchestrale — 17.20: XXV Giulio —

17.45: Conferenza. — 18: Per i giovani letterari: « Sanguis et amor » — 18.25: Lezione di francese — 18.45: Segnale orario - Meteorologia. — 19: Concerto di mandolini e Bismontini — 19.40: Monaco: Conferenza sulla Germania — 20: Piano: Concerto di Notiziaro — 20.15: Francforte: P. Cornelius: *Il barbiere di Bagdad*; opera comica in 2 atti — 21: Francoforte: Segnale orario - Meteorologia — 22.40: Intermezzo — 23: Musica da ballo diversa — 24: Concerto.

INGHILTERRA

Daventry National: ke. 702; m. 1500; kW. 30. —
London National: ke. 1140; m. 261.1; kW. 60. —
North National: ke. 1013; m. 256.2; kW. 50. —
Scottish National: ke. 1050; m. 285.2; kW. 60. —
West National: ke. 1180; m. 261.1; kW. 60. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli — Musica da ballo — 18: Notiziario - Segnale orario — 18.25: Intermezzo — 18.30: J. S. Bach: *Variazioni della fuga* per organo — 18.50: Cassena di libri di nuova edizione — 19: 5: Conversazione su problemi economici — 19.30: Conversazione sul Trattato di Versailles — 20: Concerto della banda militare della stazione con soli di violino: 1. Smetana: *Quintetto di Elbassa*; 2. Solf di violino; 3. Poulenc: *Valzer*; 4. Dvorak: *Brano slavo*, m. 4 — 21: Notiziario - Segnale orario — 21.55: Conversazione turistica — 21.50: Conversazione musicale — 21.55: Programmata variata, scritto appositamente per un microfono a Laser Beam, recitata da emittenti dell'immediato anti-guerra — 22.10: Letture — 22.50: Musica da ballo — 23.30: Segnale orario.

London Regional: ke. 627; m. 327.1; kW. 50. — Ore 17.12: L'ora dei fanciulli — 18: Notiziario - Segnale orario — 18.25: Intermezzo — 18.30: Concerto strumentale (quintetto) — 19: Scottish Regional — 20: Conversazione introduttiva alla trasmissione sequente — 20.15: « Festival londinese di musica 1956 »: Secondo concerto ritrasmesso dalla Queen's Hall. Hindemith: *Das langhulische*, oratorio in tre parti, per soli e orchestra — in un intervallo — 21.00: 21.20: Conversazione — 22.15: Notiziario - Segnale orario — 22.20: Musica da ballo — 23.30: Segnale orario.

Midland Regional: ke. 757; m. 351.1; kW. 25. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli — 18: Notiziario - Segnale orario — 18.30: Conversazione — 18.50: Concerto dell'Orchestra dell'istituto con cantanti per coro — 20: Concerto d'organo della cattedrale di Coventry: 1. Wolfenstein: *Sonata nello stile di Handel*; 2. Haendel e Mendelssohn: *Due arie* per soprano; 3. Stanford: *Ballata e fantasia* — 20.20: Radiorecita: Ph. Johnson: *Poverello*, radiorecita in un atto — 21: Concerto di musica militare - Negli intervalli: Soli di chitarra, pianoforte e canzoni: 1. Bizo: *Scena* suite dell'opera; 2. Tarkine: *Chitarra su un treno facile*; 3. Intermezzi diversi; 4. Ord. Hume: *No repulse, march*; 5. Partridge al *Corpusculo*, valzer per *la mamma* in quattro tonalità; 6. Partridge allegro; 7. Weber: *Quintetto dell'oboe*; 8. Reeves: *Allegretto*, intermezzo; 9. Donizetti: *Finale del primo atto del Notisario* — 21.55: Notiziario - Segnale orario — 22.20: London Regional.

North Regional: ke. 608; m. 465.1; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli — 18: Notiziario - Segnale orario — 18.30: Concerto di un quartetto popolare con recitazione allegro — 19.10: Concerto di un'orchestra e di un coro della scuola (sala di Manchester) — 20: London Regional — 21.20: Segala radiotelevisiva: 1. Walter M. Dierckx: *Vari del concerto*, radiotelevisivo; 2. Willie Keeler: *Il grande Junction*, radiotelevisiva scritta per il microfono — 22.15: Notiziario - Segnale orario — 22.30: London Regional — 23.30: Segnale orario.

Scottish Regional: ke. 604; m. 321.1; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli — 18: Notiziario - Segnale orario — 18.30: Concerto vocale (soprano e contralto) — 19: Concerto dell'orchestra della stazione — 20: London Regional — 21.15: Notiziario - Segnale orario — 22.30: London Regional — 23.30: Segnale orario.

West Regional: ke. 677; m. 307.1; kW. 60. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli — 18: Notiziario - Segnale orario — 18.30: *Mese di maggio*, trasmissione di un concerto corale e vocale (baritone) — 19.30: Concerto di musica da ballo (dischi) — 19.45: Conversazione — 20: London Regional — 22: 22.15: Segnale orario — 22.30: Trasmissione in gaelico — 23.25.24: London Regional — 23.30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 685; m. 437.1; kW. 2.8. — Ore 17.15: Dischi — 18.25: Segnale orario e programma — 18.30: Lezione di tedesco — 19: Melodie popolari — 19.30: Quartetto della stazione — 20: Discorso — 20.30: Trasmissione dal Teatro nazionale di Belgrado. Nelle pause: Segnale orario - Informazioni di stampa.

Lubiana: ke. 577; m. 569.3; kW. 5. — Ore 17.15: *Chitarrata* per musica — 18.20: Conferenza scientifica — 19: Orchestra della stazione — 19.30: Consigli medici — 20: Concerto orchestrale — 20.30: Trasmissione di opera. Negli intervalli: Notiziario.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 590; m. 1200; kW. 160. — Ore 19: Concerto di dischi — 19.30: Violino e piano — 20.15: Notiziario in francese ed in tedesco — 20.40: Concerto di dischi — 20.45: Tendenze del mercato internazionale — 20.50: Costituzione del concerto di dischi — 21: Scata di gale Donizetti: *Don Pasquale*, opera comica in tre atti, orchestra della stazione e artisti italiani.

RADIO SAFAR

LA TELEVISIONE È PROSSIMA ALLA SUA REALIZZAZIONE PRATICA!

Migliaia di persone hanno assistito giornalmente agli esperimenti nel **PAD GLIONE SAFAR** della **FIERA di MILANO**: hanno constatato i progressi della **TELEVISIONE ITALIANA** per opera della **SAFAR**.

La **SAFAR** è la sola Ditta Italiana che abbia ideato e costruito Apparecchi trasmittenti e ricevitori di Televisione con mente e materiale italiani al 100%.

La **SAFAR** è la grande fabbrica italiana provvista di **LABORATORI** ed **ATTREZZATURE SCIENTIFICHE** che le permettono di star sempre a l'avanguardia del progresso nella Radiofonia e nella Televisione.

RADIO SAFAR significa costruzione razionale in grandi serie, e cioè il miglior materiale, la costruzione più perfetta e moderna, al prezzo minimo.

RADIO SAFAR è il nome delle **SUPERETERODINE** più sensibili, armoniose, potenti, che Vi daranno le maggiori soddisfazioni.

RADIO SAFAR
... vederla, udirla, è volerla!

Radio-ascoltatori attenti!

Da anni studio il problema della **ELIMINAZIONE DEI RADIO - DISTURBI**, tenendomi al corrente delle più importanti innovazioni al riguardo, sia Italiane che Straniere.

Il mio FILTRO DI FREQUENZA, DISPOSITIVO DA APPLICARSI FRA LA PRESA DI CORRENTE E L'APPARECCHIO RADIO, SUPPRIME QUASI COMPLETAMENTE QUALSIASI DISTURBO CONVOLTIATO DALLA RETE, e si può ritenere tutto ciò che vi è di migliore allo stato attuale della Radiotecnica.



Si spedisce in assegno di Lire 55 (Nell'ordinazione indicare il voltaggio della rete luce ed il numero delle valvole del Ricevitore Radio).

Filtro frequenza e Antenna Schermata multipla L. 80 complessive.

Ribasso 5% su tutti gli articoli dell'*Opuscolo illustrato gratis* a richiesta.

(ing. P. TARTUFARI)
(Par to Radiot. App. dal Consiglio Prov. dell'Econ. Torino)

LABORATORIO SPECIALIZZATO RIPARAZIONI RADIO

VIA DEI MILLE, 24 - TORINO
(Vedi anche pagina lunghezza d'onda)

LUNEDÌ

7 MAGGIO 1934 - XII

NORVEGIA

Oslø: kl. 25; in 1180; kW. 40. — Ore 17: Concerto di musica lirillante. — 18: Lezione di tedesco. — 18.30: Programma nazionale. — 19: Informazioni. — 19.15: Bollettino meteorologico. — Informazioni. — 19.30: Segnale orario. — Conversazione. — 20: Conversazione individuale su Grieg e le sue rimaux con interpreti di canto per soprano e baritone. — 20.50: Programma nazionale. — 21.10: Brevità della politica estera. — 21.40: Bollettino meteorologico. — 21.45: Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Conversazione. — 22.30: Concerto di musica lirillante (dischi).

OLANDA

Milversum: kl. 955; in 301.5; kW. 30. — Ore 17.10: Per i bambini. — 17.40: Concerto per trio. — 18.00: Intervall. — 18.15: Continuazione del concerto per trio. — 18.30: Conversazione musicale. — 19.10: Trasmissione telegrafica. — 20.30: Dischi. — 20.40: Appalti di successo. — 20.45: J. Strauss. Frammenti dell'opéra. *La ciutat batona*. — 21.00: Declamazione. — 22.10: Concerto della piccola orchestra della stazione. — 22.40: Notiziario. — 22.45: Concerto per

organo ed archi. — 22.18: Dischi. — 22.25: Continuazione del concerto. — 22.40 0.40: Dischi.

POLONIA

Varsavia I: kl. 114; in 1401; kW. 150. — Katowice: kl. 754; in 295.8; kW. 12. — Ore 17.30: Conversazione letteraria. — 17.50: Conversazione. — 18.10: Dischi. — 18.20: Trasmissione per i soldati. — 18.45: Concerto di dischi. — 18.50: Programma di domani. — 18.55: Varsavia. — 19.15: Corrispondenza agricola. — 19.25: Conversazione di attualità. — 19.40: Bollettino sportivo. — 19.45: Giornale radio. — 19.58: Intervall. — 20: Poesie scritte. — 20.20: Trasmissione del Conservatorio di Varsavia. Concerto dell'Associazione degli amatori di musica antica. J. S. Bach. *Vna cantata* per soprano, contralto, basso, coro ed orchestra. J. A. Hasse. *Incipit dell'opéra Estidee* rappresentata a Varsavia nel 1731. — 21.10: Conversazione. — Segnaletica. — Giornale di linea. — 21.25: Concerto per due pianoforti con intermezzi cantati dalle antiche alle moderne melodie favorite. — 22: Concerto di musica da ballo. — 22: Bollettini diversi. — 22 (Katowice): Conversazione in senso inverso. — 22.35: Continuazione del concerto di musica da ballo.

ROMANIA

Bucarest I: kl. 180; in 1870; kW. 20. — Bucarest II: kl. 935; in 286.5; kW. 19. — Ore 17: Concerto di musica di camera. — 17.30: Concerto vocale. — 18: Segnale orario. — Giornale radio. — 18.15: Soli di piano. — 18.25: Dischi. — 19: Conversazione. — 19.25: Recitazione. — 19.45: Conversazione. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. J. Offenbach. *ouverture dell'opéra all'opera*. J. De Michel. *Scena sulla orchestra*. 2. Kowalek. *Le ragazze del Baden*. 4. Krenel. *Canzoni*. 5. Ciaikovski. *Trailon*. — 20.45: Conversazione. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. J. Kalmay. *Polpatri di operetta*. 2. Grandos. *Unce spagnole*. — 21.45: Giornale ra-

dio. — 22: Trasmissione di un concerto orchestrale da un ristorante.

SPAGNA

Barcellona: kl. 795; in 377.4; kW. 5. — Ore 17.30: Trasmissione di un concerto. — 19: Concertino del trio della stazione. — 19.30: Giornale parlato. — Continuazione del concerto. — 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20.15: Bollettino settimanale di giochi. — 20.30: Bollettino sportivo. — 20.30: Quotazioni di Borsa. — Conversazioni in catalano. — 21: Lezione di storia e geografia. — 21.15: Conversazione di vulgarizzazione scientifica. — 21.45: Lezione di storia. — 22: Canone della Cattedrale. Previsioni meteorologiche. — 22.5: Note di storia. Quotazioni di merci, cotone a salita. — 22.20: Scandali. — 22.30: Canone della Cattedrale. — 22.35: Lettura di un racconto. — 23.10: Concerto dell'orchestra della stazione. Opere di Rimski-Korsakov. 1. *Fin di voce*, selezione. 2. *Tue frazioni del Capriccio spagnolo*. 3. *Alborada del Capriccio spagnolo*. 4. *Una al sole*. 5. Il racconto italiano *Zur Salina*. — 24: Trasmissione di un concerto di musica da ballo. — 1. Notiziario.

Madrid: kl. 1655; in 774; kW. 7. — Ore 18: Canzone. Musica lirillante. — 19: Effemeroide del giorno. Concerto d'organo. — 19.30: Quotazioni di Borsa. Frammenti di zarzuela. Violino e piano. — 20.30: Giornale parlato. Concerto del Conservatorio della stazione. — 21.45: Bollettino sportivo. Continuazione del concerto. — 22: Canzone. Segnale orario. — Massenet. *Moussu*, selezione dischi. — 0.45: Giornale parlato. — 1: Canzone. — Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kl. 734; in 426.1; kW. 55. — Motåla: kl. 814; in 1880; kW. 40. — Göteborg: kl. 941; kl. 310.4; kW. 12. — Karlskrona: kl. 1131; in 455.2; kW. 10. — Ore 17.50: Concerto di armonica. — 17.50: Conferenza. — 18: Concerto grammofonico. — 18.55: Racconta polonica. — 19.30: Dal Teatro Reale dell'opéra. Wagner. *Colombus*. — 22: Concerto orchestrale a vocale.

SVIZZERA

Bernomuster: kl. 550; in 539.6; kW. 60. — Ore 16: Concerto del radio-quartiere. — 17: Duetto per violini. — 17.30: Concerto armonico. — 17.45: Concerto per i bambini. — 18.30: Conferenza vocale. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. — 19.1: Un disco. — 19.20: Corso di avviamento alla lingua inglese. — 19.35: Concerto della radio-orchestra. — 20.40: 21: Notiziario. — 21.10: Concerto di quartetto vocale e duetto di armonica.

Monte Ceneri: kl. 1107; in 257.1; kW. 15. — Ore 19.15: Risultati settimanali di un concorso di dischi da meno della settimana. — 19.30: Dischi. — 19.45: Notiziario. — 20: Conferenza. — *Vita sportiva*. 1. *L'arte leggera* a Lugano. — 20.20: Ciaikovski. *La Scimmione*, suite per dischi. — 20.40: Musica religiosa armonica. — 22: Fine.

UNGHERIA

Budapest I: kl. 500; in 509.5; kW. 120. — Ore 17.25: Trasmissione per le lezioni. — 17.30: Concerto vocale. — 18: Conversazione. — 18.30: Concerto orchestrale di musica popolare. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto della Società Filarmónica diretto da Bernardino Molnár. 1. Vivaldi. *Concerto* in la maggiore. 2. Haydn. *Sinfonia «delle campane»*. 3. Wolf-Ferrari. *Il segreto di Susanna*. 4. Respighi. *Gli incerti*. 5. Dukas. *Lo strepito apprendisti*. — 22.25: Concerto di musica zucana da camera. — 22.45: Conversazione in tedesco. — 23.30: Musica zucana.

U. R. S. S.

Mosca I: kl. 178; in 1714; kW. 500. — Ora 16.20: Conversazione di propaganda politica. — 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Trasmissione per le campane. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto di trasmissione letteraria. — 21: Concerto di musica estera. — 21.45: Dalla Piazza Rossa. — Canzone del Cremlino. — 22.5 e 23.5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca III: kl. 401; in 748; kW. 100. — Ore 17.15: Conversazione. — 17.30: Trasmissione per i giovani. — 18.20: Trasmissione letteraria. — 19.30: Concerto vocale e strumentale. — 19.55: Segnale orario. — 21.30: Notiziario. — 21.55: Dalla Piazza Rossa. — Canzone del Cremlino. — 22.15: Programma di dischi. — 22.15: Interezzo musicale. — 22.35: Discorsi senza della Pravda.

Mosca IV: kl. 823; in 380.8; kW. 100. — Ore 17: Conversazione di propaganda. — 17.25: Trasmissione da un teatro o conversazione. — 18.30: Concerto (eventuale). — 21.30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: kl. 941; in 318.8; kW. 12. — Ore 19: Concerto di musica orientale. — 20: Notiziario. — Bollettino diversi. — 20.45: Dischi. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.8: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 21.45: Concerto dell'orchestra della stazione. *Supra*, *Incipit dell'opéra*, *ouverture*. 2. Bizet. *Fantasia sulla Carmen*. 3. Massenet. *Scene pittoresche*. 4. Strauss. *Voci di primavera*. 5. Debussy. *Capella*, *mazurka* e preludio. 6. Brahms. *Quarta sinfonia*. 7. 2. *Forzier*. *Agazzi*. *dama galante*. 8. Ketybel. *Meditazione religiosa*. — 22.55: Notiziario.

Rabat: kl. 801; in 495.3; kW. 8.5. — Ore 17.18: Concerto di dischi. — 20.20: Musica da ballo. — 21: Attualità della settimana. — In seguito: Concerto di dischi offerto da una ditta privata.

Il suggerimento

di 20.000 specialisti di bellezza

Tutti sanno... che Pollo d'oliva ammorbidisce e rinfresca l'epidermide... che è Pollo d'oliva che dà il color verde al sapone Palmolive... e che questo sapone, fabbricato con una grande quantità d'olio d'oliva, pulisce perfettamente la carnagione e la conserva ben colorita. Ecco perché oltre 20.000 specialisti di bellezza in tutto il mondo suggeriscono costantemente: "Non usate che Palmolive". Il sapone ideale per voi e per i vostri bambini, tanto per la "toilette", quanto per il bagno.

Prodotto in Italia, il Palmolive non è mai stato venduto senza il suo involucro verde. Esigetele con la fascia nera ed il marchio "Palmolive" stampato sempre in lettere dorate.

Sapone



Massagiate leggermente sul vostro viso con acqua calda, la morbida ed abbondante schiuma del sapone Palmolive in modo che questa penetri nei pori. Risciacovatevi prima con acqua calda e poi con acqua fredda. Infine asciugatevi delicatamente.

L'ETÀ DELLA LUNA

Spesso si ha bisogno di sapere, e per le più svariate ragioni, l'età della Luna in un dato giorno, e la fase che essa presenta. Di solito, a tal fine, si ricorre ai comuni calendari, nei quali la luna, faccia disegnata in margine, viene o per metà, contrassegnata le fasi lunari. Ma si può anche non avere a disposizione un calendario ed è possibile eseguire lo stesso, in qualunque momento e senza bisogno di carta e matita, un facilissimo calcolo per conoscere, con buona approssimazione, quanti giorni ha la Luna nel giorno che interessa.

Diciamo subito che cosa s'intenda per età della Luna. Come è noto, in circa un mese la Luna compie un giro intorno alla Terra spostandosi sensibilmente nel cielo da ovest verso est. Una lunazione comincia dal momento in cui essa si trova, insieme al Sole, quasi nello stesso punto della sfera celeste. La Luna, in questa posizione, è del tutto invisibile perché rivolge a noi il suo emisfero non illuminato: si ha la Luna nuova o novilunio.

Il rapido spostarsi della Luna verso levante, per cui avanzata di ben 13 gradi circa in 24 ore, la rende visibile nelle serate successive, bassa, a ponente, sullo stesso cammino del Sole, ed in forma di falce. Ordinariamente si riesce a scorgerla due giorni dopo il novilunio, quando cioè si è scostata dal Sole di 26 gradi circa, e si dice allora che ha l'età di due giorni. La distanza apparente della Luna dal Sole aumenta dunque di 13 gradi per giorno, e col crescere dell'età aumenta la fase ossia la parte del disco che si scorge illuminata.

Al settimo giorno della lunazione la distanza fra i due astri è di 90 gradi, e metà del disco lunare appare illuminato: si dice allora che è il primo quarto.

Continuando l'allontanamento apparente della Luna dal Sole, aumenta la fase e cresce l'età della Luna. Al quindicesimo giorno Sole e Luna si trovano in posizione opposte; l'uno sorge quando l'altra tramonta, la Luna ha percorso mezzo giro intorno alla Terra e tutto il suo disco è illuminato: è la Luna piena o plenilunio.

Dopo il plenilunio comincia la fase decrescente che il popolo dice «mancanza». La Luna comincia ad accostarsi nuovamente al Sole, e, dopo altri sette giorni, cioè al 22° della lunazione, sarà all'ultimo quarto: appare allora illuminata per metà e risplende nelle ore inoltrate della notte.

La fatiscatura, in senso opposto a quella dei primi giorni della lunazione, ricomincia dopo l'ultimo quarto. La parte illuminata visibile si restringe di giorno in giorno e l'astro s'avvicina sempre più al Sole. Al 30° giorno circa i due astri saranno di nuovo vicinissimi e la Luna si perde nei bagliori del Sole: è terminata una lunazione e ne comincia un'altra.

Ora è sempre possibile sapere, e con mezzi semplicissimi, quanti giorni sono passati dall'ultima Luna nuova in qualsiasi giorno, e quale fase essa presenti.

Basta, a tal fine, ricordare un piccolo numero, di appena una o due cifre, e che è valido per un intero anno. Tale numero dice quanti giorni erano trascorsi, il 31 dicembre dell'anno precedente, dall'ultima luna nuova, e si chiama epatta. Per il 1934 tale numero è 14. Ebbene, per conoscere l'età della Luna in un dato giorno, basta aggiungere questo numero (l'epatta) al giorno del mese, e il numero dei mesi trascorsi dal 19 gennaio se si tratta dei primi due mesi dell'anno, o dal primo marzo per tutti i mesi successivi. Se la somma supera 30 si sottrae questo numero e si ha ugualmente l'età della Luna.

Diamo un esempio. Si vuol sapere quanti giorni avrà la luna il 28 maggio prossimo. Facitissimo: 14 (epatta) più 28, più 3 (mesi trascorsi dal 1° marzo) uguale 45; meno 30 uguale 15. La Luna avrà un'età di 15 giorni presentando precisamente la fase del plenilunio.

Tutti lo stesso procedimento è possibile trovare anche l'epatta dell'anno successivo facendo detto calcolo per il 31 dicembre dell'anno scorso.

CRISTOFORO MENNELLA.

MARTE

8 MAGGIO 1934 - XII

**ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II**
ROMA: kc. 713 - m. 4208 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 2717 - kw. 15
BARI: kc. 1059 - m. 2837 - kw. 20
MILANO II: kc. 1378 - m. 2226 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 2211 - kw. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11810 - m. 2540 - kw. 0
ITALIA: Le Trasmissioni allo ore 17,10
MILANO - FI e TORINO II dalle ore 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera, 8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicati dell'Ufficio presagi.

12,30: DISCHI.
13-14,15: QUINTETTO AMBROSIANO (Vedi Milano).
13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16,30: Giornale del fanciullo.
16,55: Giornale radio Cambi.
17,10 (Bari): CONCERTINO DEL QUINTETTO ESPERIA.
17,10: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Tribuni; Non si fa!, fox one step, 2. Fletcher; Scene silvane; 3. Raimondo; Ultimo tango; 4. Culotta; Interludio; 5. Rossini; Il barbiere di Siviglia, fantasia; 6. Manfred; Assorto in sogno, valzer; 7. Martini; Marinka, canzone ziganica; 8. Innocenzi; Monello, fox-trot.
17,55-18: Comunicati dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Quotazioni del grano.
18,10-18,15 (Roma): Segnal per il servizio radioatmosfera trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.
18,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.
19-19,15 (Roma III): Lezioni di telegrafia Morse dalla R. Scuola Federico Cesi.
19,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Note sportive.
19,20-19,30 (Roma III): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della Reale Società Geografica.
19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.
19,40: Dischi.
19,40-19,45 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.
19,55-20: Giornale radio - Notizie sportive.
20,5: Cronache dei Littoriali sportivi dell'anno XII.
20,10: Mezzo soprano AUGUSTA BERTA.
20,30: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Felice Felicioni: «La Dante Alighieri».

20,45: Concerto variato
1. Dvorak: Trio (Dumki) in mi minore, op. 50, per pianoforte, violino e violoncello: a) Lento maestoso, Allegro; b) Andante; c) Allegro (esecutori: Claudia Gasperoni, Renata Bogliani ed Emma Carra-Vitolò).
21,15 (circa):

Al chiaro di luna
Commedia in un atto dei Fratelli **QUINTERO**.
Personaggi:
Elena Stefania Piumati
Don Facundo Enrico Novelli Vidali
Carlo Giordano Cecchini
22 (circa): MUSICA LEGGERA E DA BALLO.
23: Giornale radio.

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE**
ROMA III
MILANO: kc. 814 - m. 3668 - kw. 50 - Torino: kc. 1140 - m. 2812 - kw. 7 - Genova: kc. 286 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1290 - m. 215,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1958 - m. 238,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20 Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

MILANO - IORINO GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
R.G.M.A. III
Ore 20,55

FRANCESCA DA RIMINI

Tragedia in quattro atti di **GABRIELE D'ANNUNZIO**
Musica di **RICCARDO ZANDONAI**

PERSONAGGI

Francesca soprano Gina Cigna
Samaritana mezzosoprano Terza Pavatelli
Dittico baritone Luigi Nuzzi
Giovanni, lo sciancato baritone Giacomo Rimini
Paolo, il bello tenore Ettore Parmeggiani
Malesfino tenore Romeo Bonacci
Biancofre mezzosoprano Amelia Costellone
Garsenda soprano Irma Miny
Alchibura contralto Flora Favari
Doretta soprano Natalia Mercogliani
Smaragd mezzosoprano Gabriella Galli
Ser Valdo Berardengo tenore Palmiro Bonaventuri
Il Giuliere basso Mario Storti
Il baltestiere tenore Adriano Simovici
Il torregiano baritone Luigi Raulinici

(Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze)

11,30-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13,10-13,30 e 13,45-14,15: QUINTETTO AMBROSIANO: 1. Billi; Danza esotica, 2. Bucci; Le campagne del Monastero; 3. Brusso; Improvviso; 4. Fanzano; Ronda misteriosa; 5. Leoncavallo; 7. Pagniacchi; fantasia; 6. Veracini; Largo (violino solo); 7. Furnari; Valse; 8. Vallini; Fior d'aprile.
13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16: TRASMISSIONE DEL CORSO SUPERIORE DI STUDI ROMANI DALLA SALA BORROMINI IN ROMA: On. dottore conte VALENTINO OSOLINI CENCIELLI e La zootecnica dell'Agro Pontino » - Dopo il discorso: Giornale radio e dischi.
17,55: Comunicati dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,30-19,30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.
19,20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicazioni della R. Società Geografica.
19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.
19,40 Dischi.
19,55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,5: Cronache dei Littoriali sportivi dell'anno XII.
20,10: Dischi.
20,30: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Felice Felicioni: «La Dante Alighieri».
20,45: Dischi.
20,55: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze.

Francesca da Rimini

Tragedia in quattro atti di **GABRIELE D'ANNUNZIO**
Musica di **RICCARDO ZANDONAI**.
Direttore M° **TULLIO SERAFIN**.
Direttore del coro M° **FIDELIO PINZI**.

Negli intervalli: Arnaldo Bonaventura: « Ricordi su Amilcare Ponchielli », conversazione - « Due poesie di Diego Garoglio », lettura di D. François - Giornale radio.

18.22: Conferenza sull'elettricità — 18.40: Notizie del giorno — 18.50: Notizie comunali. — 19: Concerto orchestrale. — 20: Notizie della sera. — 20.10: Alge-scultori, città retiana — cronaca. — 21: Concerto vocale e strumentale. — 22: Segnale orario - Notizie — 22.20: Conversazione. — 22.30: Concerto brillante.

Lipsia: ke 785; m 381,2; kW 100. — Ora 17: Ewald Meiss, solista e piano, conferenza. — 17.2: Concerto d'organo. — 17.50: Notizie sociali - Meteorologia. — Segnale orario. — 18: Per la gioventù. — 18.20: Concerto di strumenti a fiato. — 19.35: Conferenza. — 20: Notiziario. — 20.15: Concerto orchestrale. — Federico Smetana: 1. *Due prati e due boschi della Boemia*; 2. *Quverture della Spina veduta*; 3. *Il campo di Waldstetitz*, poema sinfonico; 4. *Brano della Spina veduta*; 5. *La Moldavia*, poema sinfonico (dischi). — 21.15: Radiorelata. — 21.30: Verdi e Paganini (dischi). — 22: Notiziario. — 22.20: Concerto notturno.

Monaco di Baviera: ke 740; m 405,4; kW 100. — Ora 17.30: «Arte e anima popolare, conferenza». — 17.50: Concerto vocale. — 18.10: Conversazione per i giovani. — 18.30: Danza. — 18.50: Segnale orario - Meteorologia. — Notizie agricole. — 19: Concerto brillante. — 20: Notizie. — 20.10: E. Orner: *Meier Helmbrecht*, dramma popolare. — 21.15: Radiorelata. — 21.30: Concerto vocale. — Heide di Wolf, Marx, Strauss. — 22: Segnale orario - Meteorologia. — Notiziario. — 22.20: Interezzo. — 23: Concerto orchestrale.

Muhlacker: ke 574; m 578,6; kW 100. — Ora 18: Concerto orchestrale. — 17.30: Per l'agricoltore. — 17.45: Concerto di strumenti a fiato. — 18.10: Cronaca. — 18.25: Lezione d'Italiano. — 18.45: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: Musica da ballo. — 20.10: Radio recita: A. Zoller: *Liederei*. — 21: Hoff: *Parolatori su un tema proprio per pianoforte*. — 21.15: Varietà. — 22: Segnale orario e notiziario. — 21.55: Devi sapere. — 22.25: Notizie locali. — 22.40: Programma a richiesta. — 23: Concerto da Francoforte. — 24: Concerto.

INGHILTERRA

Manchester National: ke 200; m 1500; kW 30. — **London National:** ke 1149; m 1011; kW 50. — **Norin National:** ke 1013; m 200,2; kW 50. — **Scottish National:** ke 1050; m 285,2; kW 50. — **West National:** ke 1149; m 201,1; kW 50. — Ora 17.15: L'ora dei fanciulli. — Musica da ballo. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.25: Interezzo. — 18.30: J. S. Bach: *Variations corail per organo*. — 18.50: Conversazione in tedesco. — 19.25: Musica di Debussy per pianoforte. — 19.40: Radiodiffusione. — 20.10: Trasmissione in una grande serata di varietà dallo studio e dal «Palladium», alla presenza del Re e della Regina d'Inghilterra a totale bene-

ficio degli artisti di varietà disoccupati (Recitazione, macchiette, musica varia, bozzetti, Jack Hilton, ecc.). — 22.45: Musica da ballo. — 23.30: Segnale orario.

London Regional: ke 877; m 342,3; kW 50. — Ora 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.30: Concerto strumentale con aria per soprano. — 19.45: North Regional. — 20.30: Concerto strumentale (quintetto). — Musica popolare. — 21.30: Concerto vocale (mezzo-soprano e soprano). — 21.55: Notiziario. — 22.10: Trasmissione dal Concerto Gaiden. — Heilover: *Pietro*, atto secondo (direttore d'orchestra sir Thomas Beecham). — 23.20: Musica da ballo. — 23.30: Segnale orario.

Midland Regional: ke 767; m 351,1; kW 25. — Ora 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.30: Concerto di musica brillante ritrasmissione. — 19.15: Concerto per due pianoforti. — 19.45: North Regional. — 20.30: Concerto di canzoni per coro, con accompagnamento di piano. — 21.35: Conversazione. — 21.55: Notiziario. — 22.10: London Regional.

North Regional: ke 608; m 445,3; kW 50. — Ora 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.30: Concerto d'organo da una chiesa. — 20: Concerto di musica da ballo ritrasmissione da un albergo. — 19.45: Serata di varietà (trasmissione da un teatro di Blackburn). — 20.30: Concerto bandistico con aria per basso: 1. *Memorhouse Il conquistatore*, marcia; 2. *Gilfionne: Ouverture di Corallita*; 3. Interezzo di canto; 4. *Greenwood La capella del re*, solo di cornetta; 5. *Il Smith Leone di orlati*, selezione; 6. Interezzo di canto; 7. *Greenwood, Cappelletti e puppi*, valzer; 8. *Soldati: Selection di canzoni popolari inglesi*. — 21.35: Conversazione. — 21.55: Notiziario. — 22.10: London Regional. — 23.30: Segnale orario.

Scottish Regional: ke 804; m 373,1; kW 50. — Ora 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.30: London Regional. — 19.45: North Regional. — 20.30: Ernest Dowson: *The Pleasur of the Minute*, breve radiorelata. — 21.15: Concerto di faccidi. 1. D. Stephen: *Due miniature*; 2. G. W. Crawford: *Episodio per fagotto e piano*. — 21.30: London Regional. — 21.55: Notiziario. — 22.10: London Regional. — 23.30: Segnale orario.

West Regional: ke 977; m 307,1; kW 50. — Ora 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.30: London Regional. — 19.50: Trasmissione in gaelico. — 19.30: Trasmissione di una festa popolare della primavera da Helston. — Musica da ballo. — 19.45: North Regional. — 20.30: London Regional. — 21.30: Concerto di dischi. — 21.50: Trasmissione in gaelico. — 21.55: Notiziario. — 22.10: London Regional. — 23.30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke 608; m 437,3; kW 2,6. — Ora 17: Conferenza. — 18.25: Segnale orario. — 18.30: Lezione di sabbia. — 18: Melodie popolari. — 10.10: Indulgenza. — 19.20: Concerto di piano. — 20: Radiorelata. — 20.40: Concerto corale. — Nella pausa: Segnale orario - Notiziario. — 22.30: Concerto dell'orchestra della stazione.

Lubiana: ke 577; m 660,3; kW 5. — Ora 18: Per i fanciulli. — 18.30: Dischi. — 19: Lezione per i Sokol. — 19.30: Conferenza culturale. — 20: Radiorelata dal Festival internazionale di Francoforte. — 20.20: Concerto di piano. — 21: Concerto orchestrale. — 21.10: Segnale orario. — Notizie di stampa. — 22.30: Dischi.

LUSSEMBURGO

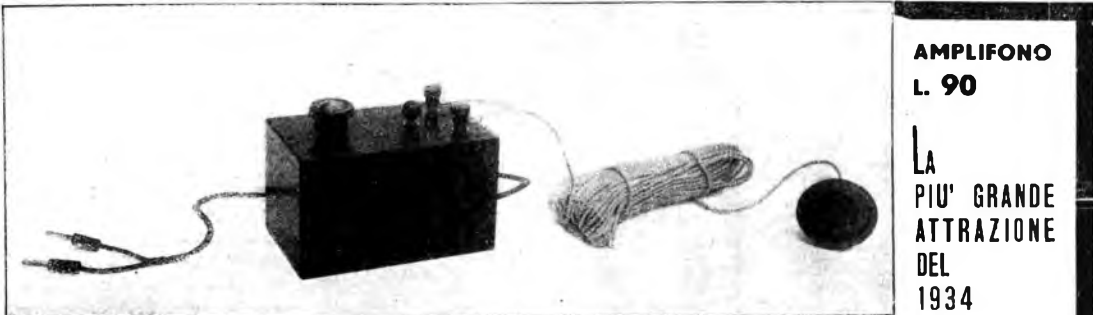
Lussemburgo: ke 230; m 1204; kW 150. — Ora 18: Concerto di musica belga dell'orchestra della stazione. — 19.40: Concerto vocale. — 20.15: Notiziario in francese e in tedesco. — 20.35: Continuazione del concerto vocale. — 20.45: Tendenze del mercato internazionale. — 20.55: Conversazione. — 21: Concerto di musica da ballo per il jazz della stazione. — 21.35: Concerto variazioni dell'orchestra della stazione. 1. *Il Re: Ouverture della Carmen*; 2. *Dowel: Sabbath interludio*; 3. *Borkhewer: Grandia capriccio*; 4. J. Strauss: *Episodiettes*, valzer; 5. Nica: *Dostal, Serrus, Wien*; 6. *Polpourri*. — 22.10: Galleria di dischi. — 22.30: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: ke 263; m 1186; kW 60. — Ora 17: Concerto di dischi. — 17.40: Conversazione sulle arti e mestieri. — 18.10: Soli di Isarmonia. — 18.30: Trasmissione per le signore. — 19: Informazioni. — 19.15: Radiolina meteorologica. — Notiziario. — 19.30: Segnale orario. In seguito: Concerto di un coro maschile. — 20: Conversazione. — 20.30: Conversazione dell'orchestra della stazione. 1. *Beethoven: Ouverture di Beethoven: Op. 62*; 2. *Beethoven: Concerto per piano e orchestra in do minore*. — 21.40: Bollettino meteorologico. — 21.55: Notiziario. — 22: Conversazione di abitudini. — 22.15: Lettere.

OLANDA

Milversum: ke 995; m 301,6; kW 20. — Ora 17.15: Concerto di un coro di fanciulli. — 17.40: Trasmissione per i fanciulli. — 18.30: Conversazione. — 18.40: Dischi. — 19.10: Conversazione. — 19.40: Dischi. — 20.10: Lezione di Inglese. — 20.40: Segnale orario. — 20.45: Notiziario. — 20.45: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21.15: Difusione. — 21.35: Concerto



**AMPLIFONO
L. 90**

**LA
PIU' GRANDE
ATTRAZIONE
DEL
1934**

L'Amplifono pone in grado ogni radiomatore di sentire nell'altoparlante del suo apparecchio radiorecente tutto ciò che avviene in qualsiasi locale della sua casa od adiacenze.

Mille possibilità, mille applicazioni: sorveglianza di uffici, negozi, laboratori, ecc., ascolto non sospettato di conversazioni, ascolto di esecuzioni musicali, sorveglianza notturna, pubblicità vocale potente ed efficace ponendo l'altoparlante all'esterno, amplificazione anche a distanza di discorsi, letture, prediche, canti, musiche, ecc.

L'Amplifono è corredato di una speciale capsula microfonica che va posta, anche mascherata, nel locale dal quale si desidera effettuare l'ascolto, e di 20 metri di sottile ordoncino per il collegamento della capsula all'Amplifono.

La lunghezza del ordoncino può venire anche decuplicata senza che l'intensità di ricezione abbia a soffrirne.

Dall'Amplifono esce un breve cordone con spina da inserire nella presa per fonografo (presa per pick-up) del radiorecettore.

La sensibilità è tale che si può agevolmente seguire anche una conversazione che si svolge a bassa voce a parecchi metri di distanza dalla capsula microfonica.

Siamo in grado di dare assoluta garanzia del perfetto funzionamento dell'Amplifono, pronti a riceverlo di ritorno rifondendo l'importo qualora non rispondesse ai requisiti suddetti.

Prezzo dell'apparecchio completo lat. in franco destino (compresa tassa radiofonica), pagamento anticipato o contro assegno.

N.B. — Nell'ordinazione indicare il tipo della presa per fonografo del radiorecettore (se bipolare comune, se a Jack od a morsetti).

FRACARRO - RADIOINDUSTRIE - CASTELFRANCO VENETO

Altro produzione e brevetto FRACARRO: **DISPOSITIVO PER IDENTIFICARE LE STAZIONI RADIO** consente di sapere DIRETTAMENTE il nome di ogni stazione chi si sintonizza.
Prezzo Lire 10 (o Lire 12 se in assegno). Rifondiamo l'importo al non soddisfatti.

MARTEDI

8 MAGGIO 1934 - XII

dell'orchestra della stazione con soli di piano — 11:10: Concerto d'organo con soli di violino e intermezzi di canto — 12:47: Musica brillante — 13:40: Notiziario — 13:50: Musica da ballo — 0:40: Fine della trasmissione.

POLONIA

Varsavia 1: ke 814; m 1401; kw 120. — Katowice: ke 728 m 395,8 kw 12. — Ore 17:30: Conversazione letteraria — 17:40: Conversazione - I Vulcani di Galvina — 18:10: Concerto di dischi — 18:50: Programma di domani — 18:55: Varie — 19:10: Conversazione turistica — 19:16: Conversazione agricola — 19:25: Conversazione di attualità — 19:40: Bollettino sportivo — 19:47: Giornale Radio — 19:55: Intervalle — 20:10: Pensieri scelti — 20:22: XXV concerto del ciclo Musica dell'Indipendenza polacca Opera di Si. Karłowicz: 1. *Trilogia sinfonica in tre di concerti popolari di Eliza*, 2. *Coro del finale della sinfonia La Partitura*, 3. *Tricantata per orchestra*, 4. *Canzoni*, 5. *Canzoni per bambini*, 6. *Quattro canzoni per quattro*, 7. *Sulla riva del mare polacco*, due canzoni per orchestra — 21:10: Quarto d'ora letterario — 21:45: Concerto di musica brillante orchestrale con intermezzi di pianoforte e banjo — 22:30: Concerto di musica da ballo di un danzino — 23: Bollettino diversi — 23:45: Continuazione del concerto di musica da ballo.

ROMANIA

Bucarest: ke 100; m 1875; kw 20. — Cluj: careai 1: ke 822; m 384,5; kw 18. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione — 18: Segnale orario - Giornale radio — 18:15: Continuazione del concerto — 19: Conversazione — 19:20: Concerto di dischi — 19:45: Conversazione — 20: Concerto vocale — 20:10: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Noina Dresca — 21: Conversazione sulla Romania in francese ed in rumeno — 21:55: Continuazione del concerto sinfonico — 21:45: Giornale radio.

UN PARRUCCHIERE GENTILE

Il signor Gigi Romano di Como, parrucchiere e profumiere, ritiene suo dovere far conoscere alle persone che hanno i capelli grigi, la seguente ricetta che gli ha dato ottimi risultati e che raccomanda ai suoi clienti in tutte le occasioni.

« In un flacone da 250 grammi versate 30 grammi di Acqua di Colonia (3 cucchiaini da tavola), 7 grammi di Glicerina (1 cucchiaino da caffè), il contenuto di una scatola di Composto Lexol - nella quale troverete un BUONO per un utile RIGALC - e tanta acqua comune fino a riempire il flacone. Le sostanze necessarie alla preparazione di questa lozione possono essere acquistate, con poca spesa, in tutte le farmacie, nelle migliori profumerie e presso tutti i parrucchieri. Fatele l'applicazione due volte per settimana fino ad ottenere per i vostri capelli il colore desiderato. Questa preparazione non è una tintura, non tinge il cuoio capelluto, non è grassa e si conserva indefinitamente. Con questo mezzo tutte le persone coi capelli grigi ringiovaniranno di almeno 20 anni. Il Lexol fa sparire la forfora, rende i capelli morbidi e brillanti e favorisce la loro crescita ».



PILILE
Galvanophor
a liquido, a secco e
Batterie di pile a secco

MEZZANZANICA & WIRTH
MILANO 3/28
VIA MARCO D'OGGIONO, 7
TELEFONO 30-930

SPAGNA

Barcellona: ke 795; m 377,4; kw 5. — Ore 17:30: Giornale parlato — 19:30: Concerto di musica da ballo — 19:30: Giornale parlato — 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori) — 20:30: Quotazioni di Borsa - Conversazione turistica — 21: Lezione di storia e geografia della Catalogna — 21:16: Conversazione — 21:30: Conversazione turistica — 21:43: Giornale parlato — 22: Canzoni della Cantabria - Provisoni meteorologiche — 22:8: Note di società. Trasmissione riservata alle famiglie degli emigranti in rotta - quotazioni di merci, coloni e valori — 22:10: Tattica di guerra — 22:45: Concerto dell'orchestra della stazione - I Beethoven: *Opertura di Prometeo*; 3. *Massenet: Frammenti della Scene nappolitaine*; 3. *Pagner: Cantata nappolitana*; 4. *Massenet: Bolero in tre atti della Scene nappolitaine*; 5. *Tra il titolo: Rapsodia polacca*; 6. *Register: Incantesimo* — 23:30: Concerto di un'orchestra di strumenti a plettro — 23: Notiziario.

Madrid: ke 1095; m 524; kw 7. — Ore 18: Canzoni - Musica da ballo — 19: Effemeridi del giorno - Concerto vocale — 19:10: Concerto di musica spagnola — 20:15: Informazioni di caccia e di pesca — 20:30: Giornale parlato — Trasmissione da altre stazioni europee — 21:40: Bollettino sportivo — 22: Canzoni - Segnale orario - Trasmissione periodica — 22:15: Sestetto della stazione — 23: Giornale parlato - Segnale orario — 0:45: Giornale parlato — 1: Canzoni - Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke 704; m 426,1; kw 55. — Motala: ke 210; m 1289; kw 40. — Göteborg: ke 941; m 318,8; kw 15. — Ore 17:30: Concerto di musica da ballo — 17:45: Concerto orchestrale — 17:50: Per i fanciulli — 17:45: Concerto grammofonico — 18:45: Lezione di francese — 19:30: Conferenza — 20: Concerto di musica militare — 21:20: Concerto di musica da ballo - Violino e piano: 1. *Gajkowski: Valse capriccio*; 2. *Chopin: Nocturno*; 3. *Paganini: Sinfonia*; 4. *Della: Canzoni*; 5. *Haryzky: Sinfonia* — 22:33: Musica da camera: 1. *Haryzky: Sinfonia*; 2. *Moza: Concerto*; 3. *G. Bantock: Serenata* per strumento ad arco.

SVIZZERA

Basilea: ke 558; m 539,6; kw 60. — Ore 18: Musica pipradotta — 18:30: Conversazione — 19: Segnale orario - Meteorologia - Comunicazioni scolastiche — 19:10: Canalizzazione e malattie - Conferenza medica — 19:30: Concerto grammofonico — 20:15: Revue musicale — 21: Notiziario.

Monte Ceneri: ke 1167; m 257,1; kw 16. — Ore 19:15: Evviva gli esultanti! AF un radono dei ragazzi — 19:30: Concerto — 19:45: Notiziario — 20: Canzoni, musiche e galoppo (radioorchestra) — 20:30: Silvano Zanuttighi: *La catena di oro*, commedia in un atto — 21:30: Per i nostri giovani (violino e piano) — 22: Fine.

UNGERIA

Budapest 1: ke 548; m 546,5; kw 120. — Ore 17: Concerto orchestrale — 17:30: Conversazione — 18: Concerto per liuto e quartetto — 19:15: Conversazione — 19:45: Dischi — 20:15: Conversazione — 20:45: Concerto dell'orchestra dell'Opera Reale Ungherese, diretto da Louis Rajay - 1. *Fucini: Opertura di una commedia*; 2. *Hocz: Suite lirica* — 21: Intervalloni — 22:20: Concerto di musica zigrana — 23:30: Concerto di musica da ballo da un albergo.

U. R. S. S.

Mosca 1: ke 175; m 1714; kw 500. — Ore 16:30: Conversazione di propaganda politica — 17:30: Trasmissione per l'Armata Rossa — 18:30: Trasmissione per le campagne — 19:30: Conversazione — 20: Concerto a trasmissione letteraria — 21: Conversazione in lingua estera — 21:45: Italia - Piazza Rossa - Canzone del Cremlino — 22:5 e 23:5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca 111: ke 401; m 748; kw 100. — Ore 17: Conversazione — 17:30: Trasmissione per i fanciulli — 18:30: Trasmissione letteraria — 19:30: Concerto vocale e strumentale — 19:55: Segnale orario — 21:30: Notiziario — 21:55: Dalla Piazza Rossa - Canzoni del Cremlino — 22:5: Programma di domani — 23:15: Intermezzo musicale — 23:35: Rassegna della Pranda.

Mosca IV: ke 832; m 360,8; kw 130. — Ore 17: Conversazione di propaganda — 17:35: Trasmissione di un teatro o conversazione — 18:30: Concerto (eventuale) — 21:30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Aletri: ke 941; m 319,8; kw 12. — Ore 17: Concerto di musica da ballo — 19:30: Intervalloni, notiziario e bollettini diversi — 20:20: Dischi — 21: Segnale orario — 21:3: Frammenti di film sonori — 21:30: Notiziario — 21:35: Letture letterarie — 21:40: Concerto di musica da camera - *Porpora: Sonata, violoncello e piano*; 2. *Haendel: Sonata, violino e piano*; 3. *Beethoven: Trio* — 22:30: Notiziario — 23:35: Musica da ballo — 23:50: Notiziario.

Rabat: ke 601; m 493,1; kw 8,5. — Ore 17:18: Concerto di dischi — 20: Trasmissione in arabo — 20:45: Conversazione musicale con interpretazioni musicali — 21:30: Concerto orchestrale variato - Trasmissione di una brezza mediterranea - giornale parlato. — 23:30: Concerto di dischi.

LA CORRISPONDENZA di CAMPARI

Amici radioscrittori,

Lettere vostre che lamentano la mancata esecuzione di nostre richieste, o perché già eseguite o perché una indebita discesa, non escono dalle direttive artistiche generali della Radio, né risolvono i problemi. E restiamo di fronte a quei postulati o con la corrispondenza personale o con alcuni collettori in questa materia. Ma una lampada carbonata è sufficiente, ed in dei conti altrettanto necessaria, come quella che ci rivolge da Genova, Nenni Lacagna, non era un problema.

Questa gente che camparia l'immagine che nel Campari Soda sono due unitamente distinte, come due persone e, permesso che la sua richiesta a Campari o non ha avuto esito favorevole, si rivolge ora alla signora Suda, sperando di essere meglio ascoltata. « Ora Suda, si vede che non merito Campari e non è accolta e non ha tempo di ascoltare tutti. Non se che non fratelli continua a burlarsi di noi, diciamo: il disco che il piano è tanto importante che merche Campari le fa suonare. Per metter pace fra fratelli e sorelle, la signora Suda cercherà dunque di ascoltare la "letizia impellente".

Altro motivo importante, per aver esaudita, non sarebbe possibile, espone la signora Irene Grassano da Viareggio: « Io che fino a poco tempo fa mi avevo assaggiato il vostro Campari Soda spero per le vostre trasmissioni non sono disposta un'istante a cedere di che calze, se la nostra corrispondente alla quale abbiamo accettato sopra attribuire al "Campari Soda" il genere leninista! »

Notizia di un bel viaggio, che stato formato per le meridie del campionato fra e Carlo Malinardi, da Milano; e ci siamo il lieto annuncio di avere un buon compagno di viaggio: il "carlinone Cordia" e che non hanno dimenticato di porre nel loro bagaglio.

Una lettera illustrata con una piacevole decorazione, e precisamente, con una etichetta fatta da una bottiglietta di Profum Campari, ci spedisce il piccolo Mirko Merello di Milano.

Un elogio ipocrita, tanto ipocrita che offese quale una etichetta, anche se costa meno, ci affida il sig. Piero Busbani da Genova, ed afferma di poter mettere per tradizione i famosi sigari decorati del monumento a Machiavelli in Santa Croce: « Per i fumatori non può eleggiamo ».

Per i Programmi Campari segnaliamo invece l'interessamento del popoloso Ferruccio Ferraraccio di Genova-Sanrepolita; e particolarmente vargino di nota, ci sembra la richiesta di numerosissimi italiani che non radunati in una sola lettera diverse e precise indicazioni di musiche desiderate da personalità della colonia di Rodi (Igre), raccomandando di dar luogo alla trasmissione serale, perché durante il giorno, nell'Egeo, la ricezione delle stazioni è a quasi impossibile.

Entusiasta senza limiti possiamo supporre sia il comm. Carmelo Cesone di Siracusa, il quale vorrebbe che i programmi Campari durassero due o tre ore... »

RICHIESTA A "CAMPARI..

Titolo della musica

Nome dell'autore

Editore o marca del disco

Nome e cognome del richiedente

Indirizzo

UFFICIO PROPAGANDA
DAVIDE CAMPARI & C. MILANO



molto calorosamente desidero di "CAMPARI" in acqua diluita con o con ghiaccio

L'ARTICOLO
PER L'ESTATE

La ricerca di un prodotto di vendita che possa tranquillizzare gli industriali per la cosiddetta stagione morta, quest'anno è stata particolarmente faticosa ed inutile.

La ricerca si è effettuata un po' ovunque: in Italia e all'estero; nei continenti ed oltremare; nelle esposizioni e nei cataloghi dei fabbricanti stranieri. Ricerche intensive sono state effettuate anche nei campi affini. Non si credeva ingenuamente che i campi affini siano oggi, come un tempo, la telefonia, la cinematografia, la televisione... al rango che determina tale affinità sono state portate alcune branche come il condizionamento dell'aria, l'industria del freddo, la fabbricazione di articoli vari, interessanti l'elettricità e (sperabilmente) il gran pubblico.

Ma le ricerche non sembrano aver dato il frutto, per dire una parola leggera per troppo uso, auspicato.

Neanche Lippia che è la magia fonte di ogni utile balocco ed il capzioso scrigolo di tutte le dilettuvole necessità della vita moderna, ha dato quest'anno la novità vera, la trovata nuova, il «quello che ci voleva».

Da qualche anno, a primavera, come sapete, si va a Lipsia o in qualche altro centro del genere, a comprare certi oggetti di lusso e qualche volta, utili; e si ritorna con le valigie piene di ninnoi che fabbricati — si dice — con intelligente modificazione e opportuno senso d'arte locale, potranno costituire il desideratissimo articolo per l'estate.

In generale, però, questi cassettoni finiscono in un cassetto in attesa di un avvenire migliore. Quest'anno credo che valga e cassettoni siano sbrorati di tal peso.

Perciò chi ha voluto, sia per naturale inclinazione, sia per criteri finanziari e organizzativi, pensare all'articolo estivo, non sbrorare i linguori della morta stagione, ha dovuto cercare qualche soluzione in famiglia. Ciò è bene, per tante ragioni orvie.

Per limitarsi al lato strettamente vicino al campo radiofonico è probabile che alcune iniziative per la fonografia possano avere un esito soddisfacente.

La partita è in ogni modo assai difficile e su trattata con acume. E ciò meglio di me lo sanno gli interessati.

Ma mi domando spesso se, per risolvere il problema serio della stagione morta, nella lotta costante tra specializzazione ed eclettismo, sia opportuno scegliere senz'altro il primo indirizzo.

Secondo me la specializzazione integrata da uno spirito di classe, inteso nel senso più squisito, potrà portare senza dubbio a risultati migliori.

E chissà che non possa dimostrare tale concetto con mezzi più attati e studi più convicenti. Un articolo che «mosca» come questo non pretende di suscitare un tema; lo propone.

g. b. s.

Radio tedesca.

Tutte le stazioni tedesche hanno preso la denominazione di Reichsender («Stazioni di Stato»). Sinora esse si annunziavano col nome della società regionale radiofonica da cui dipendevano: Funkstunde Berlin, Norddeutscher Rundfunk, ecc. Con la nuova riforma si viene a centralizzare la radio eliminando i regionalismi. Così, l'annunzio attuale delle stazioni tedesche è: Achtung! Achtung! Hier ist der Reichsender e si indica il nome della città: Berlino, Amburgo, Breslavia, ecc.

Peter Benoit.

Durante il corrente anno saranno tenute in Belgio diverse manifestazioni commemorative del centenario della nascita del celebre compositore fiammingo Peter Benoit, nato ad Harlebek, nella Fiandra Occidentale — il 11 agosto 1834 e morto ad Anversa l'8 marzo 1901. Il centenario viene commemorato tre volte dalle stazioni dell'INR. La prima con una serata di pianoforte e canto; la seconda con un'esecuzione orchestrale delle principali opere di Benoit (tra le quali il «Poema») e la terza con una conferenza, interpretazioni orchestrali e a soli.

MERCOLEDÌ

9 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 712 m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,8 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,9
ROMA II (onde corte): kc. 11818 - m. 25,40 - kW. 8
Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO I e TORINO I dalle ore 20,45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'U.F.C.O. presagi.

10.30-10.50. PROGRAMMA SCOLASTICO A CURA DELL'ENRÉ RADIO RURALE: a) La leva fascista e la primavera ginnastica; b) Inni di Balilla e delle Piccole Italiane.

12.30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-13.55. PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori e offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13.35-14.15: Giornale radio - Borsa e dischi.
16.30 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport.
16.30 (Roma): Giornalino del fanciullo.

16.30-16.55 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.
16.55: Giornale radio - Cambi.

17.10 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.
17.10-17.55: CONCERTO ORCHESTRAL: 1. Wagner: *Lohengrin*, marcia nuziale; 2. Nardella: *Brigata studentesca*, fox-trot; 3. Manfred: *Festival polonese*; 4. Frondel: *Ferita d'amore*, tango; 5. Verdi: *Otello*, fantasia; 6. Hamud: *Rumba di primavera*; 7. Ferraris: *Occhi neri*, impressione russa; 8. Escobar: *Un giorno nero*, fox-trot.

17.55-18: Bollettino dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Quotazioni del grano.

18.30-19.30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19-19.15 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese).
19.15 (Roma III): Radio-giornale dell'Enit - Comunicato della Reale Società Geografica.

19.25 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.
19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Dischi.
19.40 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19.55: Giornale radio - Notizie sportive.
20.55: Cronache dei Littoriali sportivi dell'anno XII.

20.15: Dischi.
20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME.
20.45-23 (Milano II-Torino II): Dischi.

20.45:
TRASMISSIONE
A CURA DELL'«GUF» DI MILANO
(Radioazione)

21:
In campagna è un'altra cosa
Commedia in un atto di GRUZZESE BEVILACQUA.
21.30 (circa):

Concerto di musica
moderna americana
diretto dal M.^o D. SAVINO
(Vedi quadro)

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
Ora 21.30 circa

CONCERTO DI MUSICA
MODERNA AMERICANA
SINFONICA E RITMICA

DIRETTO DAL MAESTRO
DOMENICO SAVINO

a) *Fantasia Rogue song* (canzone del rogo); b) *Manhattan's moonlight* (luia del Manhattan); c) *Holy days* (giorno festivo); d) *Notturno*; e) *Gay patrol* (pattuglia gala); f) *By the river Santa Maria* (sul fiume Santa Maria) ed altra musica del genere
(Riduzione per orchestra del M.^o Domenico Savino).

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 214 m. 208,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 223,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 1586 - m. 304,8 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 810 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1958 - m. 239,5 - kW. 1

ROMA I III entra in collegamento alle ore 20,45

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande
10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENRÉ RADIO RURALE (vedi Roma).

11.30-12.30: MUSICA VARIA: 1. Dostal: *Udite e strabillate*, selezione di canzoni; 2. Ranzato: *Pupazzetti giapponesi*; 3. Ganne: *Duc intermezzi Notturno e Folletti*; 4. Vallini: *Tamburino*; 5. Kálmán: *La violetta di Montmartre*, fantasia; 6. Culotta: *Burlesca*; 7. Giampietro: *Ottobratu*; 8. Mattiari: *Sangue gitano*

12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-13.55. PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13.35-14.15: Borsa e dischi.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.35: Giornale radio.
16.45: Cantuccio dei bambini. Pino: «Girotondo».

17.10: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano ESMERALDA CESARI e del tenore EMILIO RENZI: 1. Verdi: *Ernani*, «Ernani involami», (soprano); 2. Thomas: *Mignon*, «Ah! Non credete tu», (tenore); 3. Bellini: *Norma*, «Casta diva», (soprano); 4. Donizetti: *Elisir d'amore*, «Una turba lacrima», (tenore); 5. Puccini: *Tosca*, «Vissi d'arte», (soprano); 6. Bolto: *Menefio*, «Giunto sul passo estremo», (tenore); 7. Mascagni: *Isabeau*, «Venne una vecchierella», (soprano); 8. Massenet: *Werther*, «Ah! Non mi ridetera», (tenore).

17.55: Comunicati dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18.30-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19-19.20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.
19.20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicati dell'Enit.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

MERCOLEDÌ

9 MAGGIO 1934 - XII

19.40: Dischi.
19.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.5: Cronache dei Littorali sportivi dell'Anno XII.
20.15: Dischi.
20.30: CRONACHE DEL REGIME.
20.45-23 (Roma III): Dischi.
20.45:

TRASMISSIONE
A CURA DEL «GUP» DI MILANO
(Radioazione).

21.
In campagna è un'altra cosa
Commedia in un atto di GIUSEPPE BEVILACQUA.
21.30 (circa):

Concerto di musica moderna americana

diretto dal M° DOMENICO SAVINO.
(Vedi quadro)

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - H. 507,7 - KW 1

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA VARIA: 1. Fucik: *Ussari in guardia*; 2. Leopold: *Tempi passati*; 3. Maubert: *Barcarola*; 4. Canzone; 5. Cardoni: *Ridda di streghe*; 6. Schubert: *La casa delle tre ragazze*, selezione; 7. Canzone; 8. Fragna: *I quattro amori*; 9. Rodriguez: *Il pescatore*; 10. Clociano-Chiappo: *Ranocione*.

13.30: Giornale radio.
17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia del perché; b) Lo Zio Bomba; c) La Cugina Orietta - In seguito: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

Parte prima:

1. Drigo: *La moglie rapita*, ouverture.
2. Vallini: *Labbra innamorate*.
3. De Tassy: *Ode a Tersicore*.
4. Urbach: Fantasia su melodie di Delibes.
5. Travaglia: *Notte sul Tago*.
6. Leoncavallo: *I Pagliacci*, suite.

Radio-giornale dell'Enit.

Parte seconda:

1. Violinista Leo Petroni: a) Wagner: *Sogni*; b) Nin: *Murciana*; c) Nin: *Catalana*.
2. Perry: *Marche segovienne* (orchestra).

SE INGRASSATE

troppo... Curatevi coi Confetti di

Sinoclasina
"Zenith"

Diminuzione del peso corporeo: da 110 a 120 gr. al giorno

In tutte le farmacie

S. A. FARMACEUTICI "ZENITH,"

MILANO - Via A. M. Ampère, 40

3. Culotta: *Rapsodia napoletana* su motivi di Edoardo di Capua.
4. Robrecht: *Prima selezione di valzer*.
5. Pennati-Malvezzi: *Danza rustica*.
6. Offenbach: *Barbabule*, fantasia.

Parte terza:

1. Violinista Leo Petroni: a) Paganini: *Capriccio*; b) Chopin: *Nocturno*; c) Rimski-Korsakov: *Danza orientale*.
 2. Garmati-Leonardi: *San Salvador* (orchestra).
 3. Rust: *Mille stelle brillano*.
 4. Morena: *Una rivista a Millock*, selezione.
 5. Fragna: *Parana*.
- 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - H. 531 - KW 3

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. ATSI:

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI Budapest - Ore 19.30: Giuditta, cantata musicale di Fr. Lehár (dalla Opera Reale Ungherese) - Radio Paris. - Ore 20.45: Concerto sinfonico dell'orchestra nazionale diretta da U. E. Inghelbrecht (musiche di Beethoven, Weber, Mendelssohn, D'Haye) - Monaco. - Ore 20.15: I Pagliacci, opera in due atti di R. Leoncavallo - Milland Regional. - Ore 21.40: Concerto di canzoni popolari della regione.

AUSTRIA

Vienna: ke. 592; H. 508,6; KW. 120. - Graz: ke. 886; H. 338,6; KW. 2. - Ore 17.55: La d'Albotta di udito e i suoi amici, conferenza. - 17.55: Per la giornata della donna. - 17.55: *Primo e secondo*, musiche. - 17.55: Concerto dedicato ad Adolf Walthofer. - 18.10: «Nuovi risultati nello studio del romanticismo», conferenza. - 18.30: Conferenza. - 19: Segnale orario. - 20.45: *Hymanus*, *Stropharths*, *Radio-gram* in un atto. - 21.20: Concerto vocale e strumentale dedicato a Regner. - *Cinque lieder*; 2. Suite in la minore; 3. *Cinque lieder*; 22.55: Conferenza in esperimento. - 22.55: Notizie. Ultima sera. - 22.30: Concerto orchestrale.

BELGIO

Bruelles I (Francese): ke. 620; H. 483,9; KW. 15. - Ore 17: Concerto di musica da ballo. - 18: Conversazione. - 18.15: Concerto vocale. - 18.35: Musica popolare. - 18.55: Dischi sentiti o commentati. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto di musiche del secolo XVIII. J. S. Bach: *Un concerto irlandese*; 2. J. S. Bach: *Canata* in 209 per soprano *Nun so ich was ich dir ablor*; 3. J. S. Bach: *Preliudio e fuga*; 4. Vivanti: *Canzone*; 5. Tre arie per soprano e piano; 6. Fachellet: *Canzone*. - 21: Conversazione. - 21.30: Concerto di musica lirica e popolare dell'orchestra della stazione. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Musica da ballo. - 23: Fine della trasmissione.

Bruelles II (Fiamminga): ke. 632; H. 321,9; KW. 15. - Ore 17: Concerto di dischi. - 18.15: Concerto orchestrale sinfonico. - 19.15: Conversazione. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto orchestrale. - 20.45: Recitazione. - 21: Concerto orchestrale sinfonico. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Musica da ballo. - 23: Fine della trasmissione.

Cecoslovacchia

Praga I: ke. 620; H. 470,2; KW. 190. - Ore 17.30: In selo. - 17.45: Rassegna Libreria. - 17.55: Lezione di francese. - 18.10: Dischi. - 18.15: Radio operaia: corso per gli apprendisti. - 18.25: Emissione in tedesco. - 18.30: *Attualità*, ecc. - 19: Segnale orario. - 19.15: Notiziario in tedesco. - 19.35: Dischi. - 19.10: Notiziario in cecoslovacco. - 19.30: Lettura. - 19.35: Programmi variati. - 20.35: Discussione d'attualità. - 21: Segnale orario. - 21: *Lo specchio dell'odio e della gloria*, conferenza con dischi in memoria di B. Smetana. - 22.30: Segnale orario. - 23: Ultimo: informazioni. - 23.15: Informazioni per la III Olimpiade operaia. - 23.30: Informazioni in francese. - Bratislava: ke. 1004; H. 298,8; KW. 13,6. - Ore 17.45: Concerto di piano e violino. - 17.40: Conferenza. - 17.55: Praga. - 18.10: Dischi. - 18.35: Emissioni ungheresi. - 19: Praga. - 19.5: Informazioni. - 19.10: Praga. - 22.10: Informazioni in ungherese.

Caracalla, fox-trot; 2. Lehár: *Il figlio del Duca*, selezione; 3. Canzone; 4. Moletti: *Piccola cosa, slow fox*; 5. Saja: *Berceuse per violino e pianoforte*; 6. Canzone; 7. Rampoldi: *Valzer di sogno*; 8. Simonetti: *Non guardare*, one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: ORCHESTRA.
18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLERINI.
Cultura fascista all'Educatore Mussolini.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: MUSICA VARIA.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Casa mia, casa mia!

Operetta in tre atti di G. PIETRI.

diretta dal M° FRANCO MILITELLO.

Negli intervalli: Mario Franchini: «Incontri non desiderati», conversazione.
23: Giornale radio.

Bno: ke. 692; H. 395,4; KW. 32. - Ore 17.25: Dischi. - 17.45: Per gli studenti. - 17.55: Praga. - 18.10: Attualità. - 18.25: Emissione tedesca. Per la giornata della donna. - 19: Praga. - 19.25: Musica popolare. - 20: *Andrés*, *madre*, parcosito di fare. - 20.30: Dischi. - 20.35 22.25: Praga.

Konice: ke. 6113; H. 269,5; KW. 2.8. - Ore 17: Trasmissione per i fanciulli. - 17.50: Dischi. - 18: Conversazione letteraria. - 18.20: Dischi. - 18.30: Trasmissione per gli agricoltori. - 19: Notiziario in ungherese. - 19.5: Dischi. - 19.10: Praga. - 20.22 22.35: Bratislava.

Moravsko-Ostava: ke. 1158; H. 259,1; KW. 11,2. - Ore 17.25: Dischi. - 17.45: Dischi e pubblicazione. - 17.55: Conferenza di letteratura slovacca. - 18.10: Informazioni. - 18.15: Per gli operai. - 18.25: Concerto. - 19: Praga. - 19.10: Concertino. - 19.20: Musica di operette. - 19.25: *Quartetto del Principe di Abbasolenn*; 2. *Noblat*, Mazurka dal *Sonno polacco*; 3. Selezione di opere di Eysler. - 19.30: *Ensemble della Vozok*; 4. *Canzone*; 5. *Tempeste di primavera*; 6. *Lieder*; *Divertire di Ed.* - 20.35 22.20: Praga.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke. 1077; H. 278,6; KW. 12. - Ore 18.15: Radio-giornale. - 19.30: Informazioni e bollettini. - 19.40: Conversazione sul cinematografo. - 19.55: Estrazione dei premi. - 20: *Canzone*, *ouverture* agricola. - 20.15: Notiziario. - Bollettini diversi. Dischi richiesti. - 20.30: Serata di canzoni ben conosciute del passato. - In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyon-La-Doua: ke. 648; H. 483; KW. 15. - Ore 18.15: Radio-giornale. - 19.30: Informazioni e cronache varie. - 20.30: Concerto dal Grande Teatro di Liona Faure. *Prometeo*, tragedia lirica in tre atti. - In seguito: Notiziario.

Marsiglia: ke. 749; H. 400,6; KW. 6. - Ore 17: Per la signora. - 17.30: Musica riprodotta. - 18.15: Radio-giornale. - 19.30: Musicali. - 19.31: Musica riprodotta. - 20: Cronaca delle assicurazioni sociali. - 20.12: Scaricato. - Estrazione dei premi. - Cronaca degli spettacoli. - 20.15: Rassegna della letteratura provinciale. - 20.30: Trasmissione da altra stazione.

Nizza-Juan-les-Pins: ke. 1149; H. 240,2; KW. 2. - Ore 20: Notiziario e bollettini diversi. - 20.10: Cronaca oceanografica. - 20.30: Radio-concerto. - 21: Notiziario. - 21.15: Radio-concerto.

Parigi P. P. (Poste Parisiens): ke. 959; H. 312,6; KW. 100. - Ore 17.25: Trasmissione israelita. - 18.45: Quota. - 18.55: Borsa. - 18.55: Conversazione guardata. - 18.58: Concerto di dischi. - 19.10: Giornale parlato della stazione. - 19.20: Rassegna teatrale. - 19.35: Presentazioni di qualità. - 19.40: Concerto. - 19.50: Dischi. - 20: Intervista. - 20.40: Trasmissione di una operetta. - 22.10: Notiziario.

Radio Parigi: ke. 102; H. 1048; KW. 76. - Ore 18.30: Previsori meteorologici. - Notiziario e bollettini diversi. - 18.45: Conversazione musicale. - 19: Conversazione sul teatro contemporaneo francese. - 19.20: Rassegna della stampa anglo-sassone. - 19.30:

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1826

Sede Sociale: TORINO - Via Corte d'Appello, 9

Incendio - Vita e rendite vitalizie - Infortuni
Responsabilità civile - Funzi - Cristiani - Questi
Rischi accessori - Polizza plurima

Tariffe e condizioni di polizza fra le più convenienti

La Società non ha finalità speculative e tutti gli Assicurati
fruiscono dei vantaggi stabiliti dallo Statuto Sociale

AGENZIA E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA

MERCOLEDÌ

9 MAGGIO 1934 - XII

North Regional: kc. 688; m. 449,1; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 19.30: Concerto d'organo da un cinematografo. — 19.55: Scottish Regional. — 20: London Regional. — 21.10: «Eloquenza lirica», lettura di una prefazione del dottore James Martinian detta nel 1862. — 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 1. Boye: *Orchestra*. — 2. Bishop: *Concerto del Magnificat e I suoi uguali*. — 3. Holy Hutchinson: *Selezione di antiche arie inglesi*. — 21.55: Notiziario - Segnale orario. — 22.30: London Regional. — 23.30: Segnale orario.

Scottish Regional: kc. 804; m. 373,1; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 19.30: Conversazioni di giardino. — 19.55: Conversazione per giovani esploratori. — 19.55: Trasmissione di varietà. — 20: London Regional. — 21.10: Concerto dell'orchestra della stazione. Programma scelto di valzer celebri. — 21.35: John Gough: *La nostra festa* da Jack Scott, commedia. — 22.15: Notiziario - Segnale orario. — 23.30: Musica da ballo.

West Regional: kc. 577; m. 307,1; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica popolare di balletti. — 19.30: Concerto corale. — 20: London Regional. — 21.10: Trasmissione di un concerto caratteristico organizzato dal Sultano Netherwood. C. C. — 21.40: Midland Regional. — 22.15: Notiziario - Segnale orario. — 23.30: Trasmissione di lingua. — 23.35: London Regional. — 23.30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 686; m. 427,3; kW. 5. — Ore 17: Discorso. — 18.35: Segnale orario - Programma. — 19.30: Lezione di francese. — 19: Canzoni popolari con accompagnamento d'orchestra. — 19.50: Pubblicità. — 20: Trasmissione da Lubiana. — 21: Segnale orario. Notizio di stampa. Musica da ballo.

Lubiana: kc. 527; m. 369,3; kW. 5. — Ore 18: Musica da camera. — 19.30: Conferenza poliglotta. — 19: Orchestra della stazione. — 19.30: Conferenza letteraria. — 20: Trasmissione d'opera dal Teatro Civico.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 330; m. 1334; kW. 150. — Ore 19: Concerto di musica lussemburghese eseguito dall'orchestra della stazione. — 19.45: Conversazione turca. — 19.50: Continuazione del concerto. — 19.55: Notiziario in francese ed in tedesco. — 20.40: Solfi di fisarmonica. — 20.45: Tendenze del mercato internazionale. — 20.50: Solfi di fisarmoniche. — 21.15: Viaggio radiofonico in Germania. — 21.30: Concerto pianistico. J. Longon: *Crepuscolo al lago Onega*. — 2. Donizetti: *Studio da concerto*. — 21.45: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. Sinding: *Concerto per violino e orchestra*. — 22.10: Concerto di dischi. — 22.25: Musica da ballo per il jazz della stazione.

NORVEGIA

Ostia: kc. 953; m. 1181; kW. 40. — Ore 17: Concerto di musica brillante. — 18: Lezione di francese. — 18.30: Trasmissione per i fanciulli. — 19: Informazioni. — 19.15: Bollettino meteorologico. Notiziario. — 19.30: Segnale orario. — In seguito Bollettino articolo. — 19.40: Conversazione. — 19.55: Violino e piano. — 20.30: Conversazione scientifica. — 21: Programma variato (canzoni). — 21.30: Musica riproposta. — 21.40: Bollettino meteorologico. — 21.45: Notiziario. — 22: Conversazioni di attualità. — 22.15: Concerto dell'orchestra della stazione. J. Glimk: *Quartetto*. — *Buskin*. — *Ludmila*. — 2. Nicomachi: *Suite di danze moderne*. — 3. Luglind: *huitletto eugliano*. — 4. Saint-Saens: *Marchia militare francese*. — 23: Fine della trasmissione.

OLANDA

Hilversum: kc. 995; m. 3018; kW. 20. — Ore 18: Concerto della piccola orchestra della stazione. — 18.40: Intervallo. — 18.45: Continuazione del concerto. — 19.40: Conversazione sportiva. — 20: Concerto per un quartetto con organo. — 20.40: Annuncio di servizio. — 20.55: Rifrasmissione da Rotterdam: Concerto di un coro di operai. — 21.10: Trasmissione di una radio-pista. — 0.10.0.0: Dischi.

POLONIA

Varsavia: kc. 914; m. 1401; kW. 120. — Katowice: kc. 758; m. 595.8; kW. 12. — Ore 17: Canzoni per coro. — 17.30: Conversazione letteraria. — 17.50: Conversazione. — 18.10: «Altra terra, altra gente», programma musicale. — Vlna. — 18.50: Fructuaria di domani. — 18.55: Diversi. — 19.15: Corrispondenza agricola. — 19.25: Conversazione. — La Lituania nella poesia polacca. — 19.40: Holiolioli sportivo. — 19.45: Canzone radio. — 19.55: Intervallo. — 20: «Pensieri scelti». — 20.2: Concerto di musica brillante dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto. 1. Soppo: *Madrigal pastorale*. — 2. Sera: *Sinfonia*. — 3. Poniati Malvezzi: *Canto d'onore*. — Intermesso. — 3. Intermesso di canto. — 4. Loh: *Fanciulli belli*, valzer. — 5. Schnell: *All'ombra, sulle rive del Reno*. — 6. Intermesso di canto. — 7. Armand: *Sole romantico*. — 21: Conversazione di attualità. — 21.15: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione con intermezzi di canto. — 1. Andrejewski: *Mozart*. — 2. Grossman: *Inferno, oratorio*. — 3. Dworak: *Canzoni*. — *Canzoni di concerto*. — 4. Intermesso di canto. — 5. Lewandowski: *Inno per corno*. — 21: Conferenza in esperanto del prof. Lompiak di Cracovia. — La cultura intellettuale polacca nell'ultimo quarto di secolo. — 22.20: Concerto di musica da ballo. — 23: Bollettini diversi. — 23 (Katowice) Corrispondenti in francese: roghi ascoltati. — 23.30: Continuazione del concerto di musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: kc. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest: kc. 893; m. 386,5; kW. 15. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Segnale orario. — Giornale parlato. — 18.15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione. — 19.30: Concerto di dischi. — 19.45: Conversazione. — 20: Concerto di musica da camera. Schubert: *Triolo piano*, flauto e viola. — 20.30: Conversazione. — 20.45: Concerto vocale. — 21.15: Concerto di violino e piano. J. Tartini: *Sonata in la maggiore*. — 2. Encovicov: *Primo rondo*. — 3. Slicar: *La capriccioso*. — 4. Hummel: *Il bay*. — *Larghetto*. — 5. Bazzini: *Calabrese*. — 21.45: Giornale radio. — 22: Trasmissione di un concerto orchestrale dal ristorante Cuna.

SPAGNA

Barcellona: kc. 705; m. 377,4; kW. 6. — Ore 17: Giornale parlato. — 17.55.17.30: Trasmissione di immagini. — 19: Concertino del trio della stazione. — 19.30: Giornale parlato. — 19.45: Concerto di dischi a richiesta degli ascoltatori. — Conversazione di vulgarizzazione aviatoria. — 20.30: Quotazioni di Borsa. — Continuazione del concerto di dischi. — 21: Lezioni di storia e geografia della Catalogna. — 21.45: giornale parlato. — 22: Campagne della Cattolica. — Previsioni meteorologiche. — 22.5: Nota di società. — Quotazioni di merci, coloni e valori. — 22.10: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica brillante e popolare. — 23: Radio-teatro: Ignacio Iglesias: *L'escarizone*, dramma calalano in tre atti in prosa. — 1. Notiziario. — Fine. — 23: Trasmissione di dischi. Inglese. Musica da ballo.

Madrid: kc. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 18: Campagne. Musica brillante. — 19: Effemeridi dell'alfonso - Fantasia su zarzuela. — 19.30: Quotazioni di Borsa. — Recitazione. — Concerto (bramanti di opere). — Concerto di chitarra. — 20.30: Giornale parlato. — Trasmissione di una conferenza su Juan da Herrera. — 21.50: Bollettino sportivo. — 22: Campagne. Segnale orario. Voci radiofoniche. — 22.30: Concerto del sesteto della stazione. — 23: Giornale parlato. — Concerto vocale. — Conversazione di Ramon Gonzalez de la Serna. — Concerto strumentale. — 23.45: Giornale parlato. — 1: Campagne. Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 485,1; kW. 55. — Metala: kc. 915; m. 1389; kW. 40. — Goteborg: kc. 941; m. 318,8; kW. 12. — Morby: kc. 1131; m. 265,3; kW. 10.

Ore 16: Concerto brillante. — 17: Cronaca. — 17.20: Dischi. — 18.45: Lezione di tedesco. — 19.30: Voci da stanza. — 20.15: Concerto della Reale orchestra. Musica da camera. — 22: Musica da ballo moderna.

SVIZZERA

Bernomont: kc. 558; m. 539,6; kW. 80. — Ore 18: Concerto della radio-orchestra. — 16.30: Dietti (dramma) e soprano. — 16.50: Dischi. — 17: Musica da casa. — 17.30: Musica popolare di altri paesi. — 17.45: Canzoni (drammi). — 18: Per i fanciulli. — 18.30: «Ascensione e Pentecoste nella storia e nelle usanze popolari», conferenza. — 19: Notiziario. — 19.20: Concerto di musica. — 19.30: Concerto della radio-orchestra. — 20.30: Conferenza. — 21: Notiziario. — 21.15: Musica scandinava.

Monte Ceneri: kc. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 16.30: Eventi comunicazioni. — Orientazioni agricole. — I prezzi del mercato. — 16.30: Dischi. — 16.45: Notiziario. — 20: *Solo per amici*. Un'ora di musica molto popolare, con i camerini del Cenerio. — 21: Conferenza. — Filippo Franzoni, pittore. — *Dezesse*. — 21.15: Concerto al pianoforte. — 22: Fine.

UNGHERIA

Budapest: kc. 648; m. 549,5; kW. 120. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Concerto per quartetto. — 18: Conversazione. — 18.30: Concerto pianistico. — 19: Conversazione. — 19.30: Trasmissione di opera Reale Ungherese. Lehar: *Giudith*, commedia musicale in seguito. Musica zigena. — 23.20: Conversazione.

U. R. S. S.

Mosca: kc. 175; m. 1714; kW. 600. — Ore 16.30: Conversazione di propaganda politica. — 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Trasmissione per la stampa. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campagne del Cremlino. — 22.5: Trasmissione di musica da camera. — 23.5: Conversazioni in lingua estera.

Mosca III: kc. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Trasmissione per i giovani. — 16.30: Trasmissione letteraria. — 19.30: Concerto vocale e strumentale. — 20.45: Segnale orario. — 21.30: Notiziario. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campagne del Cremlino. — 22.5: Programma di domani. — 22.15: Intermesso musicale. — 22.25: Giornale della Pravda.

Mosca IV: kc. 823; m. 100,6; kW. 100. — Ore 17: Conversazione di propaganda. — 17.45: Trasmissione da un teatro o conversazione. — 18.30: Concerto (eventuale). — 21.30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: kc. 941; m. 318,8; kW. 12. — Ore 19: Concerto di musica orientale. — 20: Notiziario. — Bollettini diversi. — Conversazioni brevi. — 21: Segnale orario. — 21.2: Estrazione dei premi. — 21.10: Accensione di luci. — 21.25: Notiziario. — 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — Balletti francesi. — 1. Gluck: *Balletti da varie opere*. — 2. Hahn: *La festa di Teresa*. — 3. Paganini: *Balletti di aria*. — 22: Notiziario. — 22.10: Continuazione del concerto. — 5. Gaudert: *Natta*. — 5. Dupont: *Antar*. — 6. Messager: *I due piccioni*. — 22.45: Notiziario.

Rabat: kc. 601; m. 439,3; kW. 6,5. — Ore 17.18: Concerto di dischi. — 20.30: Musica riproposta. — 21.45: Conversazione agricola. — 21.23.30: Lehar: *La vedova attergata*, operetta (selezione di dischi). — 21.30.22: Concerto variato offerto da una ditta privata. — Giornale parlato. — 22.40: Solfi di cori da caccia. — Violino e piano. — Musica da camera. — 22.30.30: Concerto di dischi.

TAPPETI SARDI arazzi, pannelli, bracci, tessuti a mano di arte passana, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non remunerativi liquidanti disponibilità e accettanti ordini su misura - Rivolgerti al Cav. Piras.

Ditta SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in ISILI (Nuoro)

Abituatevi i vostri ragazzi all'uso del dentifricio che pulisce i denti "perfettamente"



Un eminente dentista dichiarò che il miglior modo per indurre i ragazzi a pulirsi i denti è quello di far usare loro un dentifricio di piacevole gusto. La Pasta dentifricia Colgate, che i ragazzi amano e preferiscono appunto per il suo piacevole sapore, pulisce "perfettamente" i denti e lascia inoltre l'alito puro e profumato.

TUBO MEDIO L. 2.00 - GRANDE L. 4.50

CARLO GOLDONI

G I O V E DÌ

10 MAGGIO 1934 - XII

La primavera del 1721 un barcone veleggiava fra Rimini e Chioggia. Dentro, dodici attori ed attrici, un suggeritore, un macchinista, un guardarobe, otto servitori, quattro cameriere, due balie, ragazzi d'ogni età, cani, gatti, scimmie, pappagalì, piccioni, persino un agnelo: pareva l'arca di Noè. Giuochi, canti, suoni e, fra tutti i suoni, prediletto quello di una campanella che chiamava frequente a refettorio i giovanili appetiti insaziabili. Fra quell'alegra baronata, un ragazzo di quattordici anni, scappato convalescente, col solo bagaglio di due camicie e un berretto da notte, dalle lezioni di filosofia di un frate illustre e noioso.

Nel 1787, a Parigi, un vecchio più che ottantenne e già celebre, stava scrivendo l'ultimo capitolo delle proprie memorie. Da quando si era accinto a dettarle, eventi gravissimi s'erano susseguiti, lui spettatore. Fallito, per la caduta del Turco, il tentativo di mutare la costituzione amministrativa della Francia, pur serbando inalterato il suo organamento politico; vanito, per la caduta del Becker, il più modesto proposito di un assetto delle finanze presuppunto; fallito, l'un dopo l'altro, l'uno sull'altro; chiuso da una parte l'adito agli zeffiri delle riforme, mugghiava dall'altra il libeccio della sedizione, il dramma rivoluzionario stava ormai per incominciare. Nessuno s'illudeva più, ormai. L'illustre vecchio, invece, attillava la propria autobiografia: «in mezzo ai notabili — diceva — e in faccia all'universo, Vostra Maestà ha manifestato propositi che garantiscono il bene dello Stato e il sollievo del popolo. Oh! quanti presagi di felice avvenire!».

Tale il Goldoni a quattordici anni, tale ad ottanta. In tutto ciò che continua a lasciarci scorgere della vita soltanto gli aspetti ridenti, a prevedere il bene e a sopportare il male, quando giungesse, con pacata filosofia.

Impareggiabile nel comico, fecondo come pochi (se pur è vero ciò che si narra del De Vega e del Calderon), Goldoni è uno de' più felici osservatori e dei più sagaci imitatori della natura. Non gli chiedete la dipintura di affetti forti e profondi; non li provò, ne seppe descriverli; fra gli onesti spassimi di Pamela lo turbano; quando la passione, rarissimamente, sbotta in alcuno de' suoi personaggi, egli crede darle linguaggio adeguato, sconcertando il periodo e mettendoci il vero in fondo. Non gli chiedete che s'avventi contro al corrotto costume col flagello della satira; a tentare le fustigazioni pariniane né l'animo suo fu inclinato, né la cura del quieto vivere gliel'e avrebbe, se mai, consentite. Tutti i personaggi della satira pariniana sfilaro e più volte nelle sue commedie, ma indistinti, lievi come ombre. Non gli chiedete neanche la compiuta cronaca morale della sua Venezia; non vi trovereste tutto quanto ne videro il De Brosses, il Casanova, il Rousseau; se alle molte lodi disperate e meritate da lui, una vi piaccia aggiungere che non curò meritate, dite ch'egli nel tempo della crisi e de' guardinfanti creò una commedia democratica, e ai misteri splendidi delle ultime baldorie del patriziato, contrappose sulla scena la vita lietamente povera de' navigli ruvidi e de' pescatori, delle loro donne festose ma pudiche, modeste ma altere. Egli non sognò neppure le presunzioni didattiche della commedia; credè che all'arte bastasse il propositi di ritrar la natura, come lo credè l'istesso Molière, nonostante che le turpitudini del suo tempo, gli strappasse le loro amari giudizi, e l'occhio suo dinanzi scrupolose ne' decadimenti morali e politici dell'avvenire.

«Arcadia», dicono. O beata colonia, dove il grande arcade Polisseno Flegio siede tra le commosse creature della sua fantasia. Là ancora Zelinda, più che centenaria oramai e tuttavia giovane della giovinezza perpetua degli Dei e dei caporioni, acquisite con l'effettiva matanza la gelosia di Lindoro; là, ancora, Letto s'ingiglia nelle proprie spiritose invenzioni; là il marchese di Fortimpopoli si conforta delle crescite strettezze, pensando che un altro secolo crebbe la muffa agli orli degli aviti diplosi; là il Goldoni, nelle sue preziose rievocazioni delle immortali debolezze dello spirito umano, le contempla e sorride d'un sorriso immortale.

**ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II**
ROMA: kc. 713 - m. 490,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 911,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1063 - m. 263,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 922,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 921,1 - kw. 0,2
ROMA II (onle corle): kc. 11.810 - m. 25,40 - kw. 0
Inizia le trasmissioni alle ore 17.30
- MILANO II e TORINO II dalle ore 20.45

- 7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
- 8-8.15 (Roma): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
- 12.30: Dischi.
- 13.5: Scenette brillanti di Carlo Veneziani «Cinque minuti di buon umore», offerti dalla Manifattura Lane Borgosesia.
- 13.10-14.15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).
- 13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
- 16.30 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport; (Roma): Giornale del fanciullo.
- 16.30-16.50 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Terrotoli-Adami).
- 16.50: Giornale radio - Cambi.
- 17: TRASMISSIONE DALL'IPPODROMO DELLE CAPANELLE DELLA CRONACA DEL DERBY REALE.
- 17.55-18: Comunicati dell'Ufficio presagi.
- 18: Quotazioni del grano.
- 18.10 (Napoli): Conversazione culturale del professore Alessandro Cutolo.
- 18.30-19.30 (Roma-Bari): Notiziario in lingua estere.
- 19 (Roma III): Note romane. Cecchelli: «Le catacombe di Priscilla ed altre fra il Tevere e la via Nomentana».
- 19.20 (Roma III): Radio-giornale dell'Enit.
- 19.25 (Napoli): Cronaca dell'Ippodromo - Notizie sportive.
- 19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.
- 19.30-19.40: Dischi.
- 19.40-19.55 (Bari): Notiziario in lingua abasene - Bollettino meteorologico.
- 19.55: Giornale radio - Notizie sportive.
- 20.10: Pianista DARIO RAUCCA.
- 20.30: CRONACHE DEL REGIME.
- 20.55:

La Mascotte

Operetta in tre atti del M^o AUDRAN.
Negli intervalli: «Vagabondaggio» di Luigi Antonelli - Notiziario di varietà.
Dopo l'operetta: Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III
MILANO: kc. 914 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 963,9 - kw. 7 - GENOVA: kc. 988 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1227 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 752 - m. 238,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20.45

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
- 11.30-12.30: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA.
- 12.30: Dischi.
- 12.45: Giornale radio.
- 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 13.5: «Cinque minuti di buon umore», scenette di Carlo Veneziani (offerte dalla Manifattura Lane Borgosesia).
- 13.10-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA: 1. Foulds: Schubert, fantasia; 2. Mussorgski: G-

MILANO TORINO GENOVA
FIRENZE TRIESTE - R.C.M.A. II^a
Ore 70.45

LA VEDOVA SCALTRA

Commedia in tre atti di CARLO GOLDONI

PERSONAGGI:
Rosauro, vedova di Stefano de' Bisognosi, e figlia del dottore Lombardi. D. Menicelli Migliari
Eleonora, sua sorella. Aldo Olivanti
Mazzone, francese, cameriera di Rosauro. Elena Platano
Fantalone de' Bisognosi, cognato di Rosauro, innamorato di Eleonora. Aldo Silvani
Il dottore Lombardi, biologo, padre delle suddette due sorelle. Giuseppe Galanti
Milor Ruvicir, inglese. Ernesto Ferrero
Mansieur le Blau, francese, innamorato di Rosauro. Felu Mari
Don Altaro di Castig, veneziano, altro innamorato di Rosauro. Franco Bucci
Il Conte di Bosco Nera, italiano. Raffaele Martini
Aricchino, cameriere di landa. Davide Vianaro
Bardi, cameriere di Milord. Emilio Fubli
Fellitto, ispettore di Borsetti. Edoardo Borsetti
La scena si rappresenta in Venezia.

- pak; 3. Cilea: Adriana Lecocqeur, fantasia atto 2 e 3; 4. Rark: Un preludio gto; 5. Fall: La rosa di Stambul, fantasia; 6. Ranzato: La pattuglia dei tzigani.
- 13.30-13.45: Dischi.
- 16.35: Giornale radio.
- 16.45: Cantuccio dei bambini (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Palettra del piccolo; (Trieste): «Ballata, a noi!» - Viaggio attraverso l'Italia: «Una parte dell'Italia Settentrionale percorsa in aeroplano, in ferrovia, in motoscafo, ecc.» (Mastro Neme e l'Amico Lucio); (Firenze): Colodi Nipote; Divagazioni di Prologo.
- 17: TRASMISSIONE DALL'IPPODROMO DELLE CAPANELLE DELLA CRONACA DEL DERBY REALE.
- 17.55: Comunicazioni dell'Ufficio presagi.
- 18.30-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingua estere.
- 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 19.20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicazioni dell'Enit.
- 19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.
- 19.40: Dischi.
- 19.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 20.5: Dischi.
- 20.30: CRONACHE DEL REGIME.

Roma - Napoli - Bari - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze

Tutti i **Giovedì**, dopo le ore 13

Rubrica del Buon Umore

Scenette brillanti di Carlo Veneziani gentilmente offerte dalle incomparabili

Lane Borgosesia

sportiva. — 20: Concerto orchestrale. I. di Wagner: *Il dramma d'Atene*. 3. Strauss-Buys: *Passaggio in barca*. 4. J. Strauss: *Il tramonto*. Nell'intervallo: Radiocronaca con musica da un'Isola di escursione. 5. Niedeck: *Dichiarazione d'amore*. 6. Verdi: *Polso di Veggiù scintillante*. 7. Jensen: *Musica notturna*. 8. Gade: *Decorazione di Atene*. 9. K. Strauss: Due frammenti del poema *Dal Danubio*. — 22: Meteorologia - Notizie - In seguito: Danze.

Breslavia: kc. 550; m. 315,8; kW. 60. — Oro 18: Radiocronaca da Bad Reichenhau. — 18:20: Conferenza. — 18:40: Conferenza: «Il nostro Riesengedächtnis nello spirito del romanticismo». — 19: Concerto. — 19:10: Il concerto. — 19:15: Concerto vocale e strumentale. — 19:25: Segnale orario. — 22:30: Aria zingari e musica da ballo.

Francforte: kc. 1955; m. 251; kW. 17. — Oro 18: Informazione. — 18:30: W. Fraenger: «Il paradiso tedesco». — 19:30: Cronaca sportiva. — 19:45: Concerto dedicato a Lorzing. — 20:15: Musica brillante. — 20:45: H. Pittner: *Atto I di Palestrina*. — 22: Segnale orario - Notizie. — 22:55: Devi sapere. — 23:25: Notiziario. — 23:40: Musica brillante. — 23:50: Concerto. *Lieder* e musica popolare. — 24: Concerto.

Königsauerhausen: kc. 191; m. 1511; kW. 60. — Oro 18: Radiofonia: *Sogno d'un mattino durante la festa*. — 18:20: Concerto orchestrale. — 18:45: Concerto. — 19:45: Conferenza sullo Stato tedesco per gli Olimpici. — 20: Concerto vocale e strumentale. — 21: Disci. — 21:30: Cronaca della vita del cantante nella Pomerania. — 21:45: Meteorologia. — 22:45: Me-teorologia. — 23: Danze.

Lancenberg: kc. 658; m. 458,2; kW. 60. — Oro 17:30: *Lieder* di Hermann Linn. — 18:15: Arte e stile tedesco. «Le Babe di Grimm», conferenza. — 18:30: Fabia romana. «I nani del Reno». — 18:40: Francoforte. — 19:30: Concerto vocale e strumentale. I. Wagner: *Introduzione del preludio del Liebestraße*. Weber: *Unica dell'Opera*. J. Strauss: *Valzer dal Cavaliere della rosa*. 4. Mascagni: *Scena e duetto della Cenerentola napoletana*. 5. Weber: *Pezzo per voce*. 6. Weter: *Ouverture per la Turandot*. — 20:45: Narratori tedeschi: Lettura delle opere di W. Ver-shöten. — 21:10: Concerto di musica italiana. — 22: Segnale orario - Notizie. — 22:30: Dieci minuti di scacchi. — 22:30: Danze.

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 120. — Oro 17:15: Conferenza. — 17:30: Concerto della R. Orchestra. — 18:50: Radiocronaca. O. Krauss: *Gli spiriti in compagnia*. — 19:15: Concerto orchestrale. — 20:45: Pittner: *Atto I di Palestrina*. — 22: Notiziario. — 23:20: Concerto di mandolini. — 23:50: Danze.

Monaco di Baviera: kc. 746; m. 495,4; kW. 100. — Oro 17:30: Considerazioni sul Meister Eckhart. — 17:50: Concerto dedicato a Schubert. — 18:15: Max Halbe: *Ascensione*, radiocronaca. — 18:50: Notiziario. — 19: Concerto brillante. — 20:50: «Chi è Teles?», conferenza sui alfabeti di Braille. — 21:45: Programma vario. — 22: Segnale orario. Meteorologia. Notiziario. — 23:30: Danze.

Muhlacker: kc. 574; m. 522,6; kW. 100. — Oro 18: Concerto orchestrale. — 17:30: Musica da ballo. — 18:15: Cronaca di sport. — 18:30: Francoforte. — 19:30: Risultati sportivi. — 19:45: Francoforte: Concerto vocale e strumentale. — 20:45: Pittner: *Palestrina, atto primo*. — 22: Francoforte: Segnale orario - Notiziario. — 22:15: Devi sapere. — 22:25: Notizie locali. — 23:40: Intermzzo. — 23: Musica da ballo. — 24: Concerto.

INGHILTERRA

Davenport National: kc. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National:** kc. 1148; m. 361,1; kW. 60. — **North National:** kc. 1013; m. 298,2; kW. 60. — **South National:** kc. 1059; m. 286,7; kW. 60. — **West National:** kc. 1149; m. 281,1; kW. 60. — Oro 17:15: L'ora del fanciulli - Musica da ballo. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18:35: Intermzzo. — 18:45: J. S. Bach: *Coralli corali per organo*. — 18:50: Conversazione in spagnolo. — 19:30: Conversazione sul Traduzionismo. — 10: Herbert Parjeon e Horace Horsnell: *Pavani di Amis*, con Ernest Milton nella parte principale. — 21: Notiziario. — 21:30: La settimana all'estero. — 21:35: Concerto di violino e chitarra (A. Segovia). I. Haendel: *Sonata in re, violino*. 3. Romet de Vissac: *Suite in re (chitarra)*. 3. Szymanowski: *Canto polacco*. — 21:45: Due melodie. 5. Sarasate: *Romance andaluz*. 4. Kles: *Capriccio mobile*. 7 (per chitarra) di Torrona. *Canzone e allegro*. 13. Granados: *Inscena*. 13. *Taranga*. — 22:30: Breve funzione religiosa di mezza settimana. — 22:45: Segnale di musica da ballo. — 23:30: Segnale orario.

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — Oro 17:15: L'ora del fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18:30: North Regional. — 19:45: Concerto di violoncello e piano. I. Beethoven: *Sonata in la*. 2. Chopin: *Pavane*. 3. Szymanowski: *Viaggio*. 4. Granados: *Goyescas*. 5. Poppo: *Polacca*. — 20:15: Concerto di un'orchestra anglosassone. Musica brillante e popolare. — 21:15: Trasmissione di varietà (matinee), macchete, imitazioni, musica varia, ecc). — 22: Conversazione. — 22:45: Notiziario. Segnale orario. — 23:30:24: Musica da ballo. — 23:30: Segnale orario.

Midland Regional: kc. 767; m. 391,1; kW. 35. — Oro 17:15: L'ora del fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18:30: Trasmissione della radio-cronaca dello svolgimento di due manifestazioni popolari da Hereford e Tinsington. — 18:40: Concerto di canzoni per coro e soli di violino. — 19:30: Concerto di disci. — 20:15: London Regional. — 21:15: Notiziario. Segnale orario. — 22:30: London Regional.

North Regional: kc. 668; m. 449,1; kW. 50. — Oro 17:15: L'ora del fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18:30: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di pianoforte. — 19:45: «Attraverso occhi stranieri», radio-visions in tre scene. Prima scena: *Il mondo guarda all'Inghilterra*. (La seconda scena sarà radiodiffusa il prossimo giovedì). — 20:15: London Regional. — 21:15: Notiziario - Segnale orario. — 22:30: London Regional. — 23:30: Segnale orario.

Scottish Regional: kc. 604; m. 373,1; kW. 50. — Oro 17:15: L'ora del fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18:30: Concerto bandistico. — 19:15: «Come ci vedono gli altri», un programma di canzoni scozzesi non composte da inglesi. — 20: Concerto vocale con introduzioni di recitazione. Compositore: inneggiati alla Scozia. — 21: Violino e piano: I. Haendel: *Allegro*. 2. Mordok: *Elbow Altaria*. 3. Smetana: *Metello buono*. 4. Winteritz: *Canza delle marionette*. — 21:45: London Regional. — 22:15: Notiziario - Segnale orario. — 22:30: London Regional. — 23:30: Segnale orario.

West Regional: kc. 677; m. 367,1; kW. 50. — Oro 17:15: L'ora del fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18:30: North Regional. — 19:30: Trasmissione in gaelico. — 20: Conversazione su usi e costumi del pescatore del Galles. — 20:45: Concerto di un'orchestra di dame con strumenti a fiato. I. Alford: *Marche*.

2. Haendel: *Il labbro arionatosi*. 3. Intermzzo di canto. 4. Wagner: *Selezione di Rhenz*. 5. Intermzzo di canto. 6. Trowbridge: *Attraverso il mondo di Tom-bone*. 7. Shirley Boucias: *Reminiscenze del Galles*. — 21:15: London Regional. — 21:45: Notiziario - Segnale orario. — 22:30: Trasmissione in gaelico. — 22:45: London Regional. — 23:30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 685; m. 437,3; kW. 2,6. — Oro 17: Conferenza. — 18:25: Segnale orario. Programma. — 18:30: Lezione di polacco. — 19: Disci. — 19:10: conferenza. — 19:35: Dal Teatro Nazionale di Praga: *Smetana Dalibor*. — 20:30: Segnale orario. Notizie di stampa. — 22:45: Musica da ballo.

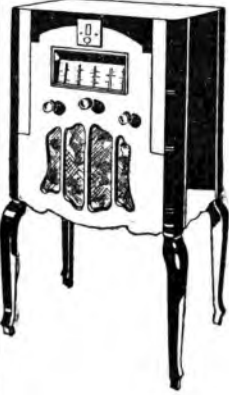
Lubiana: kc. 597; m. 690,9; kW. 4. — Oro 17:15: Musica brillante. — 20: Concerto vocale. — 21:30: Musica brillante. — 21:45: Segnale orario. Notizie di stampa. — 22:45: Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 330; m. 1324; kW. 160. — Oro 19: Concerto di disci. — 19:30: Concerto di musica tedesca per l'orchestra della stagione. — 19:45: Recitazione in tedesco. — 15:50: Continuazione del concerto di musica svizzera. — 20:55: Notiziario in francese e in tedesco. — 20:30: Concerto dell'orchestra.



Voci di tutti i continenti nel



radiorecettore
ARIOSTO
supereterodina originale Telefunken a 7 valvole per
ONDE MEDIE E CORTE

Questo apparecchio Vi offre la scelta tra centinaia di stazioni ad onde corte e medie di ogni continente ad ogni ora del giorno. E questo ricevitore Vi fa udire bene ogni stazione ricevuta.

Ognuno dei nostri rivenditori lo è a Vostra disposizione per dimostrazioni gratuite e non impegnative di questo apparecchio nella Vostra casa.

PREZZO del radiorecettore ARIOSTO completo di mobilie, di altoparlante e di valvole:
IN CONTANTI . . . L. 2.300.-
A RATE in contanti . . . 478.-
a 12 rate mensili di . . . 162.-

Del prezzo si deduce solo l'abbonamento alla radiodiffusione civiltà.

PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITORE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA
SIEMENS Soc. An.

Reparto Vendita Radio Sistema TELEFUNKEN

3, Via Lazzarotti - MILANO - Via Lazzarotti, 3
Agenzia per l'Udine Meridionale: ROMA - Via Frattina, 50/51



TELEFUNKEN

GIOVEDÌ

10 MAGGIO 1934 - XII

della stazione 1. Luncke; Ouverture di Grieg. — 10.45: Tendenze del mercato finanziario internazionale. — 10.50: Continuazione del concerto variato. — 11.00: *Balletto dei profani*, 3. Macmillanov: *Etiquette*; 4. Busni Korsakov: *Il volo del colabro*; 5. Womagnoni: *Festa d'Inverno*; 6. Glinkov: *Il giuoco in granitura, in nero*; 7. Lohar: *Selezione di Fidi spinto*; 8. Kummerle: *Urania*; 9. Moulon: *Le favole di La Fontaine*. — 11.45: Duetti vocali. — 12.20: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslø: ke. 253; m. 1186; kW. 40. — Ore 17: Concerto di dischi. — 17.25: Recitazione. — 17.45: Concerto di organo. Mendelssohn: *Sonata in fa minore*. — 18: Musica popolare di Nordrege Gauntz e musica. — 18.30: Colloquio con una riunione di musica. — 19.15: Bollettino meteorologico. Notiziario. — 10.30: Segnale orario. In seguito: Conversazioni agricole. — 20: Concerto di dischi. — 20.18: Conversazione. — 20.45: Trasmissione di una visita ad una esposizione. — 21.40: Bollettino meteorologico. Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica non vago: Opere di Grieg, Per Bendason, Halvorsen, Arne Nordral, Mowinkel, Andersen-Wingar, ecc. — 23: Fine della trasmissione.

OLANDA

Milversum: ke. 995; m. 3014; kW. 30. — Ore 17: Trasmissione per i fanciulli. — 17.40: Trasmissione per i fanciulli. — 18.10: Concerto di musica brillante. — 10: Concerto sinfonico. — 19.30: Continuazione del concerto. — 20: Conversazione turistica. — 20.40: Segnale orario. — 20.45: Notiziario. — 20.55: Concerto orchestrale dal Concertgebouw di Amsterdam. Direttore: W. Mengelberg. Holtenow: *Quarta sinfonia*. — 21.45: Conversazione con il compositore di Vera Schwarz Opere di J. Strauss. — 22.55: Dischi. — 23: Musica brillante. — 0.40: Fine della trasmissione.

W. Z. 46917

Guttalin

Il prodotto Guttalin non macchia né altera il colore delle calzature. Serve per la conservazione e al tempo stesso per rendere impermeabile e per dare lucentezza immediata a qualsiasi calzatura: scarpe, stivali, cherevaki, bufrilleria in genere, berladure, binerenti, coperto, ecc. Svelato.

Per le vostre scarpe usate solo

Guttalin

la prima fabbricata in Europa

POLONIA

Varsavia I: ke. 314; m. 1401; kW. 120. — Ore 17: Concerto di solisti di canto e strumentali. — 18: Trasmissione di una radio-ovatta. — 18.40: Concerto di dischi. — 19: Programma di domani. — 19.5: Varie. — 19.30: Conversazione. — 19.45: Rassegna teatrale. — 19.50: A Penkert scelti. — 19.52: Trasmissione solenne in occasione della Festa Nazionale (Toucouz). 1. Allocuzione. 2. Inni. 3. Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. 4. Enrico: *Seconda rapsodia romena*, 5. Danterescu: *Fantasia romena*. — 20.25: Dischi. — 20.45: Giornale radio-ovatta. — 20.57: Trasmissione da stabilire.

ROMANIA

Bucarest I: ke. 180; m. 1875; kW. 20. — Bucarest II: ke. 823; m. 3045; kW. 12. — Ore 17.45: Giornale parlato. — 18: Concerto musicale a trasmissione dal Teatro Nazionale. — Segnale orario - Radio-ovatta. — 18.15: Continuazione del concerto. — 19: Conversazione. — 19.30: Musica nazionale (dischi). — 19.55: Conversazione. — 20: Musica romena per coro. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Monty. Ouverture di *Fata de la Cozia* (La Regina di Cozia); 2. Silhanu: *Serenate per violoncello e piccola orchestra*; 3. E. Petrescu: *Suite concertina in una esposizione*. — 21: Conversazione. — 21.15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Bolocan: *Balletto*; 2. Gergescu: *Adagio*; 3. Enescu: *Il poena romena*. — 21.45: Giornale radio-ovatta.

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 3774; kW. 6. — Ore 17.45: Giornale parlato. — Concerto del teatro della stazione. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20.30: Quotazioni di Borsa. — Continuazione del concerto di dischi. 21: Lezione di storia e geografia della Catalogna. — 21.15: Conversazione di attualità. — Programmi di dischi scelti. — 21.45: Giornale parlato. — 22.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22.30: Come Madrid. — 23.30: Concerto dell'orchestra della stazione. Massenet: *Le Etnali*, suite. — 24: Trasmissione di ballate. — 4: Notiziario. — Fine.

Madrid: ke. 1096; m. 274; kW. 7. — Ore 18: Campione. Musica brillante. — 19: Trasmissione per i fanciulli. — 19.30: Quotazioni di Borsa. — Continuazione della trasmissione per i fanciulli. — 20.30: Giornale parlato. Musica da ballo. — Trasmissione di un concerto di un ristorante. — 21.40: Bollettino sportivo. — 22: Campione. Segnale orario. — Conversazione letteraria. — 22.30: Trasmissione variata offerta da una ditta privata per tutte le trasmissioni spagnole. — 23.30: Giornale parlato. Selezione dell'opera *Minion* di Thomas. — 0.45: Giornale parlato. — 4: Campione. — Fine.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 496.1; kW. 55. — Metala: ke. 2140; m. 1309; kW. 40. — Goteborg: ke. 941; m. 218; kW. 12. — Norby: ke. 1131; m. 285.3; kW. 10. — Ore 16: Dialogo. — 16.15: Per i fanciulli. — 17.5: Conversazione. — 17.32: Concerto di piano. — 18: Canto. — 18.15: Opera. — 18: Concerto orchestrale. 1. Leoncavallo: *Coro dall'opera I Pagliacci*; 2. Gounod: *Selezione dal Faust*; 3. Volf Ferrari: *Selezione da I giardini della Madama*; 4. Bizet: *Coro dalla Carmen*; 5. Mascagni: *Coro della Cavalleria rusticana*; 6. Offenbach: *Coro e Baccanale da Orfeo nell'Inferno*. — 22: Concerto orchestrale. — Fine.

SVIZZERA

Bernomünster: ke. 558; m. 830.4; kW. 60. — Ore 18: Concerto. — 18: Ora degli autori svizzeri. — 18.30: «Il Mediceo e il Rinascimento in Francia», conferenza. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. — Itinerario sportivo. — 19.5: Ora popolare. — 20.5: Conversazione. — 20.35: Notiziario. — 20.45: Illustrazione dell'opera che segue. — 20.50: Da stabilire.

Monte Genera: ke. 1167; m. 257.1; kW. 15. — Ore 19.15: Eventuali comunicazioni. — Conversazione. — «Il piano sul quale viviamo». — 19.30: Dischi. — 19.45: Notiziario. — 20: Concerto miniatura (fradiorchestra). 1. Ciaikovski: *ouverture in miniatura*; 2. Debussy: *Litiche*; 3. Pauré: *Marconi*; *Capotta*; 4. Godard: *Sinfonia*; 5. Arban: *Polserino*; 6. Hoffmann: *Dondo alla francese*. — 20.25: Chitarre varie (dischi). — 20.45: Da stabilire.

UNGHERIA

Budapest I: ke. 540; m. 848.5; kW. 120. — Ore 17: Trasmissione per gli agricoltori. — 17.30: Concerto di musica gitana. — 18: Conversazione. — 18.60: Musica da camera. — 20: Trasmissione di una radio-ovatta. — 21.50: Concerto per il cantatore a Bachmann. — 22.35: Concerto dell'orchestra dell'Opera Reale diretto da Fr. Puff con interferenze di canto.

U. R. S. S.

Mosca I: ke. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 16.30: Conversazione di propaganda politica. — 17.30: Trasmissione per l'Armata Russa. — 18.30: Trasmissione per le campagne. — 19.55: Conversazione. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21.55: Dalla Piazza Rossa. — Campione del Cremlino. — 22.5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca III: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Trasmissione per i giovani. — 18.30: Trasmissione letteraria. — 19.30: Concerto corale o strumentale. — 19.55: Segnale orario. — 21.30: Notiziario. — 21.55: Dalla Piazza Rossa. — Campione del Cremlino. — 22.5: Programma di domani. — 23.15: Intermezzo musicale. — 22.26: Rassegna della Pravda.

Mosca IV: ke. 832; m. 380.6; kW. 100. — Ore 17: Conversazione di propaganda. — 17.25: Trasmissione da un teatro o conversazione. — 18.30: Concerto (eventuale). — 21.30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeria: ke. 943; m. 318.8; kW. 12. — Ore 19: Trasmissione per i fanciulli. — 19.30: Brevi conversazioni. Notiziario. Bollettini diversi. — 20.20: Dischi. — 20.30: Istruzione dei pesci. — 20.40: Trasmissione per i fanciulli. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.2: Dischi. — 21.10: Le curiosità del prof. Cosinus. — 21.25: Notiziario. — 21.30: Intermezzo musicale, commedia in un atto. — 22: Notiziario. — 22.5: Concerto orchestrale dal Casino Municipale. — 22.55: Notiziario. — 23: Inno di musica orientale variata.

Rabat: ke. 601; m. 409.2; kW. 6.5. — Ore 17.18: Concerto di dischi. — 20: Trasmissione in arabo. — 20.45: Conversazione. — 21.32: Concerto orchestrale variato con interferenze di dischi. — In seguito: Giornale parlato. — 22.15. 23.30: Concerto di dischi offerto da una ditta privata.

INDUSTRIA PER LA LAVORAZIONE DELL'ALUMINO PULVERIZATO DELLA MODIFICAZIONE

METALLURGICA

LOMBARDA PIEMONTESE

MILANO: Piazza Cavour, 21
Via Francesco Sforza, 45
Via Carlo Farini, 42

BONAI: Piazza S. Stefano, 24
Piazza Ugo Cavallotti, 10

NAPOLI: Via D. Vesuvio, 15
Via Dante, 142

TORINO: Via Roma Nuova (Dati S. Feliberto)

TRIESTE: Via G. F. S. 10

PARIGI: Via S. Louis, 2

FIRENZE: Viale S. Marco, 10

GENOVA: Via Lamarmora, 10

SALONICA: Via S. Spirito, 37

BOLOGNA: Via S. Stefano, 10

VERONA: Via S. Francesco, 24

LA SPEZIA: Via Roma, 61

BARI: S. Paolo, 10

PALERMO: Via Marconi, 45

CATANZA: Via S. Marco, 10

FERRARA: Via S. Pietro, 20-25

VERONA: Via Roma, 1

ROMA: Via C. Piazza, 9

FILIALI - PER LA VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE A PREZZI DI FABBRICA

in ogni buona profumeria

LADY ASTOR

lavanda di tonalità perfetta

FONTANELLA - MILANO

MEFISTOFELE

Opera in un prologo e tre atti di
ARRIGO BOITO



VENERDI

II MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kv. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,3 - kv. 15
BARI: kc. 1029 - m. 283,3 - kv. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 229,6 - kv. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kv. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 1130 - m. 22,40 - kv. 0
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio preschi.

12.30: Dischi.
13-14.15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Rampoldi: *Gran bazar*, fox one-step; 2. Weber: *Il franco cacciatore*; 3. D'Amato-Concina: *Come albori lunare*; canzonetta; 4. Culotta: *Korchia*, intermezzo slavo; 5. Di Lazzaro: *La canzone dello scugnizzo*, fox lento; 6. Lohr: *Eva*, fantasia; 7. Visintini: *L'ultima illusione*; 8. Vallini: *Brezza marina*, scherzo; 9. Calabrese Raffaele: *Mi vuol sognare*, valzer canzone; 10. Abraham: *Siviglia*, passo doppio.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16.30: Giornale del fanciullo
16.50: Giornale radio - Cambi

17: CONCERTO Vocale e STRUMENTALE: 1. Mendelssohn: *Trio n. 1 per pianoforte, violino e violoncello*: a) Molto allegro e agitato. b) Andante con moto. c) Scherzo. d) Finale (esecutori: pianista G. Schelini, violinista T. Bari e violoncellista A. Lavagnino); 2. a) Ricci: *La prigione di Edimburgo*, «Dormi, dormi, bel bambino»; b) Bizet: *I pescatori di perle*, «Siccome un di» (soprano Maria Senes); 3. Glinka: *L'allo di per* (pianoforte, violino e violoncello (esecutori: G. Schelini, T. Bari e A. Lavagnino); 4. Leoncavallo: *I Pagliacci*, atto primo, duetto Nedda-Silvio (soprano Maria Senes e baritono Arturo Pellegrino).

17.55: Comunicati dell'Ufficio preschi.
18-18.10: Quotazioni del grano.
18.30-19.30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco).

19.25 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

19.20 (Roma III): Radio-giornale dell'Enit.
19.30-19.40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Comunicazioni dell'Ente Nazionale per l'Organizzazione scientifica del lavoro.
19.40-19.55 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19.40-19.55: Dischi.
19.55-20.5: Giornale radio.
20.5-20.30: Dischi.

20.30-20.40: CRONACHE DEL REGIME.
20.45-21 (Milano II-Torino II): Dischi.
20.45: Dischi.

20.55: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano:

Mefistofele

Opera in un prologo e tre atti di A. BOITO (Vedi Milano).

Negli intervalli: Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria ed artistica» - Dizioni di Teresa Franchini - Giornale radio.

GIAN BRUTO CASTELFRANCHI

MILANO - Via S. Antonio, 9 - MILANO

Forniture accessori ottici musicali e fonografici
Specialità: **Crina per crichi**

*CMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
Ore 20.55

MEFISTOFELE

Opera in un prologo
e tre atti di
ARRIGO BOITO

PERSONAGGI:

Mefistofele	Kato Pina
Faust	Galliano Masini
Margherita	Maria Costella
Elena	Lina Bruna Rosa
Marta	Olga De Franco
Pantale	Vittoria Palmolini
Wagner	Gino Del Signore
Nero	

Direttore d'Orchestra
FRANCO GHIONE

Trasmissione dal "Teatro alla Scala."

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

POMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kv. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kv. 7 - GENOVA: kc. 968 - m. 304,3 - kv. 10
TRIESTE: kc. 1022 - m. 245,5 - kv. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 403,8 - kv. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kv. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30-12.30: **QUINTETTO AMBROSIANO**: 1. Culotta: *Burlesca*; 2. Brusso: *Canto triste*; 3. Falli: *La principessa dei dollari*, selezione; 4. Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, intermezzo; 5. Rameau: *Dardanus*, rigaudon; 6. Gounod: *Faust*, fantasia; 7. Solazzi: *Susy, mazurka*; 8. Tosti: *Non l'amo più*, melodia; 9. Ostali: *Il poeta e la rosa*.

12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA: 1. Higgs: a) *Processione di lanterne*, dalla suite *Vita in Giappone*; b) *Canto d'amore*; 2. Robrecht: *Ope-*

PALERMO
Ore 20.45

CONCERTO D'ORGANO

Organista Maestro

GOFFREDO
GIARDA

Trasmissione della Basilica
di San Francesco d'Attili

MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
Ore 17

SAGGIO DI CANTO AMBROSIANO

DE LA SCUOLA SUPERIORE
AMBROSIANA DI MUSICA
SACRA DIRETTO DAL MO

Padre GREGORIO
MARIO SUNOL

2. Premier Aprile clemo. 3. Grematorio. 1. Bibb...
Schubert. Il Violino. 2. La musica, ozioza di...

Lyon-La Doua: kc 646; m. 440; kW 15. — Oro
18 15: Radiogiornali di Francia. — 19 30: Radio-

Marsiglia: kc 743; m. 400,6; kW 6. — Oro
17: 1. Ricordi di teatro, conversazione. 17 30: Di-

Nizza-Juan-les-Pins: kc 1249; m. 340,2; kW 2. — Oro
18: Notiziario e bollettino. 20 40: Lezione di

Parigi P. P. (Eiffel Tower): kc 1318; m. 410,8; kW 100.
— Oro 18 45: Quotazioni di Borsa. — 19 40: Con-

Radio Parigi: kc 182; m. 464,8; kW 75. — Oro
18 15: Notiziario internazionale. Bollettini diversi.

Strasburgo: kc 859; m. 319,2; kW 15. — Oro
18 45: Conferenza letteraria. 17: Conferenza cele-

Tolosa: kc 396; m. 325,2; kW 10. — Oro
18: Notizie varie. — 18 15: Aria di opere. — 18 20: Bol-

GERMANIA

Amburgo: kc 994; m. 319,2; kW 100. — Oro
17 30: Programma di musica. 17 45: Per i giovani.

Berlino: kc 881; m. 356,2; kW 100. — Oro
18: Concerto. — 18 45: Lettere anonime, chiaccherata.

Breslavia: kc 960; m. 318,8; kW 80. — Oro
17 30: "Partitura di musica". 18: Attualità. — 18 10: Per i giovani.

Frankfurt: kc 1195; m. 347,8; kW 12. — Oro
17 30: Conferenza. — 17 45: Musica brillante. — 18:

Per i giovani. — 18 25: Da stabilire. — 18 46: Me-

Nommswieserhausen: kc 191; m. 1571; kW 60. — Oro
17: Liriche di primavera. — 17 45: Concerto. Com-

Langenberg: kc 658; m. 455,9; kW 60. — Oro
12: Conferenza. « Monumenti di cultura germanica di

Lipsia: kc 785; m. 389,2; kW 180. — Oro
17 30: Conferenza sullo Stato tedesco per le Olin-

Municato di Baviera: kc 740; m. 405,4; kW 100. — Oro
17 30: Conferenza. — 17 40: Lieder e duetti. — 18 10:

Mühlacker: kc 674; m. 537,6; kW 100. — Oro
18: Concerto orchestrale. — 19 30: Concerto pianistico.

Frankfurt: Segnale o-
rario. Notiziario. —
22 25: Notizie locali.

INGHILTERRA
Davenport National: kc
200; m. 1600; kW 30

London National: kc
1190; m. 2614; kW 40

Nottingham: kc 1013;
m. 298,8; kW 60. — Scot-

West Regional: kc 977;
m. 307,1; kW 50. — Oro
17 45: L'ora dei fanciulli.

— 18 50: Conversazione musicale. — 19 10: Converse-

London Regional: kc
477; m. 347,1; kW 80. — Oro
17 15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. Segnale

Midland Regional: kc
767; m. 391,4; kW 75. — Oro
17 15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. Segnale

North Regional: kc 668;
m. 440,1; kW 50. — Oro
17 15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. Segnale

Scottish Regional: kc
804; m. 327,1; kW 53. — Oro
17 15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. Segnale

West Regional: kc 977;
m. 307,1; kW 50. — Oro
17 45: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. Segnale

UNA GRANDE NOVITA - Produzione



"OMNIA", - Combinazione del diaframma
elettromagneto (Pick-up) modello B. G. EDIS con
il regolatore di voce modello H.

PER L'ACQUISTO RIVOLGERSI AI MIGLIORI NEGOZIANI

Prezzo al pubblico L. 66 completo

Chiunque possiede un qualsiasi apparecchio radio e un comune
fonografo può ottenere con l' "OMNIA", una perfetta riproduzione
sintonica con una spesa minima.

La Ditta L.E.S.A., specializzata nella costruzione di pick-ups, mette
a disposizione del pubblico questo nuovo articolo allo scopo di
diffondere l'uso dei diaframmi elettromagnetici creando la possibilità
per tutti di usare il disco con un rendimento di gran lunga superiore
di quel che si possa ottenere con i comuni diaframmi acustici.

L. E. S. A.

fabbrica: Pick-ups, potenziometri, Indicatori di sintonia,
quadranti luminosi, motori a induzione, complessi fonografici

L. E. S. A.

fabbrica esclusivamente articoli di alta classe

L. E. S. A. - Via Cadore, 43 - MILANO - Telefono 54.342

VENERDÌ

II MAGGIO 1934 - XII

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke 680; m 437,3; kW 2,5 — Ore 17: Conferenza — 19:55: Segnale orario — Programma. — 19: Melodie popolari — 19:10: Pubblicità. — 19:20: Dischi. — 19:30: Inghese. — 20: Trasmissione da Zagabria. — 21: Segnale orario — Notizie di stampa. **Lubiana:** ke 577; m 669,3; kW 5. — Ore 18: orchestra della stazione. — 18:30: Concerti lirici. — 19: Lezioni di francese. — 19:30: Conferenza. — 20: Trasmissione da Zagabria. Concerto di piano. — 22: Segnale orario — Notizie.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke 130; m 1304; kW 150. — Ore 19: Trasmissione di varietà. — 19:35: Concerto di piano. — 20: Notiziario in francese ed in tedesco. — 20:35: Continuazione del concerto variato. — 20:45: Telediffusione del concerto internazionale. — 21:40: Continuazione del concerto variato. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. J. Millucker. *In Finlayson*, selezione. E. Fabas. *Pedro*, selezione. J. Heilatyky. *Maria dall'operaetta I tre moschettieri*. — 21:35: Concerto di musica moderna per l'orchestra

della stazione. J. Strawinski. *Two Times*, E. Infante. *Senza cognome*. — 21: Dischi. — 22:25: Musica da ballo per il jazz della stazione.

NORVEGIA

Oslø: ke 353; m 1188; kW 00. — Ore 17: Concerto di musica brillante. — 18: Lezioni di inglese. — 18:30: Concerto vocale. — 19: Indagini. — 19:15: Bollettino meteorologico. — Notiziario. — 19:30: Segnale orario. In seguito: Conversazione di agricoltura. — 19:45: Conversazione cinematografica. — 20: Radioteatro. — 21:40: Bollettino meteorologico. — Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22:15: Concerto di musica da camera.

OLANDA

Hilversum: ke 955; m 301,5; kW 20. — Ore 17:10: Per i fanciulli. — 17:40: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18:40: Intervallo. — 18:45: Concerto d'organo. — 19:30: Conversazione sportiva. — 19:35: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19:40: Conversazione italiana. — 20:30: Dischi. — 20:37: Appelli di soccorso. — 20:40: Conversazione. — 21:10: Violoncelli e piano. — 21:40: Conversazione. — 22:10: Continuazione del concerto. — 22:40: Notiziario ecclesiastico. — 23:15: Dischi. — 23:40-0:40: Dischi.

POLONIA

Varsavia: ke 216; m 1301; kW 120 — **Katowice:** ke 358; m 395,8; kW 13. — Ore 17:30: Conversazione liturgica. — 17:30: Conversazione per un caffè. — 18:10: Concerto di musica brillante da un caffè. — 18:50: Programma di dondoli. — 18:55: Varie. — 19:15: Conversazione. — 19:25: Bollettino di attualità. — 19:40: Bollettino sportivo. — 19:47: Giornale radio. — 19:55: Bollettino. — 20:30: Concerto di varietà. — 20:35: Conversazione musicale. — 20:16: Concerto sinfonico

della Filarmónica di Varsavia diretto da A. Redzinski. 1. *Hydnis*. *Quarta sinfonia*. 2. *Bach*. *Torvalda e fuga* in re minore. — 21: Trasmissione da Milano.

ROMANIA

Bucarest: ke 160; m 1678; kW 70 — **Bucarest:** ke 873; m 266; kW 15. — Ore 17: Concerto orchestrale. — 18: Segnale orario - Giornale radio. — 18:15: Continuazione del concerto. — 18:50: Conversazione. — 19:10: Conversazione. — 19:30: Trasmissione dall'Opera romana. Nell'intervallo: Dischi - Letture.

SPAGNA

Barcelona: ke 795; m 377,4; kW 6. — Ore 17: Giornale parlato. — 19: Concerto del Trio della stazione. — 19:30: Giornale parlato. — Continuazione del concerto. — 20: Corso di puericultura - Quotazioni di Borsa - Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 21: Lezioni di storia e geografia della Catalogna. — 21:30: Conversazione musicale. — 21:45: giornale parlato. — 22: Campone della Cattedrale - Previsioni meteorologiche. — 22:5: Note di società. — Trasmissione riservata alle famiglie degli emigrati in Italia. — 22:40: Campone di valori a colori. — 22:10: Trasmissione pedagogica per adulti. — 22:40: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. *Mozart*. *Invenire dell'antonomasia*. 2. *Beethoven*. *Suite di danza*. 3. *Beethoven*. *Sinfonia n. 1 in do maggiore*. — 23:10: Concerto strumentale da un caffè. — 1: Notiziario.

Madrid: ke 1095; m 274; kW 27. — Ore 17: Campana - Musica da ballo. — 18:30: Bollettino di un viaggio nel Marocco. — Musica brillante. — 19: Effemeridi del giorno - Concerto di violino. — 19:30: Quotazioni di Borsa - Canzonette - Concerto bandistico. — 20:20: Giornale parlato. 2. *Beethoven*. *Suite di danza*. — 21:50: Bollettino sportivo. — 21: Campana - Segnale orario - Concerto sinfonico (dischi). — 23: Giornale parlato - Continuazione del concerto di dischi. — 40:45: Letture parlato. — Campana - FINE.

SVEZIA

Stoccolma: ke 704; m 426,1; kW 55. — **Gotland:** ke 212; m 1389; kW 40. — **Kalmar:** ke 941; m 318,8; kW 12. — **Malmö:** ke 1131; m 286,3; kW 10. — Ore 17:55: Musica popolare. — 17:30: Il quarto d'ora pratico. — 17:45: Concerto di canto e violino. — 18:45: Rassegna giornale. — 19:30: Concerto grammofonico. — 20:30: «Economia politica», conferenza e discussioni.

SVIZZERA

Bernomünster: ke 556; m 639,0; kW 80 — Ore 18: Concerto della radio-orchestra. — 17: Dischi. — 18: Per i fanciulli. — 18:15: Conferenza. — 18:30: Letture. — 18:45: Conferenza. — 19: Segnale orario - Meteorologia. — 19:15: Concerto. — 19:40: Concerto della radio-orchestra. — 20:5: Poesia o verità. — Scherzo o non scherzo. — 20:30: Concerto d'organo. — 21: Trasmissione da Milano.

Monte Ceneri: ke 1167; m 257,3; kW 15. — Ore 19:15: Eventuali comunicazioni - Libri che raccomandiamo. — 19:30: Dischi. — 19:45: Notiziario. — 20: Ascoli di piano. *Mozart*. *Antonia* in do maggiore. *Allegro dal Concerto in re maggiore*. — 20:18: Conferenza. «Eroi della scienza. *Il medico dale morte*». — 20:30: Concerto del violinista Giovanni Battista Viotti e della radio-orchestra. J. *Mozart*. *Quartetto in re maggiore per violino e orchestra*. 3. *Haydn*. *Sonata in re maggiore a Cluck-Kreisler*. *Melodia*. — 21: Trasmissione da Milano.

UNGHERIA

Budapest: ke 546; m 649,5; kW 110 — Ore 17: Trasmissione per i fanciulli. — 17:50: Serafa allegria. — 18:30: Concerto pianistico. — 19: Conversazione. — 19:30: Trasmissione dall'Opera Krale Ungherese. Verdi. *Don Carlo*, opera. — 23:30: Concerto di musica zingana da un Caffè.

U. R. S. S.

Mosca: ke 175; m 1714; kW 500 — Ore 16:30: Conferenza di propaganda politica. — 17:30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18:30: Trasmissione per le campagne. — 19:30: Conversazione. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21:55: Italia. Piazza Borsa. — Campone del Cremlino. — 22:5: e 23:4: Conversazioni in lingue estere.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke 841; m 318,8; kW 12. — Ore 19: Dischi. — 19:30: Conversazione in inglese. — 19:45: Ebrei: conversazioni - Notiziario - Bollettini divertiti. — 20:20: Dischi. — 20:30: Estrazione dei premi. — 20:40: Conversazione letteraria. — 20:45: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21:2: Musica per sbarbino. — 21:16: Dischi. — 21:25: Notiziario. — 21:30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. *Wagner*. *Overture del Tannhäuser*. 2. *Fauré*. *Régata*. 3. *Turine*. *Tre orci*. — 22: Notiziario - Continuazione del concerto. 4. *Pugnani-Kreisler*. *Prélude allégre*. 5. *Rimski-Korsakov*. *Capriccio spagnolo*. — 22:55: Notiziario.



distinzione...

..... non esiste distinzione senza una bocca sana, con denti candidi. ... Ciò si ottiene solo usando un dentifricio perfetto che pulisca in modo scientificamente completo i denti, ridonando loro il primitivo biancore senza intaccare minimamente lo smalto.

Gibbs, con la sua **PASTA DENTIFRICIA** a base di Sapone Speciale, vi offre un prodotto che risponde in tutto e per tutto a questi requisiti non solo, ma vi assicura l'asepsia completa della bocca che lascia fresca e fragrante!

ESIGETE LA

PASTA DENTIFRICIA



Soc. An. Stabilimenti Italiani Gibbs - Milano

656

Otterrete un risultato completo adoperando lo speciale **Spazzolino Gibbs** Omeotic, fabbricato con sistemi modernissimi, secondo i dettami dei più eminenti specialisti dell'igiene dentaria.

LA FORZA DEL DESTINO

Opera in quattro atti di
GIUSEPPE VERDI



12 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 15
BARI: kc. 1029 - m. 282,2 - kw. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 291,1 - kw. 0,2
ROMA II (omile corte): kc. 11,840 - m. 25,40 - kw. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

745 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: a) Confidenze e risposte dell'Ente Radio Rurale ai suoi piccoli ascoltatori; b) Brani di opere italiane.

12.30 (Roma-Napoli): DISCHI.
13: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Escobar: Poetto jazz, fox; 2. Ranzato: Il tamburino arabo, impressioni; 3. Hollander: Dimmi ancor che mi vuoi bene, valzer; 4. Paderewski: Celebre minuetto; 5. Nardella: Basta un bacio, intermezzo shimmy; 6. Giordano: Madame Sans-Gêne, fantasia; 7. Miledig: L'ultimo bacio, tango; 8. Hamilton: Quando provai a farti mie, fox-trot.
13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
16.30: Giornale del fanciullo.
16.30-16.55 (Bari): Cantuccio dei bambini (Fata Neve).

16.55: Giornale radio - Cambi.
17.10-17.55: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Nicholls: Scusi, signora!, fox-trot; 2. Spialek: Gli zingari del Volga, ouverture; 3. Raffaelli: Lo sciccio stanco, fox-trot; 4. Amadei: Suite polizacca; 5. Nissim: Paradiso, valzer; 6. Mascagni: L'amico Fritz, fantasia; 7. Nardella: Il minuetto della notte; 8. Dostal: Carmen, fox-trot.
17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Quotazioni del grano.
18.10-18.15: Estrazioni del R. Lotto.
18.30-19.30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19.15-19.30 (Roma III): Radio-giornale dell'Ente - Bollettino della R. Società Geografica.
19.25 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.
19.30-19.40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dolavoro.

19.40-19.55: DISCHI.
19.40-19.55 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.
19.55-20.5: Giornale radio - Notizie sportive.
20.10: Soprano MASSIMA BENEDETTI.
20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME: Lo sport.
20.45: Dischi.
20.55: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze.

La forza del destino

Opera in quattro atti di GIUSEPPE VERDI
Direttore d'orchestra M° TULLIO SERAFIN
Maestro del coro FELICIO FINZI.

Personaggi:
Il Marchese di Calatrava
basso Giovanni Azzimonti
Donna Leonora soprano Elisabetta Rethberg
Don Carlo di Vargas
baritono Armando Borgioli
Don Alvaro tenore Giovanni Martinelli
Preziosilla mezzo soprano Gianna Pedersini
Padre Guardiano basso Tancredi Pasero
Fra Melitone baritono Ernesto Badini
Curra soprano Irma Mion
Un Alcade baritono Luigi Sardi
Mastro Trabuso tenore Romeo Boseacchi
Un Chirurgo tenore Palmiro Domenichetti

Negli intervalli: Libri nuovi - Donaudy: « Le actualità dialogate » - Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO I - TORINO II
Ore 20,55

LA FORZA DEL DESTINO

Opera in quattro atti di
GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI

Il Marchese di Calatrava basso Giovanni Azzimonti
Donna Leonora soprano Elisabetta Rethberg
Don Carlo di Vargas baritono Armando Borgioli
Don Alvaro tenore Giovanni Martinelli
Preziosilla mezzo soprano G. Pedersini
Padre Guardiano basso Tancredi Pasero
Fra Melitone baritono Ernesto Badini
Curra soprano Irma Mion
Un Alcade baritono Luigi Sardi
Mastro Trabuso tenore Romeo Boseacchi
Un Chirurgo tenore P. Domenichetti

Direttore d'Orchestra Maestro
TULLIO SERAFIN

Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 815 - m. 268,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1150 - m. 262,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 940 - m. 209,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 235,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1228 - m. 208,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

745: Ginnastica da camera
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
11.30-12.30: DISCHI DI MUSICA VARIA.
12.30: DISCHI.
12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-13.30 e 13.45-14.15: TRIO CHESTI-ZAMARDELLI-CASSONE: 1. Rusti: Scena orientale moderna; 2. Porzio: Serenata; 3. Dvorak: Humoresque; 4. Schubert: Serenata; 5. Massenet: Ma non, fantasia; 6. D'Ambrosio: Notturno; 7. Granados: Danza spagnola; 8. Luchesi: Del Albatino.
13.30-13.45: DISCHI e BORSA.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.35: Giornale radio.
16.45: Cantuccio dei bambini. (Milano-Torino-Genova): Lucilla Antonelli; « Bestie »; (Trieste): Il teatrino dei Balilla; (Firenze): Fata Diana.

17: Rubrica della signora.
17.10: MUSICA DA BALLO.
17.55: Comunicati dell'Ufficio presagi.
18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18.10-18.15: Estrazioni del R. Lotto.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso le ore 22 la conversazione sulla notte Mondadori della settimana:

LEZIONE DECIMA di Alfredo Panzini
LA CASA DELLA DOPPIA VITA di Olindo Malagodi

Fatto dei presaggi a grande indole sulla conclusione del ciclo L'Anela dell'Ereos di Virgilio Bacchi; e le solite attraenti rubriche di varietà

22:

SABATO

12 MAGGIO 1934 - XII

MILANO TORINO
GENOVA
TRIESTE FIRENZE
ROMA III
Ore 20.45

EROI

Dramma di guerra
in un atto
di

SEM BENELLI

PALERMO
Ore 20.15

COLIBRI

Operetta
in tre atti
di

A. MONTANARI

18.30-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19.20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicazioni dell'Enit.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Dischi.

19.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.5: Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME: Lo Sport.

20.45:

Eroi

Dramma di guerra in un atto
di SEM BENELLI.

Personaggi:

Il soldato Bonacchi Aldo Silvani
Il capitano Benelli Franco Becchi
Il capitano Altieri Ernesto Ferrero
Il tenente Cosimo Rodolfo Martini
Il capitano medico Giuseppe Galeati
Il caporale telefonista Edoardo Borelli
Il soldato telefonista Davide Vismara
Il tenente di Fanteria Leo Chiostrì
Il tenente Rossi Mario Maresca
Ufficiali, fanti, artiglieri. La scena di svolge sulla fronte di combattimento nell'ultima guerra italiana di redenzione.

Chiedete ovunque solo



maschere meravigliose
indispensabile a tutti

TACHYS

Tutto attacco - insolubile - invisibile

Concessionario: **DITTA EMILIO PERERA**
Via Castel Maggiore, 6 - MILANO

**LE RUGHE! TRISTE
INDIZIO DI VECCHIAIA!**

si formano precocemente a coloro che digeriscono male! Regolarizzate le vostre funzioni intestinali con il

MATHE' DELLA FLORIDA

lassativo depurativo vegetale, e conservate a lungo le caratteristiche della giovinezza. Chiedete **GRATIS** l'interessante opuscolo al Concessionario:

del **SAZ & FILIPPINI**
MILANO - Via G. Uberti, 37

Concerto

di autori italiani moderni

diretto dal M^o ARMANDO LA ROSA PARODI.

1. Plek-Mangiagalli: Piccola suite.
 2. Pizzetti: «Notturno» dal Concerto dell'Estate.
 3. Piliati: Quattro canzoni popolari italiane.
 4. Tommasini: Carnevale di Venezia, variazioni per orchestra.
- Nell'intervallo: Libri nuovi.
23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 556 - m. 529,7 - kW. 1

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

- 12.25: Bollettino meteorologico.
- 12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. Bixio: *Canta lo sciatore*; 2. Grothe: *E chi mi bacia*; 3. Mariotti-Borella: *Luna sei stata tu*; 4. Canzone; 5. Mannfred: *Parata di bambola*; 6. Zerovitz-Bill: *La bambola della prateria*, selezione; 7. Canzone; 8. Fragna: *Tête-à-tête*; 9. Panizzi: *Patria*; 10. Meniconi: *Ad alta tensione*, selezione
- 13.30: Giornale radio.
17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica operettistica e danze

Parte prima:

1. Lincke: *Signorina Loreley*, ouverture.
 2. Brogi: *Bacco in Toscana*, fantasia.
 3. Fall: *Valzer dell'operezza La principessa dei dollari*.
 4. Kálmán: *La Bajadera*, selezione.
- Libri nuovi - Radio-giornale.
5. Pietri: *La canzone di Tendopoli*.
 6. Suppé: *Boccaccio*, fantasia.
 7. Lombardo: *Tango scitico*.
 8. Cuccina: *Le Belle di notte*, selezione

Parte seconda:

- CANZONI E DANZE
- a) Sappy: *A domani*; b) Ferraris: *Dolore*; c) Borel Clero: *Senza amore*; d) Ferruzzi: *Vele sul mar* (tenore Aldo Rella).
2. Escobar: *Madonna di Stigija* (orchestra)
3. Morelli: *Dodo*.
 4. Sciorilli: *Perché l'amo*.
 5. Allan Gray: *Aviatore, salutami il sole*.
 6. Santeugini: *Per te Rita*.
- 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Rc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

- 12.45: Giornale radio.
- 12.55: Concerto di musica leggera: 1. Bettinelli: *Signore in festa*, valzer brillante; 2. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 3. Canzone; 4. Rampoldi: *Leggenda per violino ed orchestra*; 5. Brunetti: *En Andulanti*, valzer; 6. Canzone; 7. Alfano: *Luce d'amore*, poemetto sinfonico; 8. Di Dio: *Cleto d'Italia*, marcia
- 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30: Dischi.
18-18.30: LA CAMERATA DEI BALLILI.
Musichette e fiabe di Sorella Radio.
- 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
- 20.20-20.45: MUSICA VARIA.
20.25: Araldo sportivo.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Colibri

Operetta in tre atti di A. MONTANARI.
diretta dal M^o FRANCO MILTELLO.

Negli intervalli: Ottavio Tiby: Guida al programma musicale della settimana ventura - Notiziario.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Monte Ceneri - Ore 20.45: Concerto vocale strumentale. Ritrasmisione della spettacolo «Selma» organizzato col concorso della Radio Svizzera Italiana (musica di Donizetti e di Rossini). - Radio Parigi - Ore 20: Mdzmoiselle Prof'Heimle, opera di Fr. Barboux diretta di Cl. Gevel (orchestra diretta da R. Lohis). - Vesi Regionali - Ore 20: Concerto orchestrale con arie per baritono (musiche di Massenet, Leoncavallo, Phillips, Späks, Pundrich, Oates). - Praga - Ore 19: Serala di gala: Libussa - opera in tre atti di F. Smetana.

AUSTRIA

Vienna: Kc 692; m. 506,8; kW. 120. - Graz: Kc 895; m. 338,8; kW. 7. - Ore 17.30: Aria. - 18: Confezioni per violino. - Attualità. - 19.10: Segnale orario - Programma per domani - 19.25: Musica di jazz - 20: Proverbi - 20.5: Canzone di una bandiera. - 21.50: Notizie della sera - 22.5: Concerto orchestrale - Musica brillante.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc 890; m. 482,3; kW. 15. - Ore 17: Bollettini diversi. - 17.55: Concerto di musica britannica e popolare - 18: Conversazione - 18.15: Dischi - 18.30: Concerto vocale. - 19: Concerto di dischi - 19.30: Il Habermas. - 19.40: Concerto - 20: Concerto orchestrale sinfonico. I. G. Faure: *Dolly*, suite; 2. Bizet: *Scene zingane della bella ragazza di Perth* - 19.30: Il Habermas. - 19.40: Concerto-sinfonia. - 21: Concerto orchestrale sinfonico. I. De Hoek: *Marcia inaugurale*; 2. Leop. Staudel: *Divertimento*; 3. Jean Strauwen: *Notturno per violoncello*; 4. Sully: *Sermone di Brabant*; 5. De Busck: *Andante del Concerto per violino*; 6. Brunnauer: *Sette di danze* - 22: Giornale parlato. - 23: Concerto orchestrale di musica brillante e di ballo. - 24: Fine della trasmissione.

Bruxelles II (Fiamminga): Kc 939; m. 321,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto di dischi - 17.15: Trasmissione per i fanciulli - 18: Concerto di musica per jazz con commenti. - 18.45: Concerto di dischi. - 19.30: Giornale parlato - 20: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. - 21: Radio-cabaret. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Concerto di musica popolare. - 24: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc 838; m. 470,3; kW. 190. - Ore 16.5: Bratislava - 16.50: Per i giovani. - 17.15: «Il radiodiffusione del bene», conferenza medica. - 17.25: Dischi. - 17.35: Lezione sinfonica. - 17.50: Radio aereo. - 18: «Il movimento operaio in America», conferenza - 18.10: Emmissione tedesca. Per le giovanili. - 18.40: Notiziario in tedesco. - 18.55: Informazioni locali. - 19.05: Programma per l'emissione ciclo serale. - 19: Serala di gala: Smetana: *Libussa*, opera in tre atti. - 21: 1^o Segnale orario - 21.39: Segnale orario - 22.40: Dischi. - 22.55: Bratislava.

Bratislava: Kc 1004; m. 198,8; kW. 15,6. - Ore 17.35: Praga - 17.50: Attualità. - 18: Informazioni. - 18.05: Emmissione marciata - 18.40: Praga - 18.40: Informazioni in ungherese - 22.55: Concerto orchestrale.

Bрно: Kc 929; m. 326,4; kW. 32. - Ore 17.15: Rassegna esperantista. - 17.25: Informazioni (parati) - 17.35: Praga - 17.40: Emmissione tedesca. - 17.55: Informazioni musicali. - 18.15: Attualità. - 18.35: Dischi. - 18.40: Praga - 22.40: 23.30: Bratislava.

Kosice: Kc 8113; m. 989,5; kW. 2,8. - Ore 17.10: Dischi - 17.15: Brno - 17.30: Dischi. - 17.30: Trasmissione per i fanciulli. - 17.45: Informazioni. - 17.55: Informazioni locali. - 18.30: Programma della settimana della Borsa. - 18.40: Notiziario in ungherese - 18.45: Praga - 19.40: 22.30: Bratislava.

Moravská-Ostrava: Kc 1168; m. 539,1; kW. 11,2. - Ore 17.15: Sguardo alla letteratura ceca. - 17.25: Praga - 17.30: Cronaca della settimana. - 18: Informazioni operaie. - 18.10: Concerto brillante. - 18.40: Praga - 22.55 23.30: Bratislava.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Kc 1077; m. 378,0; kW. 12. - Ore 16.15: Radiogiornale di Francia. - 19.30: Bollettino sportivo. - 19.35: Informazioni e cambi. - 19.40: Informazioni. - 19.55: Notiziario - Bollettini diversi - 20: Ritrasmisione da Varsovia del concerto dedicato a Chopin - 20.20: Ritrasmisione dal Palazzo della Mutualità di un concerto vari. - 20.30: Informazioni della Radio - In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyon-la-Duna: Kc 848; m. 483; kW. 16. - Ore 16.15: Radiogiornale di Francia. - 19.30: Radiogiornale di Lione. - 19.40: Estrazione di pronostici. - 19.50: Conversazioni e cronache varie. - 20.10: Conversazione in esperanto. - 20.30: Come Bordeaux-Lafayette - In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW 5 — Ore 17.30: Musica riprodotta. — 19.15: Radio giornale. — 19.30: Musica riprodotta. — 20.15: Rassegna agricola. — 20.30: Cono. Bordeaux-Lavayette.

Parigi P. 4. (Poste Parigien) kc. 968; m. 312,4; kW 100. — Ore 18.45: Confezione di Borsa. — 18.49: Conversazione teatrale. — 18.58: Dischi. — 19.31: Conversazione.

19.30: Concerto lirale alla stazione. — 19.46: Rassegna teatrale. — 19.54: Presentazione dello spettacolo della «Kölles Bergère». — 20: Intermezzo. — 20.10: Radiocorona di un avvenimento della settimana. — 20.40: Bollettino diretto da G. B. Intermezzo. — 21.5: Concerto di musica da ballo (Jazz sinfonico della stazione). — 23: Ultime notizie.

Radio Parigi: kc. 142; m. 1668; kW. 75. — Ore 18.30: Notiziario. — 19.00: Concerto di musica. — 19.30: Conversazione scientifica. — 19.30: Rassegna Jativa. — 19.30: La vita pratica. — 10: Trasmissione di opera. — Fiedl Harlow. *Moderazione: Prof. Fomme*, direttore diretto da G. B. Intermezzo. Intervalli: Rassegna dei giornali della sera - Bollettino meteorologico - Conversazioni di D. Biondini.

Strasbourg: kc. 858; m. 349,2; kW. 15. — Ore 16.30: Conferenza musicale «L'umanesimo nella opera quantitativa di Chopin e di Schumann» (in francese). — 18.16: Dischi. — 17: Musica da ballo. — 18: Lezioni di lingua francese. — 18.15: Conferenza sulla vocazione. — 19: Concerto orchestrale. — 19.25: Segnale orario - Notiziario. — 19.45: Rassegna della Serie. — 20: Rassegna della stampa in tedesco. — 20.30: Trasmissione da Parigi. *La festa della Italia.* Segue: Rassegna della stampa in francese. — 23: Musica da ballo.

Tolosa: kc. 394; m. 335,2; kW. 10. — Ore 18: Radio giornale. — 18.15: Arie di opere comiche. — 20: Canzoni. — 20.30: Concerto. — 20.50: Concerto di piano. — 19.18: Arie di opere. — 19.30: Informazioni. — 19.46: Orchestrale. — 20: Selezione di films sonori. — 20.30: Melodie. — 20.45: Chitarra Hawaiiane. — 21: Bossolvi. Selezione della *Orchestra Bianca* (Indi). Orchestra viennese. — 22: Scene comiche. — 22.15: Informazioni. — 23.00: Musica d'altura. — 23.45: Arie di opere comiche. — 23: Il quarto d'ora degli ascoltatori.

GERMANIA

Amburgo: kc. 934; m. 331,9; kW. 100. — Ore 17.30: Tlx. A.V. *Derzeitungen* leggere delle sue opere. — 18: Concerto grammofonico. — 18.15: Preparativi per le gare della Coppa Davis. — 18.35: Il quarto d'ora della Marina. — 18.55: Meteorologia. — 19: Concerto di piano. — 19.00: Canzoni. — 19.10: Concerto. — 19.30: Haydn. Variazioni della *Sonata in do maggiore*. — 3. Mozart. Variazioni su *Il nonno di Hérold*. — G. B. Intermezzo. — 20: Informazioni. — 20.10: Radiocorona. — 20: Notizie di stampa. — 20.15: Programma vario. — 22: Notiziario. — 22.30: Seguito del programma vario.

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW 100 — Ore 18: Concerto di musica brillante. — 18: Comunicati della Radio-Direzione. — 18.5: Preparativi per le olimpiadi invernali. — 18.23: Andòiti e musica. — 19.20: Paul Eris. *Un'essenza sigillata* (novella mistica). — 19.40: Ero del giorno. — 20: Notizie varie. — 20.15: Concerto brillante dal Giardino Zoologico e dall'Eden-Deputation. Nella pausa: Meteorologia. — Notizie.

Breslavia: kc. 850; m. 316,4; kW. 60. — Ore 18: Conversazione. — 18.10: Conferenza. — 18.30: Conferenza sociale. — 18.35: Programma di domani. — 19: Programma della settimana ventura. — 19.30: Attualità. — 20: Notizie del giorno. — 20.15: Musica brillante.

Francfort: kc. 1195; m. 381; kW. 17. — Ore 18: Voci dal confine. — 18.20: Parla il presidente della polizia. — 18.30: Trasmissione a studiosi. — 18.50: Segnale orario e meteorologia. — 19: Concerto di musica brillante. — Marcio. — 19.20: H. Tia. *Conc. Antti Schunilzer ardo in paradiso e nel cielo.* commedia. — 20: Segnale orario - Notiziario. — 20.5: Considerazioni sulla Saar. — 20.15: Concerto serale varia con musica brillante. — Segnale orario - Notizie. — 22.45: Notizie locali. — 23: Programma vario. — 0.15: Ora gara dedicata al Palatinato.

Königs-Wusterhausen: kc. 974; m. 1671; kW. 60. — Ore 19.5: Musica brillante. — 19.55: Campione del Duomo di Munster. — 20: Proverbi. — 20.10: «Chi c'è di nuovo?». — 20.15: Concerto orchestrale. — 1. Mozart. *Quartetto del Beethoven*. — 2. Concerto. — Concerto di stile teutico. — 3. List. *Hapsodia spagnola*. — 4. Strauss. Suite per orchestra. — 5. Musorski: *Una notte sul Monte Carlo*. — 6. Parbergner: *Barocco* (teatro suite). — 7. Strauss. *Polserini del Cavaliere di roses*. — 8. Schwers: *Quanto fiorisce il tiglio*. — 21.30:

«Musica tedesca nel Brasile», conferenza. — 11: Meteorologia. - Notizie. — 22.45: Meteorologia. — 23: Programma di musica brillante.

Lancano: kc. 438; m. 465,9; kW. 40. — Ore 18: Notizie. — 18.40: Migrazioni nella Westfalia e nella Renania. — 18.40: Notizie del giorno. — 18.48: Notizie concorrenti. — 19: Programma vario con musica. — 20: Notiziario. — 20.15: Berlino. — 22: Segnale orario - Notizie. — 23.20: Scelta varia.

Lipsia: kc. 785; m. 339,9; kW 120. — Ore 17.30: «Discorsi tedeschi». conferenza. — 17.40: «Destino di scienziati». conferenza. — 18.05: Lessioni di attualità. — 18.20: Radiocorona con musica. — 18.35: «Gli Austriaci durante la guerra mondiale». conferenza. — 18.55: Propaganda culturale. — 20: Notiziario. — 20.15: Propaganda sociale. — 20.35: Scelta varia. — 21: Notiziario. — Sport. — 23.30: Scelta varia.

Munich: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 17.30: «Sana respirazione» conferenza. — 17.46: Musica popolare. — 18.10: Pay. — 18.30: Conferenza sull'eredità. — 18.50: Programma della settimana ventura. — 19: Concerto grammofonico. — 20: Notizie varie. — 20.15: Scelta varia. — 21: Segnale orario. - Meteorologia - Notizie. — 22: Berlino.

Mühlacker: kc. 574; m. 526,6; kW. 100. — Ore 18: Concerto orchestrale. — 17.30: Musica da ballo in dischi. — 18.15: Conferenza sociale. — 18.30: Conferenza storica. — 18.50: Segnale orario Meteorologica. — 19: Primavera sul Lago di Costanza. Ora varia dialettale. — 23: Fratello. Notiziario. — 20.5: Rassegna della Saar. — 20.15: Giuristi serati con musica. — 21: Francoforte. — 22.15: Notizie locali. - Meteorologia. Sport. — 23.30: Berlino. — 0.15: Francoforte. — 1.15: Concerto.

INGHILTERRA

Daventry National: kc. 203; m. 1500; kW. 30. — Ore 19.15: Segnale orario.

London National: kc. 1149; m. 361,3; kW. 60. — Ore 18.30: Notiziario.

North National: kc. 1031; m. 398,3; kW. 30. — Ore 18.30: Segnale orario.

Scottish National: kc. 1050; m. 284,7; kW. 56. — Ore 18.30: Segnale orario.

West National: kc. 1189; m. 381,5; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora del fanciullo. - Musica da ballo. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18.25: Intermezzo. — 18.30: Conversazione sportiva. — 18.46: Arie per soprano. Intermezzo (racconti). — 19.4: Tenno di risparmio». conversazione. — 19.30: «In città stanotte», supplemento ai programmi della settimana. — 20: Trasmissione di varieta con canzoni per coro e soli d'orchestra. — 21: Notiziario. Segnale orario. — 21.12: Radiocorona dello svolgimento di una manifestazione goliardica. — 21.30: Conversazioni su problemi marittimi. — 21.35: Concerto sinfoniale: musica brillante e popolare. — 23.30: Letture. — 23.35: Musica da ballo. — 23.30: Segnale orario.

London Regional: kc. 871; m. 342,1; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora del fanciullo. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18.30: Concerto di dischi. — 19: Concerto orchestrale di musica brillante. — 20: Concerto di musica da camera. - Intervalli: Arie per soprano. — Haydn *Quartetto in re*. — Intermezzo di canto. — Schumann *Quartetto* in la. Op. 41 n. 3. — 21.6: Il Frappon e Dorace Hornsell. *Pursuit of Adams*, radiocorona con Ernest Milton nella parte principale. — 22.15: Notiziario - Segnale orario. — 23.30: Musica da ballo. — 23.30: Segnale orario.

Midland Regional: kc. 707; m. 391,4; kW. 28. — Ore 17.15: Daventry National. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18.30: Canzoni popolari per il coro della stazione. — 19: Trasmissione di tre brevi radiocorona popolari dalla regione di Mary Webb. — 20: Concerto orchestrale con arie per soprano. L. Frappon-Sinclair. Selezione della *Verdine delle nonine*; 2. Cantu con arie orchestrale; 3. Methyl. *Lovely in the night*; 4. Heyrens. *Il ragazzo e la sua bandina danzante*; 5. Heller. *Hitler e noi*, soli di violin. 6. Gentrò; Valzer della *Sinfonia incompiuta* 7. Ralston. *La cantante fantasma*; 8. Intermezzo di canto. 9. Lohr. *Die terzo padre della realeza del West*. — 21.15: London Regional.

North Regional: kc. 668; m. 449,1; kW. 50. — Ore 17.15: Scottish Regional. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18.30: London Regional. — 18: Trasmissione di varia. — 19.46: Letture di un racconto in dialetto. — 20: L'irradiamento di un concerto dalla City Hall di Newcastle upon Tyne. — 20.45: Conversazione di attualità. — 21.6: Intermezzo. — 21.15: London Regional. — 22.15: Notiziario - Segnale orario. — 23.30: London Regional. — 23.30: Segnale orario.

Scottish Regional: kc. 694; m. 373,1; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora del fanciullo. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 19.30: Concerto di un coro di fanciulli. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano. — 20: Conversazione. — La settimana nella Scizia». — 20.15: Trasmissione di varia (canzoni e soli di contralto). — 21.6: Dieci minuti variati. — 21.45: London Regional. — 23.15: Notiziario - Segnale orario. — 23.30: London Regional. — 23.30: Segnale orario.

West Regional: kc. 977; m. 307,7; kW. 60. — Ore 17.15: Scottish Regional. — 18: Notiziario. Segnale orario. — 18.30: Notiziario. — 18.45: Trasmissione in chiaro. — 18.8: Concerto della banda della Polizia di Bristol. — 19.15 (improvvisa): Canzoni popolari per soprano vocale. — 19.40: Continuazione del concerto delle bande. — 20: Concerto orchestrale con arie per baritono. 1. Massenet. *Sabaud*, marcia eroica. 2. Leonovskoy: *Prologo del Pagliacci*; 3. Philips. *Jacques e Speake*; 4. Pohlitz. 5. Pohlitzelli. «La donna della cre». «La Giorno»; 6. Intermezzo di canto; 7. Eric Coates. *Londra di tutti i giorni*, suite. — 8: Conversazione del cielo. — «Il cartone del galles». — 21.6: London Regional. — 22.15: Notiziario - Segnale orario. — 22.30: Trasmissione in chiaro. — 23.35: London Regional. — 23.30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 686; m. 487,3; kW. 2,6. — Ore 17.15: Discorso. — 18.45: Segnale orario - Programma. — 18.50: Pubblicità. — 19: Praga. — 22.45: Segnale orario - Notizie di stampa. — In seguito: Musica da ballo.

Lubiana: kc. 527; m. 669,3; kW. 6. — Ore 18: Dischi. — 18.30: ora un'omissione. — 19: Conferenza. — 19.30: Notizie di politica estera. — 20: Praga. — 22: Segnale orario - Notizie varie.

Salute in famiglia!!

È nota la benefica azione che esercitano i raggi solari sull'organismo umano; essi non solo in molti casi risanano, ma aiutano il corpo a respingere i pericolosi germi della malattia.

Dove però trovare il sole in qualsiasi momento lo si desidera?

Questo possibilità esiste se vi provvederete di un "SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA", Originale Hanou - i cui raggi ultravioletti mantengono sana e robusto il vostro corpo e quello dei vostri bambini!

Chiedere prospetti gratuiti alla:
S. AGORLA - SIAMA Sez. B.
Piazza Umanitaria, 2 - MILANO - Tel. 50.032 - 50.712

La bellezza ha due gioventù: quella naturale e quella acquistata con l'eccellente Crema "GIOCONDAL".

Rifiutate energicamente le imitazioni che commercianti poco scrupolosi vi offrono a minor prezzo in sostituzione della rinomata Crema "GIOCONDAL", che voi richiedete. Riproduciamo qui a lato il flacono Crema "GIOCONDAL", e il relativo attuccio. Trovati in vendita ovunque in flaconi da L. 1,30 - 3,50 - 6,25

Profumerie GIOCONDAL della S. N. P. C. & F. di Milano - Via Marostica, 2

SABATO

12 MAGGIO 1934 - XII

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke 230; m 1334; kW 150. — Ore 19:30: Concerto variato tipoprodotto. — 19:45: Canzù. — 19:50: Continuazione del concerto. — 19:40: Trasmissione per i fanciulli. — 20: Concerto di musica francese per l'orchestra della stazione 1. L'ala Ouverture del *Re d'or*. 2. *Fant. Sulla riva del ruscello*. Continuazione del concerto 3. *Clair de lune*. 4. Debussy *Les quatre printemps*. 5. Debussy *Andante*. 6. Rihand *Procession indienne*. — 21: Continuazione musicale e sociale. — 21:25: Continuazione del concerto di musica francese. 7. Saint-Saens *Preludium impetrate*. 8. Saint-Saens *Il mio cuore si*

apre alla tua voce. 9. Debussy *Petite suite*. — 21:30: Viaggio radiofonico in Germania. — 21:45: L'at-pourri suonato dalla stazione. — 22:00: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: ke 252; m 1166; kW 60. — Ore 17:45: Trasmissione per i fanciulli. — 18:30: Cronaca parlamentare. — 18:55: Conversazione economica. — 19: Informazione. — 19:15: Bollettino meteorologico. — Informazione. — 19:30: Segnale orario. In seguito: Musica popolare norvegese. — 20: Conversazione. — 20:30: Programma variato (realizzazione bozzetti, concerti). — 21:40: Bollettino meteorologico. Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22:24: Concerto di musica da ballo. — Dischi.

OLANDA

Hilversum: ke 096; m 301,5; kW 20. — Ore 18:40: Programma variato dischi. — 18:40: Intervallo. — 18:45: Conversazione letteraria. — 19:10: Dischi. — 19:40: Programma regionale. — 20:40: Bollettino di appalti di successo. — 20:43: Dischi. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica brillante e popolare. — 21:40: Alleanza. — 22:15: Continuazione del concerto. — 22:40: Notiziario. — 22:55-40: Concerto di canzoni popolari con accompagnamento di pianoforte.

POLONIA

Varsavia: ke 214; m 1401; kW 120. — Katowice: ke 258; m 385,8; kW 12. — Cracovia: 12:30: Conversazione letteraria. — 17:50: Radio-tematica sportiva. — 18:10: Dischi. — 18:35: Volano e piano. — 18:50: Programma del domani. — 18:55: Varie. — 19:15: Racconta della storia agricola del paese. — 19:22: Recitazione di poesie. — 19:40: Bollettino sportivo. — 19:47: Giornale radio. — 19:55: Intervallo. — 20: Concerto di composizioni di Chopin. 1. *Pavane polacca* op. 34. 2. *Polka spaziale e polacca* op. 27. in un tonello minore. — 20:30: Corrispondenza e consigli letterari. — 20:45: Concerto dedicato alle opere di Smetana (nel 50° anniversario della sua morte). 1. Invenzione dell'opera *La sposa venduta*. 2. *Notturno*. 3. *Polca sinfonica*. 4. Danze scelte per piano. — 22: Dischi (musica brillante). — 23: Bollettini diversi. — 23:5: Concerto di musica da ballo dal caffè Italia.

ROMANIA

Bucarest: ke 160; m 1875; kW 20. — Cluj: ke 823; m 1364,5; kW 12. — Ore 17: Concerto di musica da jazz. — 18: Segnale orario. — Giornale radio. — 18:55: Musica da jazz. — 19: Conversazione. — 19:25: Concerti vocali. — 19:45: Conversazione. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. Candelia Ouverture di *Franz Schubert*. 2. *Opuscoli Due danze slave n. 1 e 2*. 3. *Bonza G. Danza serba*. 4. Chopin (in *Inter brillante*). 5. *Valzer*, opera 35. 6. *Concertino Ballata e polacca* per violino e orchestra. — 21: Corrispondenza dagli ascoltatori. — 21:30: Musica da ballo. — 21:45: Giornale radio. — 22: Trasmissione da un ristorante.

SPAGNA

Barcellona: ke 795; m 327,4; kW 5. — Ore 17:30: Giornale parlato. — 18:30: Trasmissione per fanciulli. — 19:30: Giornale parlato. — 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20:30: Quindici di Borsa. — Conversazione. Continuazione del concerto di dischi. — 21: Dischi scelti. — 21:30: Conversazione di medicina e igiene. — 21:45: Giornale parlato. — 22: Campana della cattedrale. Previsioni meteorologiche. — 22:5: Note di società. — Quotazioni di merci, cotoni e valori. — Trasmissione da stabilire. — 1: Notiziario. — Pire. — 2: Concerto di dischi inglesi. Musica da ballo.

SVEZIA

Stoccolma: ke 704; m 426,1; kW 55. — Motala: ke 214; m 1389; kW 40. — Göteborg: ke 941; m 318,4; kW 12. — Harry: ke 1131; m 255,2; kW 10. — Ore 18: Concerto grandioso. — 18:35: Per i fanciulli. — 17:5: Programma vario studentesco. — 18:10: F. Suetana *Trio* per piano, violino e violoncello. — 18:40: Canzù popolari. Folloni. — 19:30: Conferenza. — 20: Voce musica da ballo. — 22: Musica moderna da ballo.

SVIZZERA

Bernomster: ke 598; m 539,4; kW 60. — Ore 18: Dischi. — 18:30: Conferenza. — 19: Campana di Zurigo. — 19:15: Segnale orario. — Meteorologia. — Mercantili. — 19:20: Disco. — 19:30: Illustrazione del concerto. — 19:35: Note di società. — 19:45: Musica da ballo. — 20: Notiziario. — 21:10: Musica da ballo. — Monte Ceneri: ke 1167; m 267,1; kW 15. — Ore 17: Trasmissione dal Kursaal di Lugano. Concerto dell'orchestra della città di Lugano. Danze classiche. — 18: Intervallo. — 19:15: Escursioni, comunicazioni. I.A. mod. — 19:30: Dischi. — 19:45: Notiziario. — 20: *Elder* interpretate da Ludovico Anger. — 20:30: Musica richiesta dai nostri ascoltatori. — 20:45: Illustrazione dello spettacolo. Solo. — organizzato col corso della Radio Svizzera Italiana. Concerto vocale strumentale. Donizetti. Rossini. (Solisti: Alia Polchi, soprano; Giuseppe Faciani, tenore. Orchestra del Ente orchestrale della città di Lugano. 1. Donizetti: *Don Pasquale* ouverture (orch); 2. *Arie* per soprano e tenore. 3. Rossini: *Guilietta Tell*, ouverture (orch); 4. *Arie* per soprano e tenore. 5. *Leisli*. 6. *Canzù India*, ouverture (orch). — 21:45: Conversazione. — Il quarto d'ora del forestiero. Il Ticino visto dai poeti tedeschi. — 22: *Balladine d'une nuit*. e *Balladine d'oggi* (dischi). — 23: Pire.

UNGHERIA

Budapest 1: ke 548; m 549,5; kW 120. — Ore 17: Trasmissione per i fanciulli. — 17:30: Radiosconcerto. — 18: Corrispondenza dagli ascoltatori. — 18:30: Concerto dell'orchestra dell'opera diretto da Tibor Polgar 1. Siklos *Barthory Ersebet*. 2. Weimer *Interpretazione*. 3. Stefania *Predina*. 4. Parks *Piccola suite*. 5. Polgar *Miniature*. 6. Szabados *Canzù*. 7. *Ballata*. 8. *Canzù*. — 20:15: Trasmissione della Festa di Galen. domenica. — 22:30: Concerto di un'orchestra zsigana. — 23:15: Dischi.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke 941; m 318,8; kW 12. — Ore 19: Dischi. — 19:30: Bollettino sportivo. — 19:45: Conversazione medica. — 20: Notiziario e bollettini. — 20:20: Dischi. — 20:55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21:2: Trasmissione di varieta. — 21:30: Dischi. — 21:40: Notiziario. — 21:45: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Rossini Ouverture dell'*Italiana in Algeri*. 2. Verdi *Canzù alle querele*. 3. Beethoven *Pavane su arie popolare*. 4. Puccini: *Pol-pourri della Tosca*. — 22:5: Notiziario. — 22:15: Continuazione del concerto. 5. Offenbach *Orfeo all'Inferno*. 6. J. M. J. *Canzù alla zingari*. 7. Delmas *Primo*. 8. *Canzù alla zingari*. 8. David *Canzù del lanchieneco*. — 22:55: Notiziario.

ROSSO porpora per Signora
 BIANCO per adulti e fumatori
 ROSA per bambini

Medica - Disinfetta - Imbianco

PRODOTTI ITALIANI DI LUSO

STABILIMENTI VENUS - IMPERIA - GRUGLIASCO (Torino)

**DIZIONARIETTO
DI TERMINI MUSICALI**

N. 47.

LEICHE — Allegorie religiose dei « Minnesänger » e dei maestri cantori. Avevano forma di poema, simile a quella delle sequenze.

LEIDENSCHAFT — Traduzione tedesca dell'indicazione: « Appassionato ».

LEIT-MOTIF — Vuol dire « motivo conduttore », e quest'espressione, usata dal Wozogey, diventò più comune di quella « Grundthema » (motivo fondamentale) con la quale Riccardo Wagner aveva indicato certe brevi e incisive figurazioni melodiche ricorrenti con frequenza nel corso delle sue partiture per richiamare sentimenti, pensieri, fatti, momenti drammatici, cose, personaggi, ecc. Esempi di « Leit-motif » si trovano numerosi anche in musicisti anteriori a Wagner, ma il Grandissimo di Lipsia fece di tale sistema una delle basi del suo sistema di comporre e se ne seppe servire in modo mirabile, sia per la chiarezza e l'evidenza dei motivi, sia per la loro elaborazione e per la logica del loro innesto.

LIBERTATES DECEMERIS — Specie di saturnali medioevali, che si tenevano nei giorni prossimi alla ricorrenza del Natale. Si cantavano canti gotardici di carattere umoristico e satirico, perché nei « Libertes » era lecito prendersi beffe delle autorità e dei governanti, e persino di parodiare le cerimonie sacre.

LIBRETTO — Nome che finì col prendere il testo musicato dal compositore di melodrammi.

LIDIA — L'armonia lidia o modo lidio corrispondeva al nostro modo di « do », procedendo però dall'acuto al grave.

LIED — Originale estrinsecazione poetica e musicale dell'anima del popolo tedesco. Le sue origini sono antichissime, anteriori forse ai « Minnesänger ». Il vero e proprio « Lied » popolare si conservò sempre accanto al « Kunstlied » (o « Lied » elaborato artisticamente) e al « Lied » religioso del tempo della riforma. Caratteristica precipua del « Lied » non è tanto la sua struttura (strofica o no), quanto la sua profonda rispondenza con l'indole e con la natura, con la sensibilità e con le tendenze sentimentali della gente di Germania. Nel secolo scorso lo Schubert portò il « Kunstlied » ad altezze mirabili, e lo Schumann, togliendogli la forma strofica, lo arricchì sotto l'aspetto pianistico. « Se la melodia suole — scrive il Vatielli — sflette la sua linea di continuo, l'elemento strumentale la segue con costante aderenza ». Alto valore hanno pure i « Lieder » di Mendelssohn e di Brahms, mentre quelli del Liszt hanno soprattutto il pregio di segnar un trapasso dalla lirica romantica a quella moderna. Va ricordato che nel secolo scorso (specialmente nei primi decenni), mentre i grandi maestri perfezionavano il « Lied » artistico, rifiutava il « Lied » del popolo, con canti patriottici, studenteschi ecc., largamente diffusi dalle società corali, forenti in Germania.

LIEDERSPIEL Nome dato ad una varietà d'opera non drammatica, in cui la parte cantata traeva largo partito dai « Lieder » popolari.

LIEDERTAFEL — Associazione, senza caratteri scopi commerciali, di cantori corali tedeschi. La prima fu fondata a Berlino nel 1809.

LIMMA — Era, presso i Greci, il nostro semitono diatonico, mentre l'apotonie (V.) era il nostro semitono cromatico. Il suo rapporto è di 243:256.

LIRA — Strumento musicale originario dall'Oriente e largamente usato dai Greci. La cassa di risonanza era data, nei primi tempi, da un puscio di testuggine, da quale si tendevano varcozze d'uovo; l'unghezza, ma di grossezza diversa, fatte di minugia. La lira più antica ne aveva quattro soltanto; quella di Menandro sette (epitacordo), poi otto. Il numero sarà fino a diciotto. La cetra fu una lira perfezionata. Varietà di lira, in uso presso i Greci, ma pure di origine asiatica furono il « pectis » il « pnygades », la « lira fenicia » la « sambuca siriana », il « barbitos », il « trigono ». L'epigono (« che aveva quaranta corde, e che pare potesse rendere intervalli minori del semitono), ecc.

(Continua). **CARL**

DOMENICA

13 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 400,8 - kw. 50
MILANO II: kc. 1184 - m. 371,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1659 - m. 283,3 - kw. 90
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,0 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 211,1 - kw. 0,9
ROMA II (SOLE COLE): kc. 11810 - m. 25,40 - kw. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,30
- MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa nella Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma): Padre dott. Domenico Franz; (Bari): Monsignor Calamia.
12,30-13: Dischi.
13-14,15: DISCHI DI CELEBRITA' (Vedi Milano).
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radio-sport.
16,15: Dialogo di Stefanello e Ghirola.
16,30: Dischi e Notizie sportive.
17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE col concorso della pianista JOLANDA KUSAKABE'.
18: Musica leggera e da ballo eseguita dal QUARTETTO MANDOLINISTICO ROMANO.
19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
20-20,10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
20,10 (Dischi).
20,10 (Dischi).
20,30:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
21,30:

Concerto della Banda del R. Corpo dei Metropolitani

diretta dal M^e ANDREA MARCHESINI.
Parte prima:
1. Rossini: L'inganno felice, sinfonia.
2. Cilea: Gloria, parafraasi.
3. Pigna: Rapsodia spagnuola.
4. Borodin: Danze dell'opera Il principe Igor.
5. G. Strauss: Il Danubio azzurro, suite di valzer.

Parte seconda:
1. Marchesini: Marcia militare.
2. Goldmark: Tema con variazioni, dalla sinfonia Nozze campestri.
3. Widor: Andante e toccata.
4. Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo, poema sinfonico.
Nell'intervallo: Notiziario.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III
MILANO: kc. 814 - m. 368,0 - kw. 50 — TORINO: kc. 1160 - m. 263,2 - kw. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 214,5 - kw. 1

9,40-9,55: Giornale radio.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE. (Vedi Roma).
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Spiegazione del Vangelo.
12,30: Dischi.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14,15: DISCHI DI CELEBRITA'.
16: Dischi - Notizie sportive.
17: Trasmissione dal Teatro « Eleonora Duce » di Bologna.

Concerto sinfonico

diretto dal M^e BERNARDINO MOLINARI.
1. Beethoven: Egmont, ouverture.
2. Alfano: Seconda sinfonia in do: a) Allegro vivo, b) Largo, c) Andante sostenuto-allegro alla marcia.
3. Vivaldi: Concerto in la minore (trascrizione Molinari).
4. Debussy: L'après midi d'un faune.
5. Wagner: Waldweben, « Cavalcata delle Walkyrie ».
Orchestra Sinfonica Bolognese.
Negli intervalli: Notizie sportive - Comunicazioni dell'Ufficio presagi.
19,30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.
19,40: Notizie varie e sportive - Dischi.
20,30:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
21,30:

Madama di Tebe

Operetta in tre atti di C. LOMBARDO.
Negli intervalli: Conversazione di Giovanni Banfi - Notiziario.
Dopo l'operetta: Giornale radio.

BOLZANO

Rc. 530 - m. 559,7 - kw. 1

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. (Vedi Roma).
11: Musica religiosa.
11,30-11,45: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).
12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.
12,35-13,30: Dischi.
13,30: Violoncellista FELICE CARRETTA: a) Boccherini: Adagio cantabile; b) Granados: Intermezzo; c) Dvorak: Humoreske; d) Van Goens: Scherzo - Nell'intervallo ed alla fine: Dischi.
17: VARIETA' PARLOFON.
17,55-18: Notizie sportive.
19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive - Dischi.
20,30-23: (Vedi Milano).

PALERMO

Rc. 505 - m. 531 - kw. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE. (Vedi Roma).
11,45: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Garofalo).
12: Messa dalla Basilica di San Francesco d'Assisi dei Frati Conventuali.
12,45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18,30: ORCHESTRINA.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.
20,20-20,45: Dischi.
20,25: Notizie sportive.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,45:

Concerto teatrale

diretto dal M^e FORTUNATO RUSSO.
Nell'intervallo: G. Longo: « Soltuno, la città morta », conversazione.
23: Giornale radio.



SPIS.

RISULTATI

Come era da prevedersi, i pensieri inneganti alla dolce Euclessina, che « non è un rimedio, ma una ghiottoneria; alla Pedargina, che « fa diventare rossi e forti i bambini pallidi e deboli »; alla Salitina, che « fa arrabbiare l'acqua e la rende così buona e digestiva », hanno seguito a fioccare. Tanto che ad un certo punto il buon Antonetto ha dovuto alzare una mano autorevole, e dire quel « basta » che suonerà pieno di rimpianti per i timidi e i ritardatari. Ma sono questi una minoranza. Gli altri, i minuscoli autori che hanno sinceramente e così spesso graziosamente espresso il loro pensiero, non hanno che da aspettare, trepidi e fiduciosi. Ho sentito parlare di qualcosa come una premiazione generale... Un bel giorno, dunque, e senza ritardo arriverà loro una parte della storia prediletta sotto forma del doppio disco agognato e meritato. Si passa perciò da oggi stesso alla seconda fase dell'attesa del premio dopo la fatica letteraria compiuta. E da oggi ogni autore ed ogni autrice si domanderanno: « Cosa mi toccherà? La sorte mi farà udire il vocione di Mangiafuoco o la vocina della Fata dai capelli turchini? Mi farà testimone delle subdole mene del Gattone e della Voipe, o del rovedimento di Pinocchio che gira il bindolo dell'orto per guadagnare un bicchiere di latte per il suo vecchio babbo Geppeppo? »

Ora, ciò che a noi grandi può superficialmente apparire come una divertente gara infantile, a ben considerare assume un'importanza maggiore. I bambini cominciano a comprendere che la vita è precisamente una gara di valori, e che raggiungerà primo il traguardo chi avrà meglio allenato il suo cervello e i suoi muscoli.

Noi vecchi seguiamo a dire: « I bimbi non sono più com'eravamo noi ». C'è del vero. Quant'è piccola, mio padre m'insegnava a rispondere a chi mi domandava come mi chiamassi: « Lidia Morelli, per servirlo ». Io sbavavo gli occhi, il viso coperto di lentiggini color caffè latte mi si copriva di rossore, e la bocca spiccicava timidamente nome e cognome; ma quella fannulla cortese e convenzionale non voleva venir fuori. Mio padre mi dava nella schiena una spintarella incoraggiante: « ... per servirlo ». E ora, anche il galeotto infantile s'è spogliato di tutte le cortesi inutilità. Non « si serve » più nessuno, si tiene alto il capo, si arrossisce meno, si risponde con arditaggine. Ogni bambinetto ha la coscienza ancora indefinita, ma certa, di contare nella società umana come una promessa ed una forza.

C'è una gara come quella di Antonetto? Ebbene, vi si prende parte! Il bimbo d'oggi, che ha imparato a vestire una divisa, a marciare inquadrato, a far risonare nell'aria l'inno alla giovinezza, non ha certo una deprimente sfiduciosità nelle sue capacità intellettuali. Si può dire che ogni piccolo concorrente della « gara di papà Antonetto » abbia espresso la certezza di vincerla! Il caso particolare gli è oggi favorevole... Verranno col tempo altre gare, altre competizioni ben più gravi e ardue. Il bimbo fatto giovinetto, fatto uomo, le vincerà o non le vincerà: ma intanto l'infanzia gli avrà già creato un allenamento; e più gli avrà infuso un coraggio, un ardentissimo di fronte alle difficoltà, il desiderio audace di mettere comunque le proprie forze alla prova. Codesto coraggio, codesto ardentissimo, codesta fiducia un po' baldanzosa, ben pochi di noi anziani provavano nella loro infanzia. I nostri genitori badavano



Pierino Cervetti.

a tenerci, per usare una frase del Dostoevskij, « più bassi dell'erba, più umili dell'acqua ». Il verbo osare era di rado coniato, e spesso ci veniva riacciato in gola come una irprovable baldanza. Era bene? Era male?

Non saremo laudatori dei tempi antichi, ma neppure il condanneremo in pieno. Il non crederci « qualcuno », l'arrossire sotto l'impressione di timidezza che ci invadeva al solo incontrare per via la nostra maestra, erano la conseguenza di due infantili doti che i tempi odierni hanno ben fuggate: la conoscenza e l'osservanza di quella scala dei valori, della quale noi eravamo ben certi di non essere che al primo scalino, mentre i nostri genitori e i nostri maestri (i famosi « superiori ») ne erano al sommo. E dall'umile posto che sapevamo d'occupare saliva verso di essi — così in alto! — l'omaggio di una timida e rispettosa gentilezza.

Oggi, timidezza, vecchiezza, distanza credute insuperabili, infallibilità di superiori credute indiscutibili, auto-opinioni di umiltà deprimente, sono tutte cose un po' fuor di moda: come quei vestiti che non si portano più, ma che tuttavia non si buttano, perché ci stavano bene; e poi, non si sa mai, convenientemente rimediati, potrebbero tornar di moda...

Ed è proprio quando i vecchi, non senza ragione, desiderano, e quanto genitori ed educatori possono foggare nei bimbi, pur senza derogare da quel sistema di semplificazione e di energia morale che costituisce l'odierna educazione infantile: che nulla impedisce al forte d'essere anche gentile, e all'audace d'essere rispettoso, e al fiducioso nelle proprie forze di riconoscere forze intellettuali e morali superiori alle proprie.

E intanto che noi vecchi randiamo il passato, e un poco brontoliamo, o sogniamo un avvenire in cui il meglio della nostra giovinezza ancora riviva, i bimbi nei panni di Bellini e le bimbe in quelli di Piccole Italiane si fanno largo: brandiscono la penna, prendono la loro brava parte ai concorsi... e li vincono.

LIDIA MORELLI.

Attenti, bambini!

Richiarato chiuso il concorso, saranno nell'entrante settimana letti e giudicati gli ultimi pensierini pervenuti al papà Antonetto, e nel numero prossimo verrà pubblicato il nome dei fortunati vincitori. Spazio permettendo, chi sa che non si possano riportare nel Radiocorriere ancora alcuni fra i pensierini migliori.

L. M.

LA MIOPIA SCOLASTICA

La miopia, cosiddetta scolastica, è vecchio problema che da tanto tempo al diavolo: leggere delle terzine manovrate, soggetti di stadi da varie di nuclei ed ingenti; questo è un piccolo capitolo di patologia che si bene lungiare, per disporre da un lato l'infondatore padre, per diffondere sempre più l'igiene in genere e l'igiene scolastica in specie.

L'occhio fu paragonato ad una macchina fotografica; bisogna mirare però che, mentre in questa la messa a fuoco della immagine si ottiene con lo spostamento in avanti ed all'indietro delle lenti, nel nostro occhio la posizione di esse si altera, che è in questo caso la retina, a foca, quindi la messa a fuoco può ottenersi solo con la modificazione dell'obiettivo che è costituito dalle lenti anteriori dell'occhio, norma e cristallino. L'occhio normale è fatto in modo che in posizione di riposo ha messi a fuoco gli oggetti lontani; per vedere gli oggetti vicini deve compiere una sforzo che si dice accomodazione, ottenuto con la contrazione di uno speciale muscolo: il muscolo ciliare, che, contrattandosi, aumenta la curvatura della superficie anteriore del cristallino.

L'occhio miope, invece, ha normalmente messi a fuoco gli oggetti vicini e non riesce a vedere gli oggetti lontani se non corregge con adatte lenti la sua vista. La miopia non si ha mai dalla nascita, ma si sviluppa nei primi anni di vita. Le forme gravi si manifestano prevalentemente nell'infanzia e proseguono per tutto il tempo della vita. In alcune forme lievi invece si manifestano più tardi, appunto nel periodo scolastico; questa condizione ha fatto essere il cambiamento che un rapporto di questa natura tra il lavoro da scuola che impone la lettura e la scrittura ed il prodotto della miopia, donde il nome di miopia scolastica.

Si fanno accurate statistiche e si è che esse mostrano la miopia con rara e lieve nelle classi inferiori, essa aumenta aumentando ed aggregandosi nelle classi superiori. Si studiano inoltre che le classi alte, quelle che di più leggono e scrivono, fan meno un continente di miopia superiore a quello dato dalle classi che meno si occupano a lavori manuali o da lavoro (arti e mestieri). Queste statistiche ebbero una grande importanza: il che ha consentito che la miopia era frutto della scuola, e il perché di essa contro la miopia scolastica come di un male che poteva essere combattuto.

Da effettivamente le cose non a questo punto e se, veramente le stesse accomodate può nascere e forse aggravare la miopia, altri fattori certamente entrano in gioco nella produzione di essa e sono: fattori ereditari, fattori costituzionali, l'età, la costituzione individuale, le infezioni, ecc.

Ad ogni modo non può negare che miopia presentarsi a per non determinata la formazione di essa in individui predisposti, ovvero sempre invadere sull'ingine della scuola e degli scolari. Sono le cause scolastiche convenientemente eliminate, ed il più possibile a luce diretta e non a luce indiretta. Il più che alcune non avviri l'occhio all'atto scritto ed al libro di lettura, e si tenga possibilmente a circa 34 cm. da esso. La posizione del tronco e del capo sia il più possibile verticale e sia corretta la posizione del libro e della carta, in modo da richiedere il minimo sforzo all'occhio stesso. Ci quadriamo l'attenzione ad preferire lunghi ed inquadriati foglii scolastici ai piccoli; si vogliono infatti che (almeno nelle forme meno leggere) la miopia si evolva fatalmente e rapidamente in stesso, quindi una e razionale (il primo questi fattori) della possibilità di interessi ed esclusivi dal benefit della scuola.

Abbiamo, per fortuna il mezzo di correggere questo difetto di vista: delle buone lenti apposite, presentate in seguito ad accurata visita medica, possono fare la correzione totale della miopia ed impedire così l'aggravarsi di essa. Vengono perciò attentamente sui nostri piccoli scolari, e volentieri si legge che si stabilisce la visita medica scolastica, in cui, programmo quando esista, ma la nessun caso impedito al fanciullo di seguire la scuola e prepararsi alla vita.

DOTTOR SALUS.

Abbonata 252957 - Piacenza. — La donna che saltata deve regalar un regime molto senza esclusione di olio; tutte le verdure, in modo speciale, sono perfettissime buone per una bella.

Abbonata 1156 - Trieste. — Per tutti i disturbi di nutrizione e di accrescimento delle unghie le case che meglio favorano sono le case di calcio e di vitamine, estratte col metodo del prof. Lorenzoni.

Abbonata 3835 - Campogalliano (Modena). — Data l'aspetto soddisfacente che più del lavoro ottenuto dalla Prof. Lorenzoni, consisteva di continuare tale cura alla sua bambina; può darci anche che le tenelle diminuzione di volume e non dano nulla alla bimba; qualora però la ipertrofia tonillare aumentasse sarebbe indicato un intervento operatorio.

Dr. S.

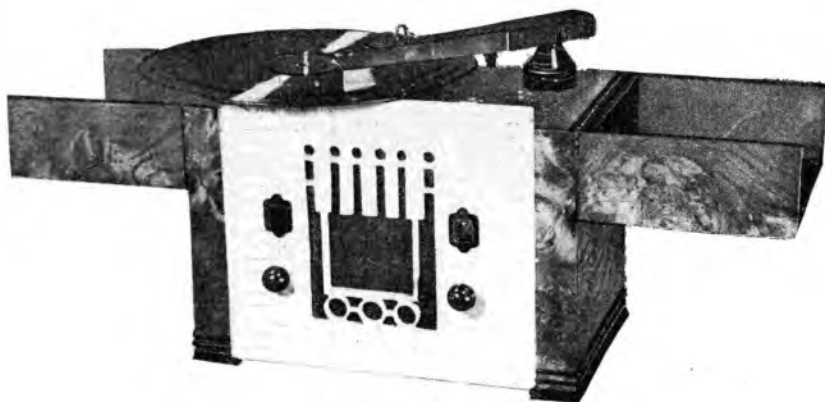
Nei disturbi del ricambio, nelle forme artritiche, reumatiche, uricemiche, giatriche

usate la bevanda raccomandata dalla
Scienza Medica: acqua preparata con

SALITINA - M. A.

SULAMITE

RADIOFONOGRACO SUPERETERODINA PER ONDE MEDIE



(Mobile aperto)

Alimentazione a corrente alternata da 110 a 170 Volts - 42 a 100 Periodi - Quattro valvole di tipo recentissimo ad alto rendimento - Altoparlante elettrodinamico - Condensatori elettrolitici a secco - Scala in lunghezza d'onda in metri - Motorino ad induzione - Avviamento ed arresto automatico - Braccio a diaframma elettrico - Doppio regolatore di volume - Piatto per dischi sino a 30 centimetri di diametro.

Prezzo di vendita: In contanti L. 1100

A rate: L. 225 alla consegna e 12 rate mensili da L. 80 caduna

Nel prezzo sono comprese le valvole e le tasse di fabbricazione
 E escluso l'abbonamento alle radioaudizioni dovuto all'E.I.A.R.

RADIOMARELLI